

INDICE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 21/12/2010

Punto n. 1 ODG: Comunicazioni del Presidente.

Presidente Giorgetti – prelevamenti riserva di fondi pag. 2

Comunicazioni Giunta

Assessore Appella – Evento nevoso del 17/12 pag. 2

Sindaco Gianassi – Situazione neve: scuole e mercato del 18/12 pag. 7

Comunicazioni Gruppi

Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è possibile)-Votazione da parte della Regione
per commissariamento di acqua e
rifiuti pag. 18

Consigliere Lobina (PD) – Anniversario del 20° anno della Morte del Pres. Pertini pag. 20

Consigliera Giovannini (Unione di Centro) – Evento nevoso pag. 21

Consigliere Salvetti (PdL) – Negligenze nella presentazione degli atti alle Commissioni pag. 22

Consigliere Doni (R. C.) – Dichiarazione rilasciata dall'On. Gasparri pag. 26

Domande di attualità

Consigliere Loiero (PdL) – procedure adottate dal Comune per l'emergenza neve pag. 28

Assessore Appella – risposta Loiero pag. 31

Punto n. 2 ODG: Approvazione del verbale della seduta consiliare del 19/10/2010.

Votazione pag. 36

Verbale di votazione allegato

Punto n. 3 ODG: Global Service Biblioteca Comunale “Ernesto Ragionieri” presso la Villa di Dozza: Affidamento in House providing a Consiag Servizi Srl - approvazione schema di capitolato.

Assessore Andorlini pag. 37

Consigliere Ferrucci (DpS) pag. 39

Consigliere Salvetti (PdL) pag. 41

Assessore Andorlini pag. 44

Consigliere Ferrucci (DpS) pag. 46

Consigliere Salvetti (PdL) pag. 47

Consigliere Falchi (Sinistra Ecologia e Libertà) pag. 50

Consigliera Giovannini (Unione di Centro) pag. 52

Consigliera Bosi (PD) pag. 54

Consigliere Doni (Rifondazione Comunista) pag. 55

Consigliere Attanasio (Misto) pag. 57

Votazione pag. 57

Verbale di votazione allegato

Punto n. 4 ODG: Criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi (art. 42, comma 2, lett. a) ed art. 48, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000).

Approvazione.

Assessore Camardo	pag.	59
Consigliere Salvetti (PdL)	pag.	61
Consigliere Doni (Rifondazione Comunista)	pag.	64
Assessore Camardo	pag.	67
Consigliere Salvetti (PdL)	pag.	69
Consigliera Sanquerin (PD)	pag.	71
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag.	72
Consigliere Doni (Rifondazione Comunista)	pag.	74
Consigliere Falchi (Sinistra Ecologia e Libertà)	pag.	79
Votazione	pag.	80
Verbale di votazione allegato		

Punto n. 5 ODG: Convenzione con il Comune di Calenzano per la costituzione in forma associata dell'"Organismo indipendente di valutazione della performance" di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009. Approvazione.

Assessore Camardo	pag.	82
Consigliere Salvetti (PdL)	pag.	82
Consigliera Aiazzi (PdL)	pag.	84
Assessore Camardo	pag.	86
Consigliera Bosi (PD)	pag.	87
Votazione	pag.	88
Verbale di votazione allegato		
Segretario Landi – parere su validità Commissione di Controllo del 17/12	pag.	89
Consigliere Salvetti (PdL) – idem c.s.	pag.	90
Consigliera Aiazzi (PdL) – idem c.s.	pag.	92
Consiglieri Guarducci (PD) – idem c.s.	pag.	93

Punto n. 6 ODG: Ricognizione delle partecipazioni in Società del Comune di Sesto Fiorentino: adempimenti di cui all'art. 3, commi 27 e seguenti, della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008).

Sindaco Gianassi	pag.	94
Consigliere Ferrucci (DpS)	pag.	104
Consigliere Salvetti (PdL)	pag.	108
Sindaco Gianassi	pag.	114
Consigliere Salvetti (PdL)	pag.	122
Consigliere Surace (PD)	pag.	123
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag.	124
Consigliere Salvetti (PdL)	pag.	125
Consigliere Ferrucci (DpS)	pag.	126
Votazione	pag.	128
Verbale di votazione allegato		

Punto n. 7 ODG: Proroga della convenzione con la società Produrre Pulito Spa per la gestione della discarica in località Palastreto, fino al 31/12/2010.

Assessore Banchelli	pag.	130
Votazione	pag.	130
Verbale di votazione allegato		

Punto n. 8 ODG: Piano attuativo relativo all'Ambito di Trasformazione scheda 4 – via Guerrazzi, dell'Appendice 1 del Regolamento Urbanistico: approvazione ai sensi dell'art. 69 della L.R. 3 gennaio 2005 n. 1 e s.m.i..

Assessore M. U. Soldi	pag.	132
Votazione	pag.	132
Verbale di votazione allegato		

Punto n. 9 ODG: Piano di Recupero area ex Longinotti e contestuale variante al R.U., ex art. 65, comma 4, della LRT. 1/2005 e s.m.i.: adozione ai sensi dell'art. 17 LRT. 1/2005 e s.m.i..

Assessore M. U. Soldi	pag.	133
Consigliere Ferrucci (DpS)	pag.	133
Assessore M. U. Soldi	pag.	134
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag.	134
Consigliera Boanini (PD)	pag.	136
Consigliere Massi (PdL)	pag.	138
Assessore M. U. Soldi	pag.	140
Consigliere Attanasio (Misto)	pag.	141
Consigliera Aiazzi (PdL)	pag.	142
Votazione	pag.	143
Verbale di votazione allegato		

Punto n. 10 ODG: Mozione per la modifica dell'attuale sistema elettorale presentata dai Gruppi Consiliari Partito della Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani.

Consigliere Doni (PRC)	pag.	145
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag.	146
Consigliere Falchi (Sinistra Ecologia e Libertà)	pag.	148
Consigliera Sanquerin (PD)	pag.	150
Consigliere Okoye (Italia dei Valori)	pag.	152
Consigliere Doni (PRC)	pag.	153
Consigliere Falchi (Sinistra Ecologia e Libertà)	pag.	155
Consigliere Gargiulo (PdL)	pag.	156
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag.	157
Votazione	pag.	158
Verbale di votazione allegato		
Testo MOZIONE allegato		

Punto n. 11 ODG: Mozione per garantire il funzionamento dello sportello unico per l'immigrazione presso le Prefetture e le Questure presentata dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.

Consigliere Ferrucci (DpS)	pag.	159
Consigliere Okoye (Italia dei Valori)	pag.	161
Sindaco Gianassi	pag.	162
Consigliere Surace (PD)	pag.	163
Consigliere Salvetti (PdL)	pag.	163
Votazione	pag.	
Verbale di votazione allegato		
Testo MOZIONE allegato		

Punto n. 12 ODG: Mozione su utilizzo risorse umane e funzionamento apparato organizzativo comunale - applicazione dei criteri generali sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi presentata dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.

Consigliere Ferrucci (DpS)	pag.	165
----------------------------	------	-----

RITIRATA

Punto n. 13 ODG: Mozione contro i tagli al "cinque per mille" a favore dell'Associazionismo e del Terzo Settore presentata dai Gruppi Consiliari Partito della Rifondazione Comunista, Democratici per Sesto, Un'altra Sesto è possibile e Comunisti Italiani.

Consigliere Doni (PRC)	pag.	167
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag.	169
Consigliere Surace (PD)	pag.	171
Consigliere Baldinotti (PdL)	pag.	173
Votazione	pag.	173
Verbale di votazione allegato		
Testo MOZIONE allegato		

Punto n. 14 ODG: Mozione su raccolta differenziata degli olii vegetali domestici: facilitazione del conferimento da parte della cittadinanza presentata dai Gruppi Consiliari Un'altra Sesto è possibile e Democratici per Sesto.

RINVIATA

Punto n. 15 ODG: Ordine del Giorno riguardo le agevolazioni tariffarie sul servizio taxi notturno per giovani under 30 presentato dai Gruppi Consiliari Italia dei Valori e Partito Democratico.

RINVIATO

Punto n. 16 ODG: Ordine del Giorno su adesione all'appello al Presidente della Repubblica On. Giorgio Napolitano promosso dalle Associazioni Avviso Pubblico e Libera per sollecitare interventi di contrasto alla corruzione presentato dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

RINVIATO

Punto n. 17 ODG: Interrogazione su politiche per le famiglie, centro il Melograno presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Consigliere Guarducci (PD)	pag.	174
Assessore Niccoli	pag.	175
Consigliere Guarducci (PD)	pag.	181
Testo INTERROGAZIONE allegato		

Punto n. 18 ODG: Interrogazione sulla mancanza di pubblica illuminazione in Via Rimaggio nel tratto compreso tra la parte sud del sottopassaggio ferroviario di Piazza della Chiesa e Via Boccaccio presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.

Consigliere Massi (PdL)	pag.	182
Assessore Andorlini	pag.	183
Consigliere Massi (PdL)	pag.	184
Testo INTERROGAZIONE allegato		

COMUNE DI SESTO FIORENTINO

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2010

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale signor Giorgetti Andrea, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Landi Patrizia.

Sono presenti dall'inizio della seduta gli Assessori: Andorlini Massimo, Appella Ernesto, Camardo Domenico, Drovandi Roberto, Mannini Antonella, Soldi Maurizio Ulivo, Presidente Sesto Idee Bruschi Gabriella.

La seduta inizia alle ore 10,50.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti:

Gianassi Gianni	Sindaco	presente
Giorgetti Andrea	PD	presente
Bosi Sara	PD	presente
Stera Aurelio	PD	presente
Mattei Lugi	PD	presente
Sanquerin Camilla	PD	presente
Surace Marco	PD	presente
Boanini Lucia	PD	presente
Mariani Giulio	PD	assente
Milani Graziella	PD	assente
Guarducci Andrea	PD	assente
Bottino Marco	PD	presente
Lobina Gian Pier Luigi	PD	presente
Pecchioli Luciano	PD	presente
Conti Gloria	PD	assente
Chiari Bruno	PD	assente
Okoye Chukwuma	Italia dei Valori	presente
Falchi Lorenzo	Sinistra Ecologia e Lib.	presente
Arrighetti Antonio	Comunisti Italiani	assente
Salvetti Giandomenico	PDL	presente
Aiazzi Manola	PDL	presente
Massi Marcello	PDL	presente
Gargiulo Giorgio	PDL	presente
Loiero Davide	PDL	presente
Baldinotti Marco	PDL	assente
Attanasio Alberto	Gruppo Misto	presente
Ferrucci Massimo	Democratici per Sesto	assente
Biagiotti Leonardo	Democratici per Sesto	assente
Doni Massimo	Rifondazione Comunista	presente
Giovannini Silvana	Unione di Centro	presente
Vettori Fabrizio	Un'altra Sesto è poss.	presente

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Buongiorno a tutti, diamo inizio a questa giornata dei lavori del Consiglio Comunale. Una giornata abbastanza lunga. E' previsto verso l'una e un quarto, una e mezzo, in base allo svolgimento dei lavori una sosta per un brunch.

*** Entra il Consigliere Guarducci.**

PUNTO N. 1 - Comunicazioni del Presidente.

Allora, do notizia di prelevamento dal Fondo di Riserva di un prelevamento per la Biblioteca Comunale di Doccia per la Comunità Montana del Mugello e dell'indennità all'Agenzia del Demanio e per spese relative all'acquisto di aggiornamento software. Passo la parola al Sindaco per..all'Assessore Appella per le comunicazioni. >>

Parla l'Assessore Appella:

<< Grazie Presidente. Dato l'evento che c'è stato negli scorsi giorni, l'evento nevoso ritengo opportuno relazionare al Consiglio su quanto è stato fatto e sul dispositivo che abbiamo messo in atto per garantire la sicurezza dei cittadini e la percorribilità della rete stradale a Sesto.

La precipitazione nevosa, che ha interessato una vasta area del Centro Nord e quindi anche il territorio sestese, a partire dal 17/12/2010, si è rivelata la più importante dal periodo dicembre 2003, gennaio 2004 che pure produsse non pochi disagi ed il blocco della A1. In seguito fu soltanto nel 2008 che nel dicembre vi furono alcune difficoltà sulla FI-PI-LI e precisamente nell'area dell'empolese con qualche ripercussione sul traffico anche dell'area fiorentina. Il dipartimento di Protezione Civile e la Provincia di Firenze avevano diramato il giorno 16 dicembre una allerta meteo per precipitazioni di carattere nevoso anche in pianura con criticità moderata su tutta la Toscana. L'Ufficio di Protezione Civile, che aveva programmato fin dai primi di novembre elaborando il piano neve le attività da svolgere sulle varie strade della viabilità principale, sia cittadina che collinare, ha quindi conseguentemente attivato il dispositivo. E' così che nel pomeriggio del 16/12/2010 i volontari hanno dato il via ai loro interventi portando un sacco di sale in tutte le scuole a partire dalla mattina del 17...un sacco di sale, no un sacco, un sacchetto di sale. Un sacco di sale, sono 25 kg e sono quelli che servono a garantire la percorribilità dall'ingresso della scuola alla strada. La mattina del 17/12 i mezzi della Ditta Vangi, due spargisale ed i volontari delle Associazioni La Racchetta e la Misericordia, l'Associazione Nazionale Carabinieri, hanno percorso la viabilità cittadina e collinare facendo, laddove vi fossero le condizioni, perchè la salutare preventiva richiede che vi siano le condizioni di umidità sufficienti altrimenti è del tutto inutile spargere il sale, quindi laddove vi fossero le condizioni le salature preventive nelle zone che storicamente presentavano delle criticità. Quindi, zone esposte, zone all'ombra, zone con fitta vegetazione e zone collinari. A partire dalle 13,15 quello che fino a quel momento era sembrato un evento di modesta entità è repentinamente mutato in copiose precipitazioni nevose fino alla pianura.

Rispetto alla previsione meteo si è verificato uno slittamento temporale dei fenomeni di circa 3 ore. Questo ha fatto saltare gli accorgimenti impostati per una evoluzione meteo che ha così

tramutato la prevista pioggia, caduta sì, ma verso era, in ulteriore neve.

*** Entrano i Consiglieri Conti G. e Ferrucci.**

A questo repentino cambio dell'evento metereologico si è aggiunta una sorta di nevrosi collettiva che ha fatto muovere verso casa nello stesso tempo, ma si può dire nello stesso istante, un numero spropositato di vetture ovviamente non adeguate ed equipaggiate per percorrere strade, che si facevano sempre più piene di neve. A tutto ciò si è aggiunto che l'autostrada, come è noto, bloccata già dalle ore 13,00 ha riversato parte del flusso sulla rete esterna, aggravando ed imprigionando tutta la viabilità dell'area metropolitana. Ed il sistema di grande comunicazione della città di Firenze, la cintura dei viali è immediatamente collassato data la chiusura di numerosi sottopassi e cavalcavia. In questa morsa infernale sono stati presi anche i mezzi spargisale e di soccorso che in quel momento stavano già operando e quindi stavano ovviamente circolando su quelle stesse strade. Sul nostro territorio, a quel punto, per fare fronte alla nuova situazione, sono stati dispiegati ulteriori risorse: uno spazzaneve della Ditta Vangi, squadre di Quadrifoglio per eseguire la spalatura della neve nella viabilità principale e cittadina e l'Azienda Trallori di Canonica con una lama per la zona collinare. Allo stesso tempo l'Ufficio di Protezione Civile ha reperito altro sale presso la Ditta Focardi e Cerbai necessario per lo scioglimento della neve dopo il passaggio della lama. Altri due pancali rispetto alla scorta che avevamo già in magazzino.

La situazione però rimaneva critica sia in città che in collina, sino al tardo pomeriggio allor quando è stato possibile compiere i servizi compiutamente sulla viabilità principale e cittadina essendosi sbloccato il flusso di traffico almeno a Sesto, ma non del tutto. Infatti, restava una forte criticità nell'area dell'Osmannoro, più esattamente tra lo svincolo autostradale e la rotatoria di Via Lucchese, Via del Cantone, area compresa fra chi fuggiva dalla A1 e l'impercorribilità di Via Pratese e del Cavalcavia di Via del Cantone. I mezzi comunque hanno continuato il loro servizio fino alle tre di notte del 18/12. Nel frattempo è stato predisposto e comunicato agli operatori il programma degli interventi per il giorno successivo nel quale era previsto l'allestimento tra l'altro del mercato. Quindi, sono state assegnate alla Ditta Vangi una serie di strade, Via Dante da Castiglione, Via della Docciona, Via Feliceto, Via Gramsci, Via 1° Maggio, Via Caduti dei Lagher, Via di Vittorio, Via Pratese, Via Berlinguer, Via Parri, Via Togliatti, Viale Ariosto, Viale Pavese, Machiavelli, Repubblica, diciamo la viabilità principale. Alla Racchetta le strade più piccole, la Castellina, Malafrasca, Roffignano, via di Serpiolle, della Fontanaccia, Buca della Neva, Palaia ecc. Alla Misericordia alcune altre: Via di Chiosina, Via di Baroncoli, di Quinto Alto, Querceto. Ed alla Associazione Carabinieri i marciapiedi di scuole, farmacie, ambulatori, uffici pubblici, ospedali, Ragionieri, sottopassi pedonali.

Quadrifoglio invece si è occupato della viabilità cittadina principale, via dell'Osmannoro compreso, gli svincoli autostradali, il cavalcavia della Ferrovia, punto Cantone Cattanei. E Piazza del Mercato Spartaco Lavagnini dove abbiamo svolto regolarmente il mercato.

L'Azienda Agricola Trallori si è occupata invece di Docciola, Castiglioni, Feliceto, Canonica.

La mattina del 18/12/2010 i mezzi hanno eseguito il programma stabilito, ma successivamente si sono evidenziate alla Centrale di Protezione Civile situazioni di pericolo su altre zone secondarie, che erano rimaste escluse dagli itinerari per cui si è deciso di contattare una ulteriore azienda, l'Azienda Laffi Nicolò, che stava eseguendo la pulizia delle strade vicinali Alle Croci con un proprio mezzo, indirizzandola verso la zona pedecollinare Via della Castellina, Palastreto, Castello, Castiglione, Fondaccio, Palaio e Buca della Neve.

Al contempo, i volontari ed i mezzi della Ditta Vangi eseguivano interventi che via, via venivano attivati dalla centrale della Protezione Civile.

Nel primo pomeriggio diventava urgente il reperimento di altro sale, che si stava esaurendo. Si tenga presente che oltre ai due pancali originari del primo giorno, in deposito erano presenti altri due pancali e mezzo di sale acquistato precedentemente. Veniva pertanto contattata la Tosco Chimica di Prato che dava disponibilità per fornire sei pancali, 7.500 kg. Un mezzo della ditta Vangi veniva quindi diretto dal magazzino e dalla ditta per il prelevamento ed il materiale veniva portato alla sede della Misericordia di San Francesco dove veniva utilizzato dal personale secondo le necessità e gli interventi da eseguire.

Alle 15,30 circa la Provincia di Firenze emanava l'allerta meteo per la formazione di ghiaccio sulla sede stradale. Dalle 16,00 del 18/12/2010 alle 16,00 del 19/12/2010. Alle 19,30 venivano ultimati gli interventi e riaggiornato il programma per la giornata successiva. Non vi tediò con le strade della giornata successiva, che più o meno ripropone il programma che vi ho già letto.

La mattina del 19 i mezzi ed i volontari partivano per l'esecuzione del programma e contemporaneamente la Centrale di Protezione Civile cominciava a raccogliere le segnalazioni dei cittadini circa la presenza di ghiaccio a cui veniva fatto fronte secondo la gravità, fermo restando l'esecuzione del programma.

Verso la fine della mattina le scorte di sale stavano esaurendo e perciò ci si è mossi per reperirli. 6 mila chili ancora dalla Toscochimica di Prato e un pancale dalla Quadrifoglio. Nel frattempo per dare migliore risposta alle numerosissime richieste che pervenivano alla centrale, si è verificata la disponibilità della Ditta Mavatec di Lastra a Signa con deposito all'Osmannoro e della Società Autostrade per avere a disposizione ulteriori mezzi. La prima ha così messo a disposizione una lama e uno spargisale, mentre la Società Autostrade ci ha consentito l'utilizzo di un mezzo pesante spargisale e con questi mezzi sono state soddisfatte tutte le richieste che venivano dal territorio. Gli interventi sul territorio si sono interrotti alle 20,30.

La mattina del 20/12/2010 la centrale operativa di Protezione Civile veniva contattata da interventi relativi alla presenza di ghiaccio sui marciapiedi e a rami pericolosi o caduti come da un elenco che allegheremo alla relazione che sarà fatta dai tecnici sull'accaduto. Per l'esecuzione di tali interventi sono intervenuti i volontari e la ditta Mavetec ed inoltre si è provveduto ad un nuovo giro nella zona collinare per lo spargimento di sale da parte della Ditta Mavetec e della Ditta Vangi. Da quel momento la situazione è andata via, via normalizzandosi fino a tarda sera, fino alla tarda sera di ieri quando si è convenuto sulla cessazione dell'allerta operativa e si chiusa la centrale di protezione civile tornando alla consueta operatività.

L'evento a cui si è fronteggiato ha dunque avuto il carattere di eccezionalità e si è dovuto fare ricorso a più aziende, volontari, materiali e mezzi, non includendo in questa ditta l'alacre lavoro della Polizia Municipale, che ha contestualmente affiancato tutte le operazioni dalle 6,30 del 17 alle 3,30 di notte del 18, dalle 6,00 del 18 alle 1,30 del 19, dalle 8,00 del 19 alle 20,00 del 19. Ed ovviamente il giorno 20. Senza alcun provvedimento se non l'estensione volontaria del turno ad ulteriore conferma dello spirito di corpo positivo che anima questo reparto dell'amministrazione. Con analogo spirito si sono mossi tutti i volontari e gli uomini di Emer Toscana, i quali con professionalità hanno assolto il loro compito di pianificazione e coordinamento in modo eccellente.

I numeri degli interventi ci danno l'idea del lavoro svolto: 206 strade salate, 25 rami recuperati, 3 assistenze all'ambulanza, 6 giri di scuole su tutte le scuole, 30 tonnellate di sale sparso. Tutto per un costo che allo stato approssimativamente si aggira intorno ai 44 mila Euro.

Crediamo di avere svolto questa attività con assoluta efficacia, data la situazione che ci siamo trovati a fronteggiare soprattutto nella prima giornata proveniente dal blocco che si era verificato intorno alla nostra città. Quindi, diciamo che c'è stata una risposta e di efficienza. Ma siccome siamo protesi al miglioramento, già nella giornata di giovedì è previsto un debriefing nel quale cercheremo di analizzare il lavoro fatto per capire dove si può apportare ulteriore efficienza alla nostra efficacia. Tenete presente che la differenza di costi fra l'intervento dello scorso anno, che era sicuramente più modesto e questo, è stato solamente al momento di 14 mila Euro. Quindi, questo dimostra che l'impostazione che ci si era dati e la prevenzione che si era fatta ha funzionato. Naturalmente, io non posso che chiudere questo mio intervento con un plauso assoluto agli uomini ed ai volontari della Misericordia della Racchetta e dell'Associazione Carabinieri e degli uomini della Polizia Municipale, che veramente si sono dati con assoluta abnegazione senza guardare ai sacrifici, all'orario, alla domenica, che tutti avremmo preferito passare nelle nostre famiglie. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Passo la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, grazie. Annoierò anch'io il Consiglio con altri dati riguardanti la vicenda della precipitazione nevosa, in parte anche per l'assenza stamani della Presidente Farese per informare il Consiglio dello stato delle scuole e di come noi abbiamo gestito questo evento.

Vorrei però, prima di entrare in questo argomento, sempre riguardante alla neve, informare, raccontare che, parzialmente l'ha già illustrato l'Assessore Appella, la vicenda del mercato di sabato mattina. Si sono presentati 41 operatori su 179, più 13 spuntisti. Complessivamente il mercato ha interessato 54 ambulanti, 25 in piazza Lavagnini, 8 in Piazza del Mercato, 8 in Piazza V. Veneto lato del parcheggio opposto al Comune perchè Via della Tonietti era chiusa a causa della caduta di un cavo ENEL, il resto della piazza era però aperta.

Hanno lavorato anche tutti gli spuntisti che si sono presentati, come ho detto, 13 distribuiti nelle tre piazze. Le piazze erano coperte di neve, come era evidente che fosse, abbiamo deciso, pur in tarda serata con l'Assessore e il Comandante di far svolgere normalmente il mercato anche per la difficoltà di informare gli operatori in nottata, non abbiamo un elenco ed una reperibilità degli operatori del mercato, pur riconoscendo le innegabili difficoltà. Sono intervenuti due spalaneve uno dei quali alle otto del mattino, l'altro alle nove, il quale ha lavorato con difficoltà perchè in mezzo agli operatori, che si erano già collocati al loro posto, visto il sole anche che c'era sabato mattina ed alcuni di questi si erano messi a spalare la neve nel loro spazio. Erano inoltre parcheggiate nelle piazze alcune auto non spostate a causa della neve della serata precedente, senza che siano ovviamente state elevate sanzioni riconoscendo lo stato di necessità. Per l'esiguo numero di ambulanti presenti non è stato necessario ricorrere alla rimozione.

La Polizia Municipale è stata presente fin dalle 6,00 del mattino con ispettori e due agenti nel corso della mattina sono arrivate altre 2 pattuglie.

Per quanto riguarda invece la situazione scolastica, voi sapete che ho preso la decisione venerdì sera di non aprire le scuole nella giornata di sabato come era ovvio ed evidente, così come hanno fatto tutti gli altri colleghi e per quanto riguarda la situazione del 17, quindi della nevicata, per quanto riguarda dicevo gli asili nido comunali:

- al Pentolino Magico l'ultimo bambino è stato riconsegnato alle ore 17,00, il servizio termina alle ore 14,00.
- Alla Alice l'ultimo bambino riconsegnato alle ore 18,45.
- Al Marini l'ultimo bambino riconsegnato alle 18,45.
- Al Gatto e la Volpe alle 20,00.
- A Querceto alle 17,30.
- A Rodari dove si è verificata la maggiore criticità, gli ultimi bambini, due, fratelli credo, siano stati riconsegnati alle ore 24,00.

Per quanto riguarda gli asili nido, per quanto riguarda il 1° Circolo gli ultimi bambini sono stati riconsegnati alle ore 18,45. Per quanto riguarda il secondo circolo la maggiore criticità con la consegna di bambini, gli ultimi bambini alle 21,30-22,00. Il terzo circolo invece aveva chiuso le scuole a mezzogiorno e mezzo per assemblea sindacale. La democrazia sindacale ha salvato quella situazione.

La decisione di riaprire le scuole in collegamento con i colleghi della Piana, per dire il vero escluso il collega di Campi, che non è stato possibile contattare in nessun modo domenica mattina, ma invece il collega di Scandicci, il collega di Signa, di Calenzano, so anche di Lastra a Signa anche se non ho parlato direttamente, la condizione della viabilità e le previsioni del tempo consentivano, come poi è successo, la praticabilità delle strade. Io ho detto, laddove l'ho potuto fare, anche usando gli strumenti del moderno social networking, che si poteva percorrere la strade con la dovuta prudenza e che forse ieri mattina, ed è stato così dappertutto, si doveva pensare che non si doveva partire nello stesso momento, pensare di arrivare con lo stesso tempo e guidare nella stessa maniera. Mi pare che il 99,9%, non ho notizia del delta, si sia comportato esattamente così e che studenti,

lavoratori, genitori abbiano potuto fare quello che normalmente avrebbero fatto in una giornata normale.

Ah, mi ero dimenticato per quanto riguarda l'asilo nido comunale, il Centro Gioco La Coccinella, che ha orario 15,00-19,00 non si è attivato in quanto le educatrici erano rimaste bloccate in strada per neve, ma i genitori nella giornata di venerdì avevano ricevuto comunicazione per tempo per la chiusura del servizio.

Lunedì 20 gli asili nido comunali tutti aperti compreso il servizio pomeridiano La Coccinella. Presenza dei bambini:

- Alice 49 su 58.
- Rodari 30 su 35.
- Pentolino 17 su 25.
- Marini 34 su 51.
- Il Gatto e la Volpe 24 su 33.

Gli educatori tutti presenti. Questo anche a confutare una vulgata che si era sparsa in rete nella serata di domenica che gli insegnanti fossero categorie particolari a raggiungere il posto di lavoro. Gli insegnanti hanno fatto esattamente come avevano fatto i dipendenti del Comune, delle Poste, della Ginori, della Lilly, del PIP che abbiamo inaugurato sabato mattina sono stato accompagnato dal mio autista senza la Priuss che ha qualche problema sulle strade, con il motore elettrico sulle strade ghiacciate, con la Punto del Comune senza catene e senza gomme termiche. Qualche disagio per la viabilità intorno ai servizi tutta normalizzata nella mattina, soprattutto per Querceto e per il Rodari.

Per quanto riguarda le scuole pubbliche il 1° circolo lunedì problemi con riscaldamento del plesso alla De Amicis ripartito in mattinata. Un po' di neve davanti all'accesso.

Bambini presenti:

- alla De Amicis 385 contro i 415 del venerdì.
- Alla Vannini 142 contro i 142 del venerdì.
- Alla Pascoli 76 contro gli 86 del venerdì.
- Alla Piageè 98 contro i 113 del venerdì.
- Alla Vittorino 67 contro i 56 del venerdì.

Insegnanti molti sono assenti, ma il circolo si è organizzato.

2° Circolo. Lunedì 20 problemi per neve ghiacciata davanti ad alcune scuole, più che ghiacciata direi la poltiglia che c'era ieri mattina ho risposto con le mie modeste conoscenze di chimica a qualche amico studente, poi dirò qualcosa in più che mi ha contattato in maniera molto intensa tra la serata di domenica e la mattinata di ieri e quando andavo a scuola io mi insegnavano che ghiacciava a zero. E siccome la temperatura dalla serata di domenica in poi non ha mai raggiunto lo zero termico, neppure andando sotto zero, si è parlato sempre, si è parlato tant'è che nessuno più circolava con catene, si è parlato sempre di poltiglia, di neve, davanti ad alcuni edifici e soprattutto in alcune strade. Sì, dicevo, presenti alla Lombardo 259 su 292, di venerdì il rapporto è con la giornata della neve.

Alla Gobetti 46 contro 63.

Alla Lombardo Radice Infanzia 48 su 53.

A villa La Fonte 113 su 124.

A San Lorenzo 116 contro i 115.

Alla Azzurra 65 contro i 68.

Alla Ciari 36 contro i 51.

Insegnanti molte assenze ma si sono organizzati.

Lunedì invece al 3° Circolo, lunedì 20 dicembre le classi sono numerose, pochi gli insegnanti assenti, qualche disagio per il ghiaccio sui vialetti d'accesso ed alcune aule fredde alla Bortolotti per qualche termosifone che funziona un po' a metà tempo, sapevamo questo da prima della neve, l'intervento era previsto e sarà fatto nelle vacanze di Natale. Qui non c'è il paragone con venerdì perché c'era stata l'assemblea sindacale.

Al Neto Verde per l'infanzia 109.

Al Neto Giallo 77.

Alla Ghandi 67.

Alla Balducci primaria 383.

Alla Bortolotti 208.

Gli scuolabus hanno funzionato regolarmente tranne quello che per la zona della Castellina le cui famiglie sono state avvisate tramite SMS. Il pre scuola si è attivato, la mensa è stata regolare.

*** Entra il Consigliere Mariani.**

Alla media Cavalcanti venerdì 17 tutti gli alunni sono usciti regolarmente. Lunedì 20 tutto è stato regolare, qualche problema di rami caduti e pericolanti, un ultimo ora se qualcuno è passato ha visto i vigili del fuoco all'Istituto d'Arte, al liceo artistico per un ramo che è pericolante, ma non sul vialetto d'accesso, come qui non sul viale d'accesso.

Alle Media Pescetti venerdì 17 causa impossibilità del 64 a trasportare gli alunni, gli stessi sono trattenuti nella scuola e sono stati ripresi dai genitori entro le 15,00.

Ieri gli alunni sono stati presenti in numero molto ridotto.

Istituto d'Arte venerdì 17 fino alle 21,00 problemi di trasporto per gli alunni con disabilità. Lunedì pochissimi alunni presenti. Voi sapete che l'Istituto d'Arte il liceo d'arte ha una frequenza di alunni, la stragrande maggioranza fuori dal territorio comunale, tutto si poteva dire meno che non fosse libero via Giusti.

Il Liceo Agnoletti nessun problema per gli alunni venerdì. Lunedì 20 alunni presenti regolarmente alcune assenze del personale, problema per la strada non completamente ripulita dall'incrocio di Via Ragionieri con la diramazione che arriva al liceo.

Calamadrei venerdì 17 uscita regolare, lunedì 20 tutto regolare a parte numerose assenze di studenti dei quali molti da Campi e da Firenze dovuti probabilmente a qualche disservizio che riguardava i trasporti pubblici.

Aggiungo su questo una nota perché mi pare indispensabile. Io non so se ho fatto bene, lo dico francamente e lo dico in una sede istituzionale non avendo usato metodi istituzionali: ho ricevuto fra domenica ora di pranzo e ora di cena la richiesta di amicizia di 500 ragazzi di Sesto. E' stato ovviamente un successo per la mia pagina personale, ma anche un grande impegno che ha comportato un colloquio costante e continuo che è durante, mentre al telefono da una parte c'era Paolo Bagnoli, l'Assessore Appella, Francesco Giannini, il Presidente dell'ATAF, i colleghi della Piana, ha comportato una relazione diretta, costante e continua con i nostri ragazzi, con i nostri cittadini più giovani ed i nostri ragazzi. Devo dire la verità, essendo ormai da tanto tempo non più uno studente, ma essendolo stato anch'io, la voglia di saltare un giorno in più di scuola mi sembra era una cosa del tutto regolare,

pacifica e nemmeno esecrabile più di tanto fa parte delle regole del gioco. Che siano stati i nostri ragazzi però, mediamente fra i 16 e i 17 anni, ed una parte dei loro insegnanti coloro che hanno protestato e si sono lamentati di più perchè Via Milazzo non era stata spazzata alle 7,20 di mattina e che la parte finale di Via Ragionieri lo stesso, quando io sono stato criticato perchè ho mandato una fotografia su Facebook all'ora di pranzo quando siamo stati, no all'ora di pranzo, ieri all'ora di pranzo che la strada era completamente asciutta. E su questo, dice: Sindaco, tu sei furbo, tu ci pigli per. La mattina non era così. Con l'Assessore Appella eravamo stati la domenica mattina ed avevamo postato un'altra foto per dimostrare che la strada era praticabile. Avevamo una nostra auto della Polizia Municipale, senza catene, siamo arrivati in vetta, siamo tornati giù. Sappiamo, sapevamo e disservizi di orari a parte, che sicuramente ci sono stati anche se non ho il monitoraggio, che con un po' di pazienza si poteva prendere l'autobus, la cui affidabilità era assicurata sulla carta fra il 90% e il 95% nella Piana fategli e facciamogli tutti la tara necessaria, ma è ovvio che se uno era abituato a prendere l'autobus alle 8,10 per entrare alle 8,20 a scuola, forse quella mattina poteva fare un sacrificio per mettersi in coda a venti alle otto e per un giorno nella vita quando arriva la precipitazione nevosa più potente dal 1985, fra i 16 e i 18 anni io credo si possa fare.

Devo dire un po' più imbarazzante le e-mail e di messaggi che ho ricevuto dagli insegnanti, paragonando le loro difficoltà a recarsi sul posto di lavoro maggiori rispetto a quelle degli altri lavoratori. Siccome non ho ricevuto una mail ed una segnalazione di un lavoratore che mi dice ma io come fo ad arrivare alla Ginori, al PIP, alla Metro, in Comune, in banca, agli ipermercati e quant'altro? Mi immagino che, come è successo, per la maggioranza anche del personale docente e non docente della scuola ciò sia potuto avvenire in maniera con le stesse difficoltà, cioè con la prudenza necessaria per una mattina, di una mattina sola, per un'ora ed un'ora sola fra le sette e le otto la mattina, per raggiungere il proprio posto di lavoro.

Un amico e sindacalista di cui ovviamente non faccio il nome, mi ha detto: ma cosa succede se non siamo in grado di garantire al custodia degli studenti? Ad ognuno i suoi problemi. Io rispondo in Consiglio Comunale se ci avevamo il sale, gli spargisale, il personale e quant'altro. Per quanto riguarda la gestione della scuola ne rispondono i dirigenti scolastici, che non avendo segnalato l'impossibilità per malattia, per distanza del personale, per cose che possono succedere in un pubblico servizio, non avendo segnalato questo alla amministrazione comunale, nè tanto meno all'amministrazione comunale, nè tanto meno agli utenti, lavoratori o utenti della scuola, con le persone con cui ho parlato questo problema non è stato rappresentato, era evidente che erano in grado di assicurare con i servizi ridotti, come si fa in questo caso, di assicurare il lavoro nelle scuole. Sono stato confortato in questo dalla analoga decisione presa da molti, dalla stragrande maggioranza dei colleghi della Piana. Chi non lo ha fatto o ha fatto differente non ne conosco la ragione, non conosco la situazione delle strade di Firenze, non conosco la situazione delle strade di Campi e quindi non mi permetto di dire che qualcuno è stato bravo e qualcuno è stato meno bravo. Non è un problema che mi riguarda o che interessa, credo, questo Consiglio. Dico però in conclusione, per evitare una polemica eccessiva, che non ha nessun senso e che non voglio sicuramente fare, sono stato

molto contento intanto ringrazio tutto il personale della scuola, docente e non docente, che ha svolto con encomiabile senso civico e di responsabilità e, guardate, quando ti arrivano su Internet, quando lo dici su Facebook e ti dicono: e che avevano a fare? Certo che lo dico anch'io che era ovvio che dovevano comportarsi bene, ma il comportarsi bene è un merito, ed un merito va riconosciuto. Cioè gli operatori che si trattengono avendo famiglia da un'altra parte, con i problemi di tutti, che si trattengono perchè i genitori sono bloccati. Quelli del Rodari o provvisoriamente ospitati allo 0-3 erano due bambini i cui genitori sono stati bloccati fino alle ore 24,00 a Prato. Ci sono lavoratori, sempre tramite questo diabolico strumento, che hanno raccontato le loro storie e di avere dormito in azienda. Quindi, il fatto di avere aiutato senza rigidità burocratica i genitori a gestire in maniera flessibile l'uscita del venerdì sera dei ragazzi, io credo debba, e lo farò poi per scritto anche, debba essere un elemento di merito e che merita i ringraziamenti e il riconoscimento da parte di tutti noi.

Aggiungo vi era stata un'altra criticità, risolta anche questa in tarda serata di venerdì, che ha riguardato i servizi sociali. Avevamo una emergenza nel diurno di via Monti, dove risultava che un pulmino non era in grado di trasportare, un pulmino l'aveva già fatto la sua gita, un altro non era in grado di trasportare gli ultimi anziani non autosufficienti presso le proprie famiglie e i figli non erano in grado come tutti infognati in quell'ingorgo gigantesco al livello provinciale, c'eravamo attrezzati per sapere se c'era bisogno di pasti caldi e non ce n'erano bisogno. C'eravamo attrezzati per sapere se c'era bisogno di strumenti per trascorrere la notte, li avevamo approntati grazie a brande e letti da campo della Misericordia di Sesto, fortunatamente non abbiamo avuto bisogno di trattenere nessun ospite per la nottata. L'ultimo ospite è stato prelevato, è stato consegnato a casa o prelevato dai figli prima di mezzanotte.

Anche per quanto riguarda il Centro Felicità e il Centro per i malati di Alzheimer, dove ci sono state criticità nel recupero degli utenti e degli ospiti di queste strutture, ma nessuno si è trattenuto oltre l'ora di cena, non abbiamo dovuto dare cena a nessuno.

Invece nessun problema risulta essere stato manifestato dalla struttura di Villa Solaria, anche se mi pare di avere capito che sono stati i dipendenti di villa Solaria, qualcuno, che ha dormito lì perchè impossibilitato a tornare a casa, chissà da dove veniva. Vi rubo semplicemente un altro secondo per aggiungermi a quello che diceva l'Assessore Appella. Io credo che, senza sminuire, come si può dire, insufficienze, responsabilità, sempre si può fare meglio, bisognerebbe avere sempre più soldi, più mezzi, essere anche più bravi, non c'è dubbio questo. Io credo che il Presidente Rossi abbia espresso una opinione molto diffusa fra i toscani sulle grandi infrastrutture. Grandi infrastrutture che non sono solamente gestite da società private, ma gestite da società private anche per conto di enti pubblici, quindi verrà fatta l'indagine e si scoprirà come mai in Toscana alle ore 14,00 si era bloccato tutte le vie di grande comunicazione ed alcune di queste si sono sbloccate il pomeriggio del giorno dopo. Io non sono un tecnico, non sono un ingegnere, non sono un meteorologo, non sono un ferroviere quindi non mi permetto di esprimere giudizi, dico che mi pare una cosa un po' strana. Però ho un figlio, dieci giorni fa era a Londra, è nevicato si è bloccato la ferrovia, la metropolitana e tre aeroporti su quattro. Ha avuto fortuna che il

suo era libero ed è arrivato con un po' di ritardo, è tornato in Italia con un po' di ritardo.

Quindi, la dimensione del fenomeno è una dimensione che è stata particolarmente rilevante. Alla domanda che in tutti i Comuni tutte le opposizioni e le maggioranze del mondo, indipendentemente dall'essere all'opposizione o in maggioranza, fanno se si poteva fare di più la risposta è scontata: sempre si può fare di più. Alla domanda se si può avere strumenti per un evento che succede, impegnare risorse per un evento che succede ogni vent'anni, e tenerle impegnate per vent'anni la risposta dappertutto è no perchè questo sarebbe come pensare di avere l'area fresca a Palermo e che il Comune gliene dovesse dare con i condizionatori. A Palermo è caldo, sulle Dolomiti nevica, qui siamo in quello che si chiama clima temperato.

La Polizia Municipale ha fatto un grande lavoro a cominciare dal suo comandante. Il responsabile della Protezione Civile anche. L'Assessore è sempre stato presente, il Sindaco è stato presente dove doveva essere presente costantemente in contatto con il comando, la centrale operativa ed a giro per questa città a capire se le segnalazioni di disastro artico erano segnalazioni vere su cui bisognava intervenire con la fiamma ossidrica o se erano normali, lecite, scontate, ovvie e dovute segnalazioni di un disagio e nel 90% abbiamo constatato che è così e che era così e le abbiamo affrontate in questa maniera. Certo, avere ottimi rapporti con le associazioni e convenzioni onerose, seppur poco onerose, con associazioni del volontariato, lavorare perchè queste abbiano una sede consona, avere un buon rapporto fra chi ha la responsabilità amministrativa ed il Comando della Polizia Municipale ed il Corpo della Polizia Municipale, avere un buon rapporto con i fornitori aiuta rispetto a chi invece magari non riesce ad organizzarsi per tempo e a far comprendere le esigenze via, via.

Ne dico anche un'altra però, finendo. Io ho messo su questo diabolico strumento costantemente gli aggiornamenti che mi venivano dalla Polizia Municipale, strade fatte, strade salate, strade spalate, a che ora si è cominciato, a che ora...mi dispiace che qualcuno non l'abbia letto, ma ovviamente questo non è obbligatorio leggerlo. Avevamo cominciato la notte prima, la sera prima, la mattina prima, bastava girare c'era il sale per le strade e qualcuno ci diceva: ma che spandete a fare il sale, tanto non è detto che nevichi insomma. Perchè il mondo va ovviamente a questa maniera. Io credo che ci si sia comportati bene, che abbiamo retto lo scontro contro la natura ovviamente, con le nostre città paralizzate da eventi esogeni, a quelli del comandante della Polizia di Firenze come quello di Sesto, da quello del Sindaco di Firenze come quello di Sesto, la Protezione Civile di Firenze come quella di Sesto. Una osservazione intelligente, e che io condivido, l'ha fatta la Protezione Civile nazionale quando ha detto: viviamo in un paese dove al di là e ci sono delle responsabilità pubbliche, che si devono accertare e quant'altro, viviamo in un paese dove quando si dice allarme meteo il sale la mattina alle 6,30 nel Comune di Sesto si comincia a spanderlo, ma non si monta in autostrada a mezzogiorno con le catene. E questo è un problema di civiltà nostro, non solamente del sistema pubblico dal Governo Nazionale al Quartiere 5 di Milano, dice hanno ancora con poteri come il Comune, insomma no? Ma anche del senso civico delle persone.

Cosa è successo venerdì pomeriggio? E' successo che quella precipitazione, così violenta e costante, ha allarmato lavoratori

e genitori e ha congestionato le strade, soprattutto del capoluogo con la convinzione che si potesse fare prima degli altri o fare prima dell'acuzie del fenomeno e potere giustamente rincasare al calduccio di casa nostra. Non è andata così. Quando non va così si affronta questo tema.

Ho sentito dire in rete ed anche sulla stampa sciocchezze. Cose non vere e che le precisiamo qui per dovere: che il sale non era stato sparso prima, non è vero. Sciocchezze! Quando c'è la neve di 20 cm si deve spargere il sale. Quando c'è la neve di 20 cm bisogna passare con lo spalaneve, sennò il sale sulla neve di 20 cm non funziona e dunque gli spalaneve non sono uno per strada, quelli con la sega a catena non sono uno per albero rotto, perchè pensare ci sia uno spalaneve per strada, uno spargisale per strada, un vigile per ogni incrocio, un falegname per ogni albero, tutti nello stesso momento, nella stessa ora e poi non sapere di che farsene nei prossimi vent'anni, è una sciocchezza. La dico nel Consiglio Comunale, consapevole che il Consiglio Comunale fa altre domande ed altre riflessioni.

Il Piano della Protezione Civile ce l'abbiamo. Pensiamo e...e, non so che vuol dire "e", Presidente. Il Piano della Protezione Civile ce l'abbiamo, se non ci s'ha...>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Andiamo a concludere, via sennò. >>

Parla il Sindaco:

<< E vo a concludere, se non interessa mi metto a sedere anche subito. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< No, no, no. >>

Parla il Sindaco:

<< Il Piano della Protezione Civile ce lo abbiamo, ha funzionato. Come tutte le cose è perfettibile. Molto del disagio di venerdì è avvenuto fuori dalla città di Sesto e per responsabilità collettive di un paese fuori dalla città di Sesto. Noi abbiamo circolato sempre. Certo, io avessi casa in campagna forse terrei le catene in macchina, forse. Perchè io le catene non ce l'ho e quindi non avrei potuto circolare se ci fosse stato veramente il ghiaccio. Bisogna tenere di conto di tutti questi fenomeni.

Mi pare che sabato mattina si circolasse con prudenza in tutti i luoghi. Quindi, quando i ragazzi mi scrivevano che non potevano andare a scuola perchè avevano paura di cascare, ed alla mia domanda gli dicevo: ma allora siete stati chiusi in casa questi tre giorni? Dice: no, questi tre giorni siamo stati a fare a pallate, giustamente. Allora, se sei stato a fare a pallate sai come si cammina per un'ora nella vita su un marciapiede leggermente scivoloso. Lo sanno perchè non è cascato nessuno e non ci risultano incidenti particolarmente gravi.

Dice come fo ad andare in motorino sul ghiaccio? Difficile che tu vada in motorino sul ghiaccio. Ma le scuole non chiudono per chi si va in motorino.

Quindi, finisco davvero con nuovamente un ringraziamento a tutti, non solo agli operatori, ma anche a quanti in questi giorni con

critiche, con segnalazioni, con attenzione hanno voluto seguire il lavoro dell'amministrazione comunale.>>

*** Entra il Consigliere Milani.**

*** Entra l'Assessore Banchelli.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. Altre comunicazioni? Dai gruppi. Vettori. >>

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Grazie Presidente. Allora, questa comunicazione parte in relazione al previsto commissariamento di acqua e rifiuti che dovrebbe essere votato domani alla Regione Toscana. Ecco, siamo molto preoccupati per quello appunto che dovrebbe essere votato domani al Consiglio Regionale della Toscana nel più assoluto silenzio da parte di tutte le forze politiche ed anche della stampa il Consiglio Regionale si appresta a varare una riforma del sistema di gestione dell'acqua e dei rifiuti che svuota di potere Sindaci, Consigli Comunali e naturalmente la cittadinanza tutta. Ne può uscire un segnale molto pericoloso per le autonomie locali: il pretesto per il colpo di meno è stata una disposizione emanata dal Governo Berlusconi che prevede la soppressione delle Autorità di Ambito al fine di risparmiare soldi, ma la disposizione governativa prevede che le funzioni degli enti disciolti debbano essere trasferite ad altri enti individuati secondo criteri di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, cioè di decentramento ed adesione al territorio. In altre parole ci si sarebbe aspettato che in conseguenza alla soppressione degli ATO le competenze venissero delegate ai Comuni o tutt'al più alle Province. Invece la Giunta della Toscana ne approfitta per far fuori tutti e delegare la gestione a dei premi potenziali di nomina regionale, che bontà loro useranno i Sindaci solo per funzioni consultive. Leggendo i documenti che accompagnano la proposta di riforma, si scopre che il vero disegno è quello di andare verso un unico commissario regionale, che in maniera centralizzata gestisca l'acqua ed i rifiuti di tutta la Toscana e c'è da scommettere che naturalmente il servizio verrà delegato a mega aziende private dove la fanno da padrone multinazionali come la Veolia, la SUEZ, l'ACEA.

Che questo fosse il disegno era già nell'aria dal 2008, quando Veltroni, al tempo Sindaco di Roma, e maggiore azionista di ACEA, atterrò in Toscana e siglò un accordo con i maggiori Sindaci della Toscana per andare verso un'unica società di gestione degli acquedotti toscani. Poi il progetto si arenò perchè il nuovo Sindaco di Roma, e quindi azionista di ACEA, era diventato Alemanno esponente del PDL.

Ma ora torna in auge perchè purtroppo i dirigenti regionali del Partito Democratico, l'idea della grande azienda, che senza nessuna concorrenza effettiva amministra i cittadini con una visione paternalistica o peggio ancora considerandoli semplici destinatari di aumenti obbligati, come si sta rilevando nel caso dell'acqua formalmente ancora pubblica, ma di fatto caduta in mano ai privati, ecco questa tendenza sembra davvero una attrazione fatale.

Questa logica ricorda un vecchio centralismo sovietico, ma questa volta rivisto in salsa capitalistica. Perchè il monopolista sarà

ovviamente controllato da una multinazionale. Complimenti allora ad Enrico Rossi, Governatore di questa strana sinistra della Toscana, che però non disdegna di sciacquarsi la bocca con la parola partecipazione.

Allora, sulla partecipazione non torneremo indietro rispetto alla strada intrapresa, vogliamo rinnovare il nostro modo di governare attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini. Questo mandava a dire il 19 novembre ai 100 Toscani, che partecipavano alle giornate di Montaione, su Democrazia e Partecipazione in Toscana appunto Enrico Rossi. Rossi e tutte le forze politiche della sua accozzata maggioranza devono capire che la gente non ha più voglia di essere presa per i fondelli. Non abbiamo più voglia di sentirci dire che i cittadini devono far sentire la loro voce quando si costruiscono decisioni che riguardano le comunità e nei fatti vederci imporre inceneritori che provocano danni gravissimi alla salute specie dei bimbi e tariffe dell'acqua sempre più alte per arricchire multinazionali che possono spadroneggiare in virtù della situazione di monopolio in cui operano.

Enrico Rossi deve capire che partecipazione significa riportare i servizi nei territori, lasciando che siano i cittadini a decidere quali soluzioni adottare e come gestirle. Deve capire Rossi che i cittadini sono stanchi di essere considerati condomini da amministrare. Le forze autenticamente di Sinistra è tempo che inizino una seria riflessione. Devono capire anche i giovani dirigenti del Partito Democratico che ci rivolgiamo particolarmente a loro un po' per la loro futura responsabilità, un po' perchè forse possono ancora rappresentare una svolta in questo assurdo modo di fare politica. Devono capire che larghe fette di popolazione sono costituite da cittadini sovrani capaci di decidere autonomamente cos'è meglio per loro. Per cui è l'ora della sveglia. Basta con la politica nemica o nel migliore dei casi paternalistica, ma sempre strettamente legata agli affari. Che cosa ha di progettualità progressista questo modo di fare? Riuscite per caso a dircelo? O ce lo direte quando avrete perso ancora più voti e fiducia.

Noi pensiamo che la gran parte dei cittadini vuol tornare ad essere protagonista per gestire le proprie comunità secondo i criteri di equità, sostenibilità e solidarietà. Invitiamo allora anche le forze politiche qui presenti, che hanno rappresentanti in Consiglio Regionale a fare pressione al loro interno, a partire dall'Italia dei Valori perchè altrimenti risulta ambigua la loro posizione e il loro muoversi, affinchè si abbia il coraggio di votare no per evitare il commissariamento di acqua e rifiuti proposto al voto domani, 22 dicembre, alle ore 15,00 dalla Giunta Regionale Toscana. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Vettori. Altri interventi? Consigliere Lobina.>>

Parla il Consigliere Lobina (PD):

<< Dunque, a nome del Partito Democratico vogliamo ringraziare anche noi i volontari, la Protezione Civile e tutti quanti si sono impegnati per l'emergenza neve. Poi, vorrei ricordare il ventennale della morte di Sandro Pertini. Voglio qui ricordare le nobili parole che il Presidente Giorgio Napolitano ha pronunciato giorni fa durante l'inaugurazione della mostra dedicata a Sandro Pertini con una rassegna di disegni firmati dall'artista Andrea

Pazienza, anch'egli scomparso. E nel nome del suo predecessore, ha avvertito Napolitano, non bisogna smarrire soprattutto in questi momenti il grande valore del senso dello Stato. Ed al margine del congresso della comunità ebraica, sempre nello stesso giorno, il Presidente Napolitano ha ulteriormente precisato: sono qui lontano dal frastuono della politica..(BRUSIO IN SALA)..scusate eh! A Sandro Pertini un grande costruttore di democrazia indimenticabile, la bussola che consentì di affrontare la sfida degli anni di piombo, fu dunque lo spirito nazionale. Nel momento della lotta contro il terrorismo, il Presidente Pertini - ricorda Napolitano - è stato veramente una delle guide in quell'esperienza durissima dalla quale l'Italia uscì straordinariamente bene. Troppo spesso - lamenta il Presidente Napolitano - commettiamo l'errore di dimenticare e sottovalutare che lo spirito nazionale, il senso dello Stato e l'impegno democratico e civile sono risorse essenziali per il nostro paese. Il Presidente della Repubblica ha voluto rendere omaggio anche al partigiano Sandro come, ancor prima della nascita della Repubblica, sia stato un protagonista della lotta antifascista nell'immigrazione anche dura all'estero, costretto dal regime Fascista. Mi è sembrata la cosa più giusta ricordare il ventennale della morte di Sandro Pertini con le parole del Presidente Napolitano. Chi meglio di lui lo poteva fare? Questi due personaggi che hanno, più o meno alla stessa età, cioè da vecchi, ha avuto la sorte di guidare lo Stato in momenti storicamente diversi, ma ugualmente difficili. Entrambi hanno affrontato l'arduo compito con onestà morale ed intellettuale e sono stati un punto di riferimento importante per il paese. Questo per dire ai giovani, ai rottamatori impazienti, che i vecchi possono essere anche una risorsa ed un esempio. Grazie.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Lobina. Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Grazie Presidente. Brevemente. La prima riguarda, proprio così a margine, tutto quello che ha comportato la precipitazione nevosa. Allora, io non sono potuta uscire nei giorni, il giorno stesso e il giorno dopo per ovvi motivi perchè rischiamo troppo, quindi non so onestamente, sto a quello che mi viene raccontato e quello che leggo sui giornali ed indubbiamente anche l'UDC ringrazia i volontari che si sono veramente hanno dato tutto il loro contributo per rendere la situazione meno difficile. Detto questo, però, è vero quando il Sindaco dice io faccio la mia parte, gli altri faranno la loro. Io vorrei una volta di più e questo evento sicuramente eccezionale, però ecco parlare di ATAF perchè qui non si tratta, per chi ha dovuto raggiungere il posto di lavoro, io pensavo proprio a me ieri mattina mentre sono stata due ore ad aspettare ATAF. Io, fortunatamente, per motivi ovvi in questo momento non vado a lavorare, tra l'altro lavorando sul Comune di Firenze il Sindaco Renzi aveva pensato di chiuderle, però ecco mi sono detta: e se avessi dovuto raggiungere il mio posto di lavoro? Benissimo in anticipo, due ore ieri mattina, un'ora ieri pomeriggio. Ed anche stamani non eravamo tornati alla normalità e voglio qui, apro e chiudo la parentesi, che la normalità sono i ritardi. Quindi qui non si tratta come socio Comune di ATAF, forse qualche parolina in più andrebbe detta.

Altra comunicazione. Si cambia argomento. Molte volte in questo Consiglio di fronte alla presentazione di mozioni o di ordini del giorno delle opposizioni, si fermano e i vari assessori coinvolti in queste mozioni dicono: guardate, sì è vero, però facciamo una commissione perchè. Oppure, no stiamo lavorando. Allora, io sollecito gli Assessori a, con una certa frequenza, relazionare sull'attività, che viene svolta all'interno del proprio Assessorato in maniera che non ci ritroviamo più a dover bloccare e noi opposizione a non dovere presentare più, se le relazioni degli assessori ci sembrano soddisfacenti, sul lavoro che viene fatto. Perchè troppe volte, anche l'ultima per esempio presentata dal collega Vettori, poi giustamente l'Assessore Drovandi ci ha illustrato quello che era stato fatto fino a quel momento. Quindi, se gli assessori intervenissero nelle comunicazioni e ogni tanto ci raccontassero lo stato dell'arte dei loro assessorati, io credo sarebbe una cosa utile e non ci farebbe perdere tempo. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Consigliere Salvetti.>>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Grazie Presidente. La mia comunicazione è di carattere un po' diverso da quelle che ci sono state fino ad adesso. E' una comunicazione che prende spunto dalle ripetute negligenze che ci sono nella presentazione degli atti alle commissioni e che abbiamo già avuto modo di parlarne in Conferenza dei Capigruppo e la presentazione sempre con scadenze, tipo le delibere, le cinque delibere che sono oggi all'ordine del giorno sono delibere che da tempo sappiamo che devono essere approvate entro il 31 dicembre 2010, perchè sono previste da decreti, leggi, decreti legislativi, decrete leggi e tante altre norme. In particolare, mi riferisco a quella sulla ricognizione delle partecipate, quella prevista dall'art. 3, commi 27 e seguenti, della Legge n. 244 del 2007 Finanziaria 2008, che già era nel 2009, poi è stata rinviata dal 2010 e che da circa un anno il sottoscritto, in qualità di Presidente della Commissione di Controllo, chiede periodicamente al Sindaco, al Direttore Generale, agli uffici preposti di portare questa delibera, iniziare il percorso per questa delibera. Ci si trova all'ultimo momento iscritta, viene assegnata con una mail, non in forma ufficiale come ho sempre richiesto, con una mail il 10 di dicembre di richiesta di assegnazione alla commissione di controllo perchè si discuta. Viene convocata in fretta e furia la commissione proprio perchè si capisce l'esigenza, segnalando il disguidi e tutto, e poi il giorno 17 in occasione, era convocato per venerdì 17 alle ore 15,00, non era alle ore 17,00, ma comunque forse questo venerdì 17 veramente ha portato male a tutti, con tutti questi problemi, sì certo perchè c'era un'altra commissione alle 17,00, di venerdì 17 alle 17,00. E proprio per fare notare che una commissione, in modo, ecco e qui uso le parole del Presidente Rossi, in modo spudorato. L'ha detto il Presidente Rossi e lo posso dire io, no? In modo spudorato venga, dopo che il Presidente ha annullato, ha parlato con il funzionario preposto al controllo delle partecipate, il Dottor Bruschi per telefono, l'unica telefonata che sono riuscito a fare, mi smentisca se non è vero intorno alle ore 15,00, ho annullato la commissione per evidenti motivi perchè molti colleghi non riuscivano ad arrivare. Qualcuno mi aveva anche contattato, qualcuno per e-mail, per SMS,

qualcuno telefonicamente come il Consigliere Attanasio. A tutti ho detto è rinviata la commissione perchè naturalmente anch'io ero imbottigliato nel traffico dall'ufficio. L'SMS che è arrivato dal Consigliere Ferrucci perchè poi non c'è stato modo di comunicare altro.

Qualcuno ha preso e appunto è stato fatto. Precedentemente verso le 14,00 era stato avvisato dell'impossibilità dell'Assessore Andorlini ad intervenire dal segretario della commissione, al quale avevo detto: capisco le esigenze, non ci sono. Dell'altra funzionaria responsabile dei servizi a rete dei lavori pubblici l'Ing. Dabizi, ed era stata rinviata anche quel punto. Arrivo alle 17,30 in Comune dopo due ore e mezzo di coda per arrivare da Piazza Dalmazia a qui due ore e mezzo di viaggio e mi sento dire dal Dottor Bruschi e poi dal Sindaco che la commissione si è tenuta regolarmente perchè chi era lì, non so chi si è avvocato questo diritto perchè anche quando era stata annullata dal Presidente, anche il Vice Presidente non mi aveva contattato e non mi aveva detto niente e non aveva avuto nessun imput di portare avanti la commissione. Ma il fatto più grave, Presidente, è che questa commissione non è valida. Forse il Presidente...>>.

FINE LATO A PRIMA CASSETTA

INIZIO LATO B PRIMA CASSETTA

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<<...sento i due gruppi sono sei le persone. Senza contare il Presidente o chi lo sostituisce nel caso ci fosse stato un mandato a sostituirlo od altro. Per cui la commissione non è valida. E qui bisogna intanto, prima di andare poi a discutere della commissione, chiedo al Presidente ed al Segretario di risolvere questo problema perchè qui bisogna dare atto, nell'atto che la commissione non c'è stata. Ma una delibera molto importante, la commissione non è valida art. 32 del Regolamento. Poi dopo si discuterà. Il Presidente mi dirà se è valida o meno, ma non è valida.

*** Entra il Vice Sindaco Niccoli.**

E poi comunque si può fare, si può fare anche la delibera, si può fare. Ma questo per notare quali sono i punti.

Vado avanti. Ecco le altre delibere addirittura ci arrivano aggiunte all'ordine del giorno previste, quelle della prima commissione. Leggo ieri una mail della Presidente Bosi, la quale, dopo la discussione fatta in prima commissione si interessa perchè manderà una mail a tutti gli uffici dicendo della programmazione. Qui c'è una programmazione dei lavori. E' da tempo che si sapeva che il 21 dicembre c'era il Consiglio Comunale. Addirittura era programmato il Bilancio per oggi, l'approvazione del Bilancio nei termini quando abbiamo fatto la programmazione e tutto.

Con tutte queste delibere ed anche il Bilancio forse ci volevano tre giorni per fare il tutto. Ecco, sicchè questo chiedo e qui faccio un appello proprio al Presidente perchè faccia valere la sua autorevolezza e prenda in mano la situazione, non si faccia costringere da altre persone a fare ciò vogliono altri organi. Perchè l'organo Consiglio Comunale è un organo importante, sovrano a tutti. Il Presidente del Consiglio specialmente dovrebbe

tutelare anche le minoranze e proprio in un momento così, dove anche il Presidente Napolitano cerca di fare svelenire il clima che c'è all'interno, questi atteggiamenti in questo territorio, in questo Comune non contribuiscono sicuramente a svelenire il clima politico che c'è nel paese. Perché questo crea veramente problemi ed attriti non indifferenti. Ripeto a tutt'oggi nessuno ha avuto il garbo di dire al Presidente, oltre al Sindaco ed al Dottor Bruschi, chi ha portato avanti questa commissione di dire: Presidente, l'abbiamo fatta lo stesso. Perché nessuno ad oggi alle ore 11,49 del giorno del giorno 21 dicembre, rispetto alle 17,00 ed alle ore 15,00 a quando è iniziata la commissione, nessuno ha avuto il garbo dei componenti della commissione di venire da chi ha preso l'iniziativa di fare, di svolgere questa commissione, che poi non è valida, di dire al Presidente: guarda, l'abbiamo fatta lo stesso, ho portato avanti io la commissione per questo. Questo era il primo.

Altro. Ci sono delibere, che arrivano in commissione, iscritte all'ordine del giorno con i titoli e basta senza delibera. Ho sempre criticato questa, addirittura si devono poi rimodificare ancora. Continuamente una volta depositate sono sempre modificate dagli uffici, arriva sempre la versione più aggiornata, c'è sempre qualcosa da fare. Ecco, questo credo che non sia doveroso. E qui credo, Presidente, proprio perché la figura del Presidente io la ritengo importante in un Consiglio Comunale, che non si faccia mettere i piedi in testa dal Sindaco, dalla Giunta o dagli altri, faccia il suo ruolo! Presidente, questo è un ruolo del Presidente! Prenda queste responsabilità! Decida cosa fare! Non è possibile essere comandati a bacchetta da altri organi. L'organo del Consiglio è importante. Il Consiglio Comunale è la massima espressione democratica di una comunità e qui ha le sue prerogative, le porti avanti.

Ultima e chiudo. In altre occasioni avevamo concordato che quando ci sono iscritte domande di attualità, gli argomenti delle domande di attualità iscritti all'ordine del giorno non si fanno le comunicazioni da parte della Giunta o degli altri su quelle domande. Si fanno svolgere le domande di attualità e poi in quella occasione si interviene, perché la domanda di attualità è precedente. Questo era un accordo fatto all'interno di questo Consiglio. Credo ne possa dare atto il Presidente e vorrei che lo rimettesse anche a verbale, perché se non è così lo dica. Ma in un'altra conferenza si era parlato, in una conferenza dei capigruppo si era parlato proprio di questo. Oggi mi sembra non sia successo così. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Salvetti. Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Allora, grazie Presidente. Io faccio una comunicazione differente. Faccio una comunicazione a nome di Rifondazione, del PD, Sinistra Ecologia e Libertà e dell'Italia dei Valori. E questa comunicazione è fatta in merito alle ultime dichiarazioni, che sono state fatte da Gasparri. O Gesù davvero. Voglio fare un appello: genitori, dite ai vostri figli di stare a casa. Queste manifestazioni sono frequentate da potenziali assassini. Vanno evitate.

La risposta del Governo alla legittima protesta degli studenti non poteva essere che nel più bieco stampo reazionario, estendendo il despo agli stadi, alle manifestazioni, l'ultima proposta di Maroni e il disperato intento di contenere ciò che ormai è incontenibile, significherebbe dare incondizionato alle Questure di decidere chi può e chi non può esercitare l'individuabile diritto di scendere in piazza. Oltre a rappresentare un grave attacco alla libertà di espressione, questo progetto potrebbe essere l'arma più vile di cui questo Governo, ormai incapace di gestire la protesta di massa studentesca e giovanile, che si sta propagando in Italia così come in tutta Europa, potrebbe avvalersi per reprimere ogni sorta di manifestazione di dissenso.

Se la tessera del manifestante, sarà inserita nel prossimo decreto sicurezza, gli studenti ed i lavoratori si troveranno ad essere vittime non solo della repressione, che abbiamo sinora visto dalle cariche della Polizia, ma addirittura di una repressione preventiva che impedisca a loro di uscire di casa o persino gli arresti, stando alle recentissime proposte di Gasparri perchè allora si sono previsti scioperi, presidi, cortei, così come ai tempi del Fascismo.

Già nei giorni scorsi il Ministro aveva dato prova della sua avanzata idea di democrazia, invocando addirittura l'arresto preventivo dei manifestanti, sfoggiando addirittura un improprio paragone storico con gli arresti del 7 aprile del '79, e non del '78 come ha fatto erroneamente, quando una enorme retata delle forze dell'ordine arrestarono diverse persone, praticamente legate ad Autonomia Operaia. Forse il Ministro si è sbagliato, il mese l'ha indovinato, ma invece del 7 doveva dire il 25 di Aprile. Non possiamo liquidare come ennesimo colpo di teatro queste affermazioni, forse poteva essere una intera generazione o forse due che vedono il proprio futuro soffocato dall'istruzione, dalla scuola e dell'università e della precarietà del mondo del lavoro, da una globalizzazione senza regole che sono tollerabili solo se confidate su un tetto?

Lo stesso Presidente Napolitano ieri ha detto che il crescente malessere dei giovani non va disconosciuto, guai a sottovalutarlo e al malessere concreto per la disoccupazione per per le precarietà e scarsa qualità dell'occupazione, per inadeguata formazione e più in generale per l'incertezza del futuro, per vacillare nelle speranze e negli slanci che dovrebbero accompagnare l'ingresso nell'età adulta.

Forse direi che qualcuno possa avere smesso di credere alle promesse di un roseo presente, ancor più rosee prospettive e decida di riprendere le redini del proprio futuro fa innervosire la Destra, che ha già diverse gatte da pelare e fa riafferrare vecchie nostalgie di piazze, ben controllate e compiacenti. L'idea di un controllo preventivo sulle idee e su chi le esprime, di una divisione a priori tra cittadini buoni e cittadini cattivi, di considerare il dissenso un problema di ordine pubblico non può che preoccupare forze politiche a Sesto come nel paese libero, che crede nella democrazia vera quella fatta di confronto libero e pacifico tra idee e visioni diverse.

Condanniamo dunque fermamente chi manifesta in modo violento e ci auguriamo che gli studenti, che domani manifesteranno a Roma, lo facciano nel rispetto delle regole, unica garanzia di una vera libertà di espressione, ma con altrettanta forza condanniamo chi, rappresentante delle istituzioni della Repubblica, sovverte i principi costituzionali e (parola non comprensibile) dei poteri e il rispetto dei cittadini.

Colgo anche l'occasione per dare una risposta al Consigliere Vettori, che mi trova d'accordo su tante cose che ha detto sulla sua comunicazione, solo che non mi sembrano diciamo corrette quando vengono fatte da chi siede in questo momento, essendo stato eletto dai cittadini del Comune di Sesto e poi si vanta di non partecipare alle elezioni regionali. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Ci sono altre comunicazioni? Passo la parola al Consigliere Loiero per la domanda di attualità. >>

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< Grazie signor Presidente. Ritorniamo alla neve, diceva giustamente la Consigliera Aiazzi.

Si dice che nel mare in tempesta si riesce a distinguere un buon comandante da uno mediocre. E' quello che forse molti cittadini sestesi, e diciamo anche toscani in generale, si sono accorti non solo per quanto riguarda la giornata del 17 dicembre, ma anche per quanto concerne quelle successive. Sì, perchè in questi giorni si è evidenziato come il sistema della gestione dell'emergenza abbia, diciamo per essere gentili, qualche falla. Si parte dalla giornata del 17 quando i mezzi spargisale, almeno per quanto riguarda il nostro Comune sono stati avvistati dai cittadini solamente nel pomeriggio a neve caduta, e non come dovrebbe essere nelle ore che precedono l'evento atteso. Sì, perchè su una cosa i nostri cari amministratori non possono di certo giustificarsi: la nevicata di venerdì era ampiamente prevista già dalla giornata del lunedì 13, quando il servizio meteo dava già le prime avvisaglie di neve per il venerdì.

Quindi, cos'è andato storto mi domando io? Perchè non si era pronti, non eravate pronti a tale evenienza? Perchè soprattutto il nostro Comune, come tutti noi ben sappiamo, ha nel suo territorio una vasta parte montana, non ha risposto adeguatamente a questa emergenza? Eppure vantiamo anche un ufficio della Protezione Civile sempre pronto a bloccare il traffico per giustificatissime e giustissime esercitazioni, ma che alla prova dei fatti ha dato risultati a dir bene mediocri.

Considerato anche che i responsabili della Protezione Civile e de La Racchetta, come si evinceva in alcuni articoli di stampa in precedenza, avevano predisposto un piano anti-neve già ad ottobre e, come aveva ribadito anche il Consigliere Appella, l'Assessore Appella prima, acquistando sale anti-ghiaccio necessario, secondo La Racchetta, ma si è visto anche dalla relazione dell'Assessore Appella che non è stato adeguato all'evenienza, per dotare i mezzi di lavoro per l'eliminazione della neve.

Come mai il suddetto piano anti-neve non è stato fatto scattare già nella nottata precedente, cioè quella tra il 16 e il 17 dicembre nè nelle primissime ore del mattino del giorno 17 dicembre, durante la giornata lo sapete tutti benissimo l'intera rete viaria...(BRUSIO IN SALA)...Grazie. Durante l'intera giornata del 17, l'intera rete viaria, come molti hanno potuto provare, io per primo ci ho messo cinque ore e mezzo per tornare a Sesto F.no dallo studio che è alla Fortezza Dabbasso, è finita nel caos. Mi chiedo allora e lo chiedo nel mio question time quanti erano gli agenti della Polizia Municipale in servizio e se era stata prevista una precettazione preventiva data l'eccezionalità dell'evento.

Anche per quanto riguarda la giornata del 18 le cose non sono certo migliorate. La neve, ormai caduta, e anche gli automobilisti che dopo la lunga odissea sono rientrati a casa, permetteva quindi nella nottata tra il 17 e il 18 di avere strade sgombre, quindi senza traffico, senza il caos che c'era stato il 17 e quindi poter pulire adeguatamente le strade. E questo infatti non è stato perchè già ancora nel 18 Viale dei Mille, che è una arteria principale della nostra città, era ancora bloccata la neve. Come pure Piazza V. Veneto, come anche Viale Boccaccio che è una arteria fondamentale per chi vuole uscire dal centro, erano ancora invase dalla neve e dal ghiaccio. Anche Via Boccaccio che ha anche un saliscendi pericoloso vedeva nel sabato pomeriggio molte macchine che slittavano con le ruote perchè appunto il ghiaccio non era stato rimosso. E perchè non è stato fatto tutto ciò, mi chiedo io e vi chiedo a voi amministrazione comunale?

E' ancora più vergognoso pensare che si è latitato a fare il proprio dovere, a rendere sicure e fruibili le strade in giornate importanti per il commercio sestese. Già i nostri commercianti hanno dovuto subire la promessa non mantenuta da parte dell'amministrazione sestese di non vedere riaperta interamente via Cavallotti e si è dovuto aggiungere quindi, a questo già grosso disagio, il fatto che i parcheggi nelle giornate di sabato e domenica ancora erano invasi dalla neve e dal ghiaccio.

Poi vi domando, visto la situazione che si presentava a Sesto F.no, perchè non si è previsto di disattivare le telecamere della ZTL onde permettere quindi una maggiore fluidità del traffico provvedimento che, per esempio, è stato fatto nella vicina città di Firenze? Avrebbe di sicuro diminuito i disagi alla circolazione. Perchè poi, sempre in riferimento alla giornata di sabato, non si è dotato di catene il mezzo spalaneve per liberare piazza del Mercato? Ore ed ore passate con continui fermi e breve ripartenze a causa del pattinare sul ghiaccio del mezzo.

Infatti, anche in questo caso il sale ha latitato. Per quanto riguarda poi le giornate successive si è pensato di andare a levare..(BRUSIO IN SALA)...sui marciapiedi la neve e il ghiaccio presenti che in due notti si era accumulato. Lì i cittadini, molti cittadini sono rimasti a casa e la Consigliere Giovannini l'ha detto appunto è rimasta a casa, anche perchè i marciapiedi erano impercorribili appunto per il ghiaccio, se non fosse per quanto riguarda le strade del centro alcuni volenterosi cittadini che si sono messi, tirandosi su le maniche, a fare loro il lavoro. E ringraziamo anche noi i volontari, che si sono adoprati nell'opera, visto che per esempio l'Azienda Quadrifoglio, che ormai si evinceva nel question time è dal '99 che opera nel nostro territorio, però ha latitato in questa evenienza.

Concludendo, signor Presidente, dopo il crollo del mito della sanità, che viene inghiottito dai buchi del bilancio, anche il mito dell'efficienza dell'Amministrazione Rossi soffoca sotto una coltre di neve e ghiaccio. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Chi risponde? Assessore Appella. >>

Parla il Sindaco:

<< Ce l'ha una oretta, vero, l'Assessore Appella? >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< A voglia. Ormai il tempo, sulle comunicazioni il tempo è libero. Ai punti successivi dell'ordine del giorno farò rispettare in maniera puntuale i tempi a disposizione per tutti nella stessa maniera. >>

Parla l'Assessore Appella:

<< Allora, ripeto la precipitazione che si è verificata in data 17/12/2010 nell'Italia del nord e quindi anche sul territorio di Sesto F.no, è una precipitazione tale che, per trovarne una simile, che ha provocato più o meno la stessa situazione, bisogna andare al 2003-2004, periodo dicembre gennaio, un periodo freddo, prolungato, oppure nell'85.

Davanti a questa situazione, noi a fronte di questa situazione abbiamo avuto una previsione meteo, che non la fa il Comune di Sesto F.no, ma la fanno gli organi preposti dell'aeronautica militare che dava una precipitazione moderata di neve in Toscana. Quindi, il dispositivo era per una precipitazione moderata di neve in Toscana. Il dispositivo generale, sto parlando ancora generale. Questo dispositivo generale va in crisi perchè il tempo fa che cavolo gli pare e invece che piovare alle 10,00 di mattina piove all'una, alle 13,00, tre ore dopo. Il rialzo termico previsto alle quattro si verifica alle otto la sera. Se alle quattro il rialzo termico è di sei gradi, alle otto è di tre gradi, se alle quattro piove alle otto nevica. E quindi noi ci siamo trovati nel bel mezzo di una precipitazione nevosa probabilmente non moderata, visto che ha fatto 25 cm.

Detto questo, c'è da aggiungere che l'Autostrada del Sole si blocca per un incidente. L'Autostrada del Sole si blocca per un incidente, ve lo dice uno che ci ha passato vent'anni sull'Autostra del Sole, anche quando non nevica. Il giorno che nevica si blocca ancora di più. Questo intrappola l'area metropolitana.

Nell'area metropolitana la via di fuga prevista nel Comune principale, che è Firenze, è l'area dei viale collassa perchè con la neve i sottopassi e i cavalcavia non sono in grado di ricevere il flusso delle automobili. Le persone, l'ho detto prima ho richiamato una sorta di nevrosi collettiva, nel tempo di mezzora, io per l'appunto ero in centro per motivi di lavoro, nel giro di mezzora prendono tutti la macchina per tornare a casa apportando un ulteriore carico alla situazione già di per sè compromessa, ed in questo quadro si avvia la giornata del 17. Questo è il quadro generale. Se non si comprende il quadro generale, un quadro in cui anche senza neve avremmo avuto molte difficoltà di circolazione, questo è scontato. Perchè quando si blocca l'autostrada automaticamente andiamo in difficoltà. Ciò premesso arriviamo a Sesto. Sesto Fiorentino il piano neve era predisposto ed ha funzionato. Non è vero che non ha funzionato. Perchè se si pensa che un piano neve non funziona, perchè qualcuno alla Castellina deve mettere le catene, siamo fuori dal seminato. Il piano neve ha funzionato. Siamo partiti la sera prima. La sera prima non abbiamo fatto passare gli spazzaneve perchè la sera prima, Consigliere Loiero, non c'era la neve. La sera prima, Consigliere Loiero, il sale sull'asfalto asciutto è inutile buttarlo! La mattina non nevicava Consigliere Loiero, ha cominciato a nevicare alle 13,00. Allora, quando di parla bisogna avere quel minimo di pudicizia, di pudicizia quando si parla e informarsi su come si fanno le cose. Allora, il sale si mette dove c'è il ghiaccio, nelle zone umide e

dopo che ha nevicato perchè prima non serve. Ci sarebbero altri strumenti. Quando il suo Presidente del Consiglio ci mandare i denari sufficienti a comprare i solventi faremo, metteremo in atto gli strumenti preventivi che sono dei liquidi, che poi...oppure andiamo a Prato dove non hanno fatto quasi niente. Va bene, va bene. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Procediamo! Procediamo! >>

Parla l'Assessore Appella:

<< Ciò detto, caro Consigliere Loiero, la mattina del 17 noi abbiamo presidiato le scuole. Lei lo comprende questo termine presidiare le scuole? Bene. Allora, la mattina del 17 su tutte le scuole del territorio comunale, caro Consigliere Loiero, i volontari della Protezione Civile, quindi i cittadini che meritano di per sè rispetto e stima, e non stanno a giocare con i sacchi, con 25 kg di sale sulle spalle, si sono fatti il giro e hanno consegnato il sale alle scuole. Quindi, la mattina del 17 noi eravamo in grado di garantirci, in caso di neve, che le scuole fossero accessibili. Mattina del 17.

All'una comincia a nevicare, si blocca il mondo, mentre noi abbiamo i mezzi già in collina. I nostri mezzi sono stati bloccati perchè non scendi dalla collina a fare il Viale Machiavelli quando tu hai tutto il mondo bloccato. Ed a Sesto Fiorentino la situazione del traffico si è sbloccata verso le 18,00, 18,00-19,00, rimanendo bloccata solo e l'ho detto anche prima all'Osmannoro, quando intorno a noi, intorno a noi tutti i Comuni erano ancora in pieno caos. Noi in quel momento abbiamo fatto il primo vero passaggio compiuto anche sulla viabilità cittadina ed immediatamente, siccome ci siamo accorti, immediatamente ci...(BRUSIO IN SALA)..Immediatamente siccome ci siamo accorti che il dispositivo, che era impostato su una nevicata moderata, non era sufficiente, abbiamo approntato le soluzioni tali per essere il giorno dopo efficienti a tal punto che a Sesto Fiorentino non si è fatto male nessuno e non sono successi neanche incidenti. Anzi, la mattina dopo, caro Consigliere Loiero, la mattina dopo abbiamo sparso il sale con i volontari in Via Cavallotti, visto che lei me lo richiama e non abbiamo aperto perchè il pomeriggio Via Cavallotti ha visto il suo shopping quasi come un giorno normale. Quindi, noi siamo stati così bravi, caro Consigliere Loiero, che il sabato a Sesto si è vissuto come tutti gli altri sabati, tant'è che l'Assessore che le parla sabato pomeriggio è andato a portare la figlia alla festa della pallavolo al Liceo di Sesto, Via Ragionieri, ed ha ritardato l'arrivo dello spazzaneve perchè c'erano tante di quelle macchine in Via Ragionieri per andare alla festa di pallavolo, che lo spazzaneve non sarebbe passato. Ecco, qui poi facevo la spola con l'Assessorato e mi sono mosso sempre senza gomme da neve, senza catene e senza problemi. Sabato mattina a Sesto Fiorentino, Consigliere Loiero, perchè mi sembra che forse abita da un'altra parte, noi abbiamo fatto il mercato. Sa cosa significa fare il mercato? Lo abbiamo fatto per rispetto delle persone che lavorano perchè la sera, quasi a mezzanotte, ci siamo sentiti per telefono io e l'Assessore Drovandi, ero con il Comandante in Piazza del Mercato, la situazione era tale forse da soprassedere, abbiamo detto: non possiamo penalizzare persone che comunque verranno qui con la

difficoltà che c'è intorno e abbiamo approntato e la mattina dopo si è fatto il mercato. La notte tra il 17 e il 18 la Polizia Municipale aveva 7 persone in più, che sono rimaste lì a fare il servizio senza nessun problema, senza dover imporre a nessuno niente, ordinare niente a nessuno. I volontari, ce n'è qualcuno anche fra i Consiglieri, fino a mezzanotte passata erano in piazza. Quindi, noi abbiamo fatto esattamente tutto quello che era previsto e, ribadisco, non solo l'abbiamo fatto, ma i risultati ci confortano e quello che abbiamo fatto lo dimostra. Il giorno dopo, caro Consigliere Salvetti, abbiamo cominciato a fare un altro tipo di intervento, che sono quelli lì sulle chiamate dei cittadini, su tutte le chiamate dei cittadini siamo intervenuti sui rami caduti, siamo intervenuti solo in tre casi su malori non causati dalle cadute e nella giornata di ieri addirittura siamo arrivati a passare con lo spazzaneve nelle vie secondarie, Via Puccini, Via Donizetti. Quindi per darne due e poi potrei continuare. Quindi in che cosa questo dispositivo non ha funzionato? Quello che non funziona, Consigliere Loiero, è mettersi a fare spiccia polemica rispetto..(VOCI FUORI MICROFONO)..Mettersi a fare spiccia polemica, Consigliere Loiero..(VOCI FUORI MICROFONO)...Spiccia polemica, Consigliere Loiero! >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Silenzio! >>

Parla l'Assessore Appella:
<< Che offende, una spiccia polemica che offende il sacrificio dei volontari e degli uomini che hanno assicurato a questa città una risposta civile. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Silenzio, basta! Via! Io volevo concludere, visto che prima non ho fatto una comunicazione, volevo fare una considerazione tanto per illustrare a tutti quella che era la situazione della viabilità mi sono trovato io personalmente in condizioni di dover tornare dal lavoro. Allora, le strade a parte tutto l'evento copioso, la nevicata copiosa, però dico c'erano delle condizioni comunque buona per viaggiare se non ci fosse stato sicuramente, ho assistito io che ero a lavorare all'ospedale, si al C.T.O grossa fuga per tutti quando ha cominciato a nevicare forte. Io alle nove e un quarto sono uscito la sera, sono uscito la sera con mia moglie ovviamente insisteva perchè mettessi le catene, addirittura mi voleva fare dormire al C.T.O, non so se aveva qualche altro impegno a casa. Comunque, dico gli ho detto vengo via tranquillamente, dico vengo via senza catene. Io alle nove e un quarto venendo via dal C.T.O in un quarto d'ora sono arrivato a casa. Abito a Colonnata, no ti dico io probabilmente anche la grossa concentrazione di traffico non ultimo avevo notizie lì a Careggi dell'autostrada bloccata, dei tir e dei camion che escono. Certo, ma comunque dico indipendentemente da tutto alle nove e un quarto c'era una condizione di fondo stradale per arrivare anche fino a Colonnata di una strada bianca su cui si saliva tranquillamente senza catene, senza gomme da neve. Quindi, dico probabilmente è stata una situazione cioè più concause che hanno fatto. Questa è stata la mia esperienza, io in un quarto d'ora

sono tornato, a strada praticamente libera perchè il grosso si era smaltito, a casa.
Allora, detto questo passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< L'approvazione del verbale della seduta consiliare del 19/10.

PUNTO N. 2 - Approvazione del Verbale della seduta consiliare del 19/10/2010.

Rifacciamo un attimo, un attimo per fare il punto della situazione del numero dei presenti. Nomino scrutatori Gargiulo, Stera e...Guarducci, Stera e Gargiulo.

Allora, siamo 27 votanti. Allora, chi è favorevole all'approvazione del verbale della seduta del 19? 27. Contrari? Facciamo la controprova, nessuno. Astenuti nessuno. Approvato all'unanimità. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola all'Assessore Andorlini per l'illustrazione al Punto n. 3. Mi raccomando il rispetto dei tempi. >>

PUNTO N. 3 - Global Service Biblioteca Comunale Ernesto Ragionieri presso la Villa di Doccia. Affidamento in house providing a Consiag Servizi Srl - Approvazione schema di capitolato.

Parla l'Assessore Andorlini:

<< Sì, grazie Presidente. La delibera è già stata esaminata dalla commissione, tant'è vero che rispetto alla delibera depositata in commissione, in commissione abbiamo raggiunto un accordo per una modifica ci tengo a sottolinearlo alla delibera stessa. Sono stati, come dire, ricollocati nella loro giusta posizione i vari punti del deliberato e così come eravamo rimasti d'accordo e quello che attualmente è il punto 2 è stato aggiunto un sotto punto che riguarda gli obblighi del gestore all'osservanza di tutte le disposizioni di legge, norme sindacali, assicurative e quant'altro. Questo grazie anche al confronto molto positivo, che si è sviluppato all'interno della commissione sui contenuti di questo atto che la Giunta porta all'attenzione del Consiglio Comunale per l'istituzione del servizio di Global Service per la Biblioteca Comunale Ernesto Ragionieri e con l'affidamento in house providing a Consiag Servizi S.r.l. Nel corso quindi per quanto concerne i punti della convenzione, i punti di merito mi rifaccio a quanto già in commissione è stato discusso, analizzato, verificato anche approfonditamente sui vari aspetti della convenzione stessa. Sempre in commissione eravamo rimasti d'accordo per quanto riguardava, come dire, avere anche alcune indicazioni di massima su quelle che erano le spese che finora erano state affrontate per la gestione della biblioteca e della struttura nel corso di questi mesi da quando l'amministrazione comunale l'ha presa in carico e poi l'ha definitivamente aperta, in modo anche da avere delle indicazioni su quelli che saranno poi i costi definitivi del servizio, che poi andremo a, il servizio che andiamo ad affrontare nel corso del prossimo anno attraverso questa nuova convenzione.

*** Esce il Consigliere Loiero.**

Mi ero appunto ripromesso di riportare in Consiglio alcuni dati che potevano servire e che ci serviranno, serviranno agli uffici per poi stipulare la convenzione del contratto di servizio definitivo con Consiag Servizi, riparametrato i dati che vi sto per dare su quella che è la durata annuale della convenzione stessa. Noi finora abbiamo, per quanto riguarda quella che è la manutenzione ordinaria, intendendo per manutenzione ordinaria, tenendo di conto che si tratta di una struttura nuova, ovviamente non tanto guasti eventuali non preventivabili perchè questi ovviamente si riducono al minimo, ma fondamentalmente anche quelle che sono i deterioramenti conseguenti all'utilizzo della struttura stessa ed a piccoli aggiustamenti soprattutto in questi primi mesi, i cinque mesi che abbiamo dovuto affrontare necessari anche per l'allestimento complessivo della biblioteca stessa o l'arredamento e quant'altro. Noi abbiamo stimato, abbiamo impegnato, poi si tratta di verificare e di tirare le somme al termine dell'anno e poi vedere quanto effettivamente la cifra ammonta, 40 mila, per cinque mesi 40 mila Euro più IVA. Abbiamo

affrontato per quanto concerne mi riferisco a quelle che poi sono ovviamente le spese che saranno poi ricomprese all'interno del servizio di Global Service. Per quanto riguarda le pulizie per due mesi e per pulizie straordinarie abbiamo impegnato la cifra di poco meno di 20 mila Euro, 19.900 Euro e rotti e sempre per due mesi altri 2.000 Euro per il servizio di guardiania. Chiaramente queste sono cifre che dovremo andare a riparametrare nel corso del, per quanto concerne poi il servizio del prossimo anno sulla base annuale che è quella che riguarda il servizio, noi appunto come già espresso in commissione affidando il servizio stesso ad una società dell'amministrazione comunale contiamo di poter far sì che queste cifre possono in qualche maniera essere contenute ed avere un servizio di massima efficienza e di pronta rispondenza a quelle che sono le esigenze di gestione della biblioteca stessa e le indicazioni dell'amministrazione comunale. Io per quanto riguarda poi il resto mi rifaccio a quanto discusso e detto nel corso della seduta della commissione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Apriamo la serie degli interventi. Consigliere Ferrucci. Dieci minuti. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Anche prima, non credo che ci interessi tanto. Io ho partecipato alla riunione della commissione in cui si parlava dell'affidamento con Global Service del servizio di manutenzione della Biblioteca e si ricomprendeva in questo anche il servizio di guardiania e diciamo venivano precisati tutti gli interventi, che dovevano essere fatti sulla manutenzione dell'impianto elettrico, il call center ecc, tutta una serie di servizi che erano compresi nella convenzione. In quella occasione appunto l'Assessore aveva fatto presente che l'affidamento in house avveniva perchè si semplice, cioè intanto il servizio di Global Service veniva scelto perchè giustamente diventava più semplice rapportarsi ad un'unica impresa anzichè dover concordare con tutta una serie di imprese per i diversi tipi di manutenzione. E poi si diceva dell'affidamento in house perchè era il più semplice in quanto si trattava dell'affidamento per un anno come periodo di studio, di prova per questo tipo di servizio.

Diciamo così che da un certo punto di vista queste considerazioni possono anche essere ovvie e quindi anche condivisibili. C'è da dire che in quella occasione appunto l'Assessore non ci ha parlato di cifre e questa era una preoccupazione, che era sorta nei membri della commissione perchè si diceva: ma come? Si va ad approvare una convenzione per l'affidamento di un servizio e non si sa poi quanto questo servizio andrà a costare. A questa osservazione è stato rimediato con gli importi che ha detto, la cosa che ha citato ora.

Devo dire, entrando nel merito della convenzione intanto avevo già segnalato un primo aspetto è quello delle contravvenzioni in caso di inosservanza del capitolato. E' stata modificata la prima osservazione che era il pagamento di un corrispettivo a seguito di qualche cosa di sbagliato commesso dalla ditta, ed invece nella seconda, diciamo nella redazione rivista si parla di posposizione del canone nell'eventualità che ci siano tre richiami per mancato adempimento dei servizi. Ora, volevo dire, siccome questa è una convenzione che si stipula per un anno, come si fa a dire che

nell'eventualità che avvengano tre contestazioni il canone poi gli verrà posticipato? Non so, a meno che non si preveda un pagamento trimestrale e magari l'ultimo trimestre gli si paga posticipato nell'eventualità che ci siano tre contestazioni. Sennò di fatto questa clausola è inefficace, è inattuabile. Fra l'altro, io credo che una ditta che gli si fanno tre contestazioni, non si entra nel merito se siano importanti o se diciamo è una osservazione per il mancato rispetto dell'orario di servizio del portiere, secondo me non ha la stessa importante del mancato intervento per il ripristino di impianti di sicurezza in funzionamento alla biblioteca. Per cui, voglio dire, forse parlare di tre contestazioni e basta è semplice. Ma, al di là di questo, la considerazione che volevo fare su questa cosa e che, diciamo così, mi ha dato un po' noia è che oggettivamente nel mese di luglio da parte dell'amministrazione era già stata stipulata con determina dirigenziale, fra l'altro, una convenzione proprio con Consiag Servizi per effettuare lo stesso tipo di intervento che ci viene oggi proposto con questa delibera. E' un affidamento che va da luglio a dicembre. Per quello erano già state previste tutta una serie di, io le ho qui con me, la redazione delle schede, gli interventi erano stati specificati e precisati in maniera precisa dal tecnico Geometra Simonetta Boattini e per ogni tipo di intervento su questo schema era già previsto quanto sarebbe stato lo stanziamento per i sei mesi. Voglio dire questo sicuramente poteva avere l'aspetto di sperimentazione per vedere se tutto funzionava ed eventualmente poi decidere se proseguire su quella strada o no. I sei mesi, infatti su questo nessuno, è una determina dirigenziale, non è stata portata in Consiglio siamo andati avanti e poteva avere un senso appunto se richiamandosi a questa determinazione e, come è previsto qui, nelle more della stipula del contratto si sarebbe dovuto produrre anche una relazione di quello che era stato effettuato in questi sei mesi, in questo caso la commissione legittimamente avrebbe potuto decidere se proseguire con la sperimentazione, andare avanti su, invece procedere perchè sono stati bravi stipulando un vero e proprio contratto, o seppure fare, come probabilmente sarebbe più giusto sulla base della declaratoria delle funzioni da svolgere una gara tranquillamente la stessa gara. Questo non è stato fatto. C'è stato invece presentato una delibera come se fosse la proposta di una convenzione come se fosse proprio stipulata per la prima volta, senza nessun richiamo secondo me ad una cosa importante ed anche corretta, che era stata fatta in precedenza. Diciamo così, mah prendiamo atto, ora vediamo un po' come va la discussione prima di decidere come ci comporteremo sul voto a questa convenzione perchè è proprio la mancanza di trasparenza e di correttezza che ci preoccupa nella stipula degli atti. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Ferrucci. Consigliere Salvetti. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Grazie Presidente. Questa delibera, come diceva l'Assessore, è passata in commissione ma come ho detto anch'io nella mia comunicazione è una di quelle delibere incriminate, secondo me, per un servizio. Se questa doveva passare in Consiglio Comunale perchè poi bisogna chiarire anche se tutte queste delibere di affidamento, Global Service, in House, una volta per tutte ci

dovrebbe essere chiarito o passano tutte o non passano. Perché alcune mi sembra che passino altre non passano. Ed allora vediamo cos'è previsto, se devono passare tutte che passino tutte le delibere, non alcune, oppure perché si ritiene così a scelta dell'amministrazione meglio farla passare dal Consiglio Comunale così ci s'ha un avallo maggiore anche del Consiglio Comunale. Questa è la mia prima considerazione e appunto quando si fa, e la cosa che rimango un po' stupito ed allibito non la sapevo, la sento ora dal Consigliere Ferrucci, c'è già stata una determina dirigenziale che ha affidato gli stessi servizi da luglio a dicembre e nella delibera non se ne parla nemmeno, non si dà atto nemmeno di questo. Perché finché la biblioteca di Doccia apriva il 4 di dicembre, è diverso tempo, è diversi mesi che si sa che apre a dicembre e che deve avere tutti questi servizi di portierato, di guardiania, di manutenzione dei beni mobili, immobili, manutenzione ordinaria, straordinaria e quant'altro. Proprio il tipo di sperimentazione. Si va a fare una sperimentazione su questo immobile perché si dice qui nella premessa, nella parte narrativa di questa delibera che l'Amministrazione Comunale è intenzionata a valutare l'opportunità di dare in Global Service le manutenzioni ordinarie e straordinarie della gestione dei servizi suddetti di tutti gli immobili comunali, e che in via sperimentale intende proporre la struttura della biblioteca di Doccia.

Io ho avuto modo di dire in commissione che proprio per questi motivi non mi sembra da prendere come sperimentazione proprio l'immobile di Doccia. E' un immobile ristrutturato. E', da come diceva il Sindaco, dall'85 che si sta ristrutturando, risistemando tutto l'iter della biblioteca di Doccia e tutto, è un immobile nuovo a regola, a perfetta regola d'arte fatto con tutto, ed ecco in un anno si riesca a capire se quello va bene come sperimentazione per la manutenzione ordinaria e straordinaria non mi convince molto. Non mi convince molto anche il fatto che si spenda meno in questo modo anche perché si è scelto Consiag Servizi S.r.l per dare questo. Diceva l'Assessore è una nostra partecipata. Mi pare anche Doccia Service abbia nello statuto di poter fare queste cose. Ce l'ha, è stata fatta una modifica e si parlava proprio di questo con Qualità e Servizi a suo tempo proprio per impiegare il personale che era part-time per fare certi tipi di lavoro, poteva essere scelto anche questo, poteva essere fatta una discussione. Questa non è avvenuta tutta questa e non si è spiegato il motivo. E poi se da una parte, sempre il Presidente Rossi sottolinea che i Global Service, specialmente di Autostrade, ANAS, per quanto riguarda la manutenzione delle strade e delle autostrade sono sotto accusa perché lo dice il Presidente Rossi, io riporto le parole del Presidente Rossi e di Catricalà dice che bisogna stare attenti perché proprio domenica sera ho sentito alla televisione Catricalà che diceva che nella superstrada FI-PI-LI, nel global service che tiene questa, c'è la presenza di Autostrade. Ed allora bisogna verificare il monopolio da parte di Autostrade. In questo caso io direi bisogna verificare il monopolio da parte di Consiag. E' stato fatto questo? Verrà fatto? Forse allora bisogna suggerire Catricalà anche questo aspetto, perché Consiag sta prendendo tutto qui nella zona.

Poi nella delibera, io avevo detto anche che rilevato che in riferimento ai requisiti per l'affidamento in house, secondo la più recente interpretazione normativa, è necessario che l'azienda sia interamente pubblica, questo interamente pubblica vorrei che fosse spiegato bene cosa si intende per interamente pubblica. Perché per me interamente pubblica vuol dire posseduta da enti

pubblici. Consiag SPA non è un ente pubblico. Ha un capitale pubblico perchè partecipano enti pubblici dentro Consiag SPA, ma Consiag SPA è un soggetto di diritto privato per cui non è un ente pubblico. E su questo non ho avuto risposte. Spero che oggi si sia potuto consultare con i tecnici e si possa avere anche questa risposta anche per vedere come andare.

Il problema delle penali. Non ci convince questo discorso delle penali. Come tutti gli affidamenti non mi convince la giustificazione che dice l'Assessore: è una azienda nostra. Nostra, ci s'ha l'1% dentro e all'interno c'è Consiag nel quale partecipiamo per il 9 virgola qualche cosa su Consiag, siamo all'interno di questa. Ma è un soggetto diverso. E' un soggetto esterno per cui mettiamo, perchè le penali sono previste da tutto il codice dei contratti vanno inserite. E, come diceva giustamente il Consigliere Ferrucci, i tre richiami mi sembrano molto blandi in una sperimentazione per un anno, perchè se non si fa qualcosa bisogna dare qualcosa di certezze. Chi sbaglia deve pagare, come dice il Presidente Rossi. Sono perfettamente d'accordo ed allora attuiamolo, non facciamo soltanto tanti discorsi e basta mettiamolo qui dentro negli atti per tutelare noi, l'ente Comune di Sesto F.no si tuteli da questo.

Poi, si cita ecco oltre ad avere detto che non è citato, è stata aperta dal 4 dicembre ad oggi chi fa questo servizio? Credevo di solito nella narrativa si mette tutta una storia di cosa arriva, così mi hanno sempre insegnato da funzionario per fare le delibere. Qui non si mette, vorrei capire perchè non è stato dato atto che ad oggi cos'era, come si sta tenendo aperta, come si fa la manutenzione in questi giorni. Se per via della neve è successo qualcosa di cose straordinarie, chi lo doveva fare? Chi lo guardava? Però qui non è scritto, di solito le delibere fanno un po' un riepilogo di tutto quello che è successo. E poi avevo avuto modo di dire di cambiare l'ordine della parte deliberativa anche perchè nella sua esposizione l'Assessore ci diceva che non era una esternalizzazione quando nella delibera era scritto, nella delibera fatta al punto 2 precedente alle modifiche di esternalizzare ed affidare in house providing. E' stato cambiato questo però ricordo, richiamo l'Assessore e i tecnici a verificare il quarto anche perchè essendo fatte di corsa le cose, si vanno a modificare quelle e non c'è stato nemmeno il modo forse di rileggerla la delibera perchè è rimasta nella narrativa sempre la parola esternalizzazione. Sennò c'era sempre la discussione con il Consigliere Doni che diceva: al quarto capoverso c'è ancora scritto ritenuto pertanto necessario, della pagina 4, ritenuto pertanto necessario in ragione della tipicità del servizio da esternalizzare, in deroga all'art. 9, comma 2, del Regolamento Disciplina dei Contratti. Di chi? Dello Stato? Del Comune? Della Regione? Di altri? Ecco, qui non si capisce anche se uno lo volesse andare a controllare cosa dice questo art. 9, comma 2, non si sa di quale ente se è del Comune o approvato con delibera, di solito viene scritto così. Come non si riesce a capire gli artt. 24 e 26 del Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi quando è stato approvato, perchè visto che ci si fa ad una modifica od altro, di solito vengono scritti questi dati nella delibera. Ed appunto, ora prima di decidere come votare, volevo capire ecco tutti questi rilievi, a queste cose che avevo fatto cenno di capire come si pone l'amministrazione ecco, e se dà delle risposte in questo momento a quello che è richiesto, specialmente per quanto riguarda il discorso delle penali. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Salvetti. Ci sono altri interventi? Ci sono repliche? Sennò passo la parola all'Assessore per la risposta. Tu puoi replicare a te stesso, tanto tutto è possibile. Assessore Andorlini. >>

Parla l'Assessore Andorlini:

<< Allora, mi sembra che il punto fondamentale, ma il discorso delle penali, quel ragionamento che faceva anche il Consigliere Ferrucci sull'inapplicabilità, in effetti il canone, come è scritto nella convenzione, viene pagato bimestralmente. Quindi, significa posticipare la tempistica del pagamento. Ma, al di là di tutto, è una osservazione che mi sembra, come dire, insita nella tipologia dell'atto che abbiamo presentato. Perché la sperimentazione, e qui vengo anche ad uno dei punti, che ha toccato adesso il Consigliere Salvetti, e come è stato anche ampiamente detto in commissione, appunto è relativa ad un anno soltanto. Io credo che prima di tutto la penale maggiore è proprio l'anno, nel senso che c'è un anno di sperimentazione e se ciò che non ha funzionato è eccessivo rispetto ai vantaggi che ha avuto l'amministrazione, semplicemente non rinnoviamo il contratto e quindi questo mi sembra la penale maggiore che possiamo mettere. La sperimentazione per un anno in queste condizioni è ben diversa da ciò che è stato fatto nei sei mesi precedenti, la biblioteca non era ancora completamente aperta, non aveva pubblico. Quindi, la sperimentazione vera la facciamo alla biblioteca aperta per un anno intero biblioteca aperta. Quello è il vero servizio di Global Service che andiamo ad affrontare e quindi non potevamo farlo che nel corso del 2011. Ciò che abbiamo fatto nel corso del 2010 è mantenere aperta la struttura anche in assenza di pubblico ed è cosa ben diversa dall'aprire alla fruizione del pubblico ad una struttura come quella ed il Global Service di per sé ovviamente su una struttura nuova si spera che le manutenzioni, soprattutto quelle straordinarie, non siano necessarie perché ovviamente le ristrutturazioni appena fatte ci mettono in condizione di non avere necessità di questa tipologia di interventi, ma il deterioramento dovuto semplicemente all'uso della struttura questo in qualsiasi caso è inevitabile e quello lo dobbiamo affrontare e lo possiamo verificare ed affrontare soltanto quando la struttura è effettivamente aperta e fruita dal pubblico. Ecco le ragioni della sperimentazione nel corso del 2011 e la differenza rispetto a ciò che abbiamo fatto dal 2010 e il 2011. Sono due cose completamente diverse, sono due determine completamente autonome. Il servizio di Global Service lo facciamo nel corso del 2011 e credo che poi fondamentalmente andremo a verificare con, ad apertura effettiva con il pubblico anche in grande numero, che già sta frequentando la biblioteca, capire se questa tipologia di servizio innanzitutto corrisponde alle aspettative della amministrazione, sì perché poi abbiamo anche questa intenzione come è scritto nella delibera, di poter prendere le nostre grandi strutture, aperte alla fruizione del pubblico, poter vedere se per la loro manutenzione e gestione, non c'è soltanto quella, ma sul discorso della manutenzione possono essere affidate in Global Service e questo lo vogliamo fare. E questa ci sembra una struttura così importante come la biblioteca possa ben servire a questo scopo.

Io credo che per quanto concerne la trasparenza, Consigliere Ferrucci, il fatto di essere venuti in Consiglio Comunale ci mette al riparo da qualsiasi altra discussione, che è possibile fare. Meglio che presentare in Consiglio Comunale, essere disponibili ad una discussione in commissione anche per il futuro, come è stato detto anche in commissione, quando si tratterà tra un anno di andare a verificare quello che è stato l'andamento di questo servizio, il rinnovo che possiamo fare, oppure la decisione che dobbiamo assumere come è scritto nella convenzione e nella delibera, se è ritenere più opportuno andare ad una gara pubblica per l'affidamento di questo servizio, tornare in commissione, verificarlo e parlarne, io penso che da questo punto di vista per quanto concerne la trasparenza, il discorso degli atti possa essere abbastanza, come dire, soddisfatto da questo punto di vista. Qui non c'è niente nè di segreto nè di con qualche pensiero, retropensiero da questo punto di vista. Noi, per quanto poi concerne queste determinate, sono state ampiamente con cui era stato gestito il servizio e l'apertura della struttura in questi mesi prima dell'apertura effettiva, vera e propria al pubblico era già stata affrontata anche in commissione era già stato detto quel che era stato fatto e come avevamo affrontato le problematiche. E quindi anche da questo punto di vista il fatto che si venga a citare ora come una novità che finora è stata gestita in un'altra maniera, sono state già fatte alcune, non credo che questo non corrisponda a quello che è stato detto e quello che è già emerso nel corso del dibattito in commissione.

Niente, questo è quello che mi sento di dire. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Passiamo alle dichiarazioni di voto. No, no, caro Salvetti, io sono uno che il regolamento lo conosco, siccome ci si attiene al regolamento, te lo dicevo già in anticipo, il comma 9 prevede che dopo la replica del relatore, quindi in questo caso dell'Assessore, che ha tempo per parlare cinque minuti, il Presidente dichiara chiusa la discussione. La replica, il secondo intervento da parte dei Consiglieri può essere fatto in ambito di discussione, ma dopo la replica dell'Assessore. Comunque, a questo punto si passa alle dichiarazioni di voto. Consigliere Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Mah, niente, io effettivamente che la discussione in Consiglio Comunale sia un atto di trasparenza, il più grande atto di trasparenza sono d'accordo, dipende dai documenti che ci vengono proposti però alla discussione. Io nella determina dirigenziale leggo: ritenuto pertanto di procedere all'affidamento in house dei lavori di manutenzione in oggetto alla Società Consiag Servizi, impegnando la somma di 47.980 per il periodo 1° agosto 31 dicembre, e - ora c'è scritto apporre, vorrà dire apporre - apporre lo schema di contratto di servizio, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, voglio dire secondo me in qualche modo ci doveva essere detto: guardate, abbiamo già fatto una specie di forma di sperimentazione. Perchè, per esempio, io su questo atto non ho nulla da dire se è sperimentazione, ma voglio dire l'assessore ci dice che si è gestito a biblioteca chiusa per sei mesi e qui c'è un call center e servizio di reperibilità 5.000 Euro. Voglio dire e per una struttura chiusa e

ci si tiene un call center in un servizio di reperibilità? Per fare cosa? Probabilmente non capisco. Sono un po' fuori dai tempi, non lo so, per una struttura chiusa c'è bisogno di un call center da gestire? Non lo so. Voglio dire è un po' questo aspetto qui che mi preoccupa, poi per il resto l'ho detto, io l'ho detto anche in commissione. Condivido tutta una serie di considerazioni, condivido anche che si scelga la strada, come si dice, più semplice, migliore per l'amministrazione comunale. Condivido che si faccia la sperimentazione, ma quando si viene a parlare ai Consiglieri, che poi dovranno discutere nel momento di maggiore trasparenza, che è il Consiglio Comunale, gli atti si portano per intero e si portano con coerenza. Sennò, scusate, come si diceva a pensare male si fa peccato, ma probabilmente qualche volta ci si indovina. Io non voglio dire questo, però mi ci costringete. Allora, a questo punto non lo so, io boh, allora voto contrario su questo atto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Ferrucci. Consigliere Salvetti. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Allora, Presidente, si evidenzia certo una criticità in quel regolamento, no? Perché, come può ben capire, è difficile che io possa ri-intervenire ho fatto delle domande alle quali nemmeno dopo, ora anche in dichiarazione di voto ho avuto risposta. Questo più volte succede, l'ho già detto più volte. L'Assessore Andorlini più volte non risponde alle domande, che vengono fatte forse perché non ha il tecnico che gli dice come sta od altro, ma domande che avevo fatto anche in commissione a cui non mi viene risposto. Io ho chiesto perché Consiag Servizi e non Doccia Service o Qualità e Servizi? Non ho sentito risposta in base a questo. Ho detto: allora si lascia la parola esternalizzare anche nella parte narrativa? Non è stato detto niente rispetto a questo perché è stata una grossa discussione. Ho chiesto spiegazioni quali sono i regolamenti, da chi sono fatti, non ho avuto risposte. Solo delle penali ci dice, ha risposto solo alle penali per modo di dire se si può chiamare risposta ha dato una spiegazione sua su questo. Questo si può fare.

Poi perché, ecco, in questo modo si va ad uno sfruttamento si parla spesso di filiera corta, mi rivolgo anche al collega Vettori, che più volte parla della filiera corta in altre occasioni od altro, questo non è proprio un esempio di filiera corta perché Consiag Servizi si sa non è una struttura dotata per fare questo. Si rivolge all'esterno, l'ha detto anche il Sindaco in una polemica con alcune associazioni di categoria che dice Consiag prende poi li dà al territorio, ma qui si capisce bene che c'è un ulteriore passaggio. Se forse si faceva una gara ad evidenza pubblica, può darsi si dava direttamente e si poteva trovare anche a qualcosa a meno, perché Consiag Servizi S.r.l per suo statuto è una società con fine di lucro, deve avere un utile alla fine dell'anno. Non è che fa beneficenza. Per cui, Consiag sub appalta a sua volta ad altri perché non ci sarà il dipendente di Consiag Servizi che va a fare manutenzione, perché fino ad ora non è stato così. Come succede nel campo sanitario con le cooperative sociali: i dipendenti della ASL hanno stipendio, quelli che sono sotto le cooperative, come succede in questo ambiente, nella sanità toscana, un modello portato ad esempio da

tutti, prendono 100, 200, anche 300 Euro meno e fanno le stesse funzioni anche all'interno delle strutture sanitarie delle stesse ASL. Questo è quello che si verrà a determinare e mi meraviglio che lo faccia una amministrazione di Centro Sinistra, si attacca tutti. Anche qui ora qualcuno mi dirà: è colpa di Berlusconi, come sulla neve a Sesto è stata colpa di Berlusconi. Perché l'Assessore Appella, spudorato com'è, ha avuto il...sì, ecco, non vorrei dire proprio una cosa del genere, ha avuto la sfacciataggine di dire la colpa è del Governo anche qui. Me l'aspettavo dal Sindaco, alla fine non ce l'ha fatta è andato in soccorso l'Assessore Appella, insomma ecco. Tutta questa e appunto chiederei, Presidente, quando si dà queste risposte siamo nel Consiglio e si deve dare la massima trasparenza di darle le risposte. Presidente, spetta anche a lei sentire la discussione ed invitare la Giunta a dare risposte ai Consiglieri, non si può non rispondere.

Ecco, su tante cose ci sono da rispondere. Se si arriva ci sono ripetizioni ed altro, non dico le parti più tecniche, ma si chiede notizie di una delibera in commissione e poi, ripeto, in Consiglio e non si hanno e questo dà noia: i muri di gomma che si trovano all'interno di questo Consiglio Comunale da parte della maggioranza e della amministrazione, che fa tutto bene, perfino sulla neve ci ha detto il Sindaco sono stati eccezionali. Lo devo sapere i cittadini: a Sesto sono stati eccezionali. Lo metta sul sito, invece di andare su Facebook perché qualcuno non può andare su Facebook non gli piace, ma queste dichiarazioni di oggi io vorrei che fossero messe sul sito istituzionale del Comune da parte delle comunicazioni che ci ha fatto il Sindaco e l'Assessore Appella. Le chiedo, così i cittadini lo sanno. Lo dicano alla stampa. Spero che la stampa riporti questo. Domani io ho parlato con diverse persone del centro e...arrivo alla conclusione. Per cui, ecco, mi dica Presidente prima di dare la dichiarazione di voto, ho diritto ad avere queste risposte oppure no? Quello che ho chiesto nella discussione. Lo chiedo a lei. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Questo dipende dall'Assessore, non certo da me. Il diritto credo ci sia. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< E allora se non ho una spiegazione come faccio io a dare un voto? Si può fare tutto lo stesso. Si evidenzia questa criticità però. E comunque, per evitare problemi, ed anche qui è stata una delibera che dicevo, per tutti i motivi che ho espresso precedentemente, perché non siamo d'accordo sulla sperimentazione e su questo immobile, perché non è completa e fatta bene, ed impostata bene la delibera come diceva il Consigliere Ferrucci perché si cambia all'improvviso e non si riesce ancora e rimane una parte della esternalizzazione rimane, della narrativa rimane. Di solito la narrativa poi rispecchia anche la parte deliberativa. Ma qui allora nella narrativa si dice di esternalizzare e comunque rimane a verbale, caro Consigliere Doni, che non si fa esternalizzazione. Questo è quello che è stato detto in commissione non ero solo e ci sono. Però rimane scritto nella delibera questo. Non si sa quali regolamenti si cita, approvati da chi e di chi sono e per tutti questi motivi il gruppo PDL vota contro a questa delibera. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Grazie Salvetti. Altre dichiarazioni di voto?..>>.

FINE LATO B PRIMA CASSETTA

SECONDA CASSETTA INIZIO LATO A

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Consigliere Falchi. >>

Parla il Consigliere Falchi (Sinistra Ecologia e Libertà):
<< Grazie Presidente. No, non ero presente alla discussione in commissione e quindi ho voluto aspettare anche il prosieguo diciamo della discussione all'interno di questa nostra sede, del Consiglio Comunale di oggi. Mi sembra un atto piuttosto importante e mi sembra insomma la discussione abbia chiarito in parte alcune questioni anche se poi si è, come dire, provveduto ad allargare il campo della discussione ad altri temi che non sono quelli della delibera e dell'ordine del giorno, che stiamo discutendo adesso. Per quanto riguarda la scelta diciamo di Consiag Servizi, anche se l'Assessore non è ritornato su questo all'interno della sua replica, mi sembra evidente del perchè si sia scelto questa società rispetto alle altre, ad esempio, che venivano citate anche dal Consigliere Salvetti come Qualità e Servizi o non mi ricordo quale altra società veniva citata. E' evidente che dovendola dare ad una società esterna, cioè avendo fatto la scelta politica di darla ad una società interamente pubblica, si è scelto la società che, come dire, avesse il know how, le competenze, i contatti tali da poter permettere una gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria della biblioteca di Doccia che evidentemente non è una cosa che può essere gestita da qualunque società, indipendentemente da quello che c'è scritto nello statuto è evidente che è necessario, e visto che c'è una scelta politica a monte, scegliere la società che può garantire, ripeto, competenze, conoscenze, contatti tali da poter permettere una gestione del servizio la migliore possibile. C'è una questione anche diciamo sul soggetto giuridico poi che dovrebbe gestire questo servizio, c'era una querelle che tirava fuori il Consigliere nel suo intervento, sulla pubblicità o meno della Società Consiag Servizi. E' evidente che su questo ormai è da anni in cui la giurisprudenza è abbastanza concorde nel definire che per quanto riguarda la gestione in house di alcuni servizi possono essere dati anche a società in cui c'è un controllo pubblico o equivalente, mi sembra dica così, analogo non equivalente. Analogo. Ed è evidente che una società che è, essendo una società per azioni di diritto ovviamente privato, ma il cui capitale sociale e quindi diciamo il capitale sociale, le azioni sono interamente in mano pubblica, quindi ad enti locali, è evidente che si possa, come dire, non è questa una valutazione politica, ma è una valutazione della giurisprudenza di questo paese ormai consolidata negli ultimi anni, si può dire che il controllo è analogo e quindi questo spiega la scelta che è stata fatta dall'amministrazione. Questo vuol dire che questa è la soluzione migliore tra tutte quelle possibili? Io penso di no. Penso che, sono convinto, sono

fermamente convinto che una gestione il più possibile accentrata all'interno degli enti locali e quindi con una gestione diretta sia in generale la soluzione da preferire, però bisogna fare i conti con la situazione attuale, con, e non è per dare la colpa a Berlusconi perchè su questo devo essere sincero anche il Governo di Centro Sinistra non ha migliorato la situazione, ma per quanto riguarda le piante organiche, la possibilità di assumere, la possibilità di sbloccare il turn over delle assunzioni del personale negli enti pubblici, da anni a questa parte si ha una direzione unica, che è quella di snellire e di ridurre il personale e di dare al di fuori la gestione dei servizi dagli enti locali. Piaccia o non piaccia, a me non piace, ma questa è la direzione in cui si è andati in questi ultimi anni sia da parte dei Governi di Centro Destra in maniera molto più pesante, sia in parte scelte anche confermate dal Governo di Centro Sinistra.

E quindi stante la situazione ritengo che questa sia, come dire, la decisione di dare la gestione di alcuni tipi di servizi in house a società interamente pubbliche in cui il capitale sociale è interamente in mano agli enti locali un ottimo compromesso rispetto alle esigenze che si pongono, che sono quelle di gestire il servizio in maniera efficace ed efficiente e, come dire, di far sì che ci sia un controllo il più possibile diretto sulla qualità e sulle modalità con cui questo servizio viene gestito.

E quindi, ecco, proprio per questo non capisco la polemica che faceva il Consigliere Salvetti riguardo a questo tema, perchè è evidente che se lui ritenesse come me che la gestione diretta da parte degli enti locali e degli enti pubblici sia la scelta migliore, mi fa piacere però è evidente che qui c'è una scelta di campo opposta rispetto a quello che dico io rispetto a quello che propone lui e che propone la sua forza politica. E quindi è evidente che tra quello che immagino proponesse lui, cioè una gara pubblica, una gara di bando pubblico per la gestione di questo servizio e l'affidamento in house ad una società interamente pubblica, è evidente che ritengo che la scelta nettamente migliore sia quella portata avanti dall'amministrazione. Così come la scelta di andare ad una sperimentazione di un anno, nonostante sia già stata gestita in questo periodo di chiusura della biblioteca, penso insomma ecco che la scelta di andare verso una sperimentazione di un anno, ed ho concluso, sia una scelta giusta anche perchè darà la possibilità di rivedere alcuni aspetti, innanzitutto scegliere se prorogarla o meno e quindi fare una valutazione accurata già tra un anno di quello che è il servizio, ed anzi invito magari l'Assessore, prima della conclusione di questo anno, a ritornare in commissione e ad aggiornarci su come è la gestione del servizio e quindi farci prendere poi una decisione anche più, come dire, consapevole di quella che è stata la gestione di questo anno di sperimentazione. E poi chiaramente rivedere, se ce ne sarà bisogno, anche alcuni aspetti del contratto di servizio per quanto riguarda il prosieguo. Quindi, il mio voto sarà un voto favorevole a questa delibera. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Falchi. Consigliera Giovannini.>>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, questa delibera comporta da parte dell'UDC molte perplessità. Ci sono molte perplessità già come è nata, ha visto

tre stesure diverse di delibera, l'ultima portata in commissione dall'Assessore e già questo non è un buon inizio. Allora, fermo restando il fatto che evidentemente la Biblioteca di Doccia deve avere certi servizi e quindi io capisco l'amministrazione e capisco anche i gruppi di maggioranza che dice siamo alle porte con i sassi, qui la struttura è aperta bisogna decidere. Io, onestamente, se questo, sperando di non dire una cosa proprio fuori dalla realtà, ecco avrei per lo meno separato quello che è il tipo, il sistema per la gestione, che è il global service, dall'affidamento poi, la convenzione con Consiag Servizi. Perché se sul sistema Global Service si può essere d'accordo perché evidentemente è una struttura tale che ha bisogno non solo di un tipo di servizi, ma si parla di manutenzione, ma si parla anche di servizi al pubblico, di gestione, benissimo avreste avuto il mio voto favorevole. Qui invece insieme al tipo di gestione si parla di convenzione a Consiag Servizi. E qui ci sono tutta una serie di perplessità che in parte, solo in parte però l'Assessore, già io ne avevo fatto richiesta in commissione, stamani c'è un po' più di luce. Però non sufficiente per far dire ad una forza di opposizione, perché la differenza mi sembra notevole. Già il Consigliere e il collega Falchi, fra le righe, qualche perplessità l'ha posta. Allora, capite bene che tanto più una forza di opposizione di fronte alla non chiarezza di certe questioni, con un costo ad esempio si sappiamo in sei mesi, poi un anno, io avrei quasi, mi verrebbe quasi da fare una profezia, ma non vorrei poi, che fra un anno noi riaffideremo a Consiag Servizi la gestione della biblioteca di Doccia. Dice si potrebbe essere contenti perché vuol dire che ha funzionato. Mi sento già per la maggioranza di dirlo oggi che ha funzionato, ma evidentemente certo io lo spero, Sindaco, però se la procedura era stata diversa e non ci si ritrovava, come si suol dire, alle porte con i sassi. Ecco, probabilmente avremmo avuto modo anche l'UDC avrebbe avuto modo di fare una riflessione di più in un contesto più chiaro, ma oggi, stante così le cose, il nostro non può che essere un voto contrario. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Ha cambiato voce ed anche capigliatura. Adesso la parola alla Consigliera Bosi. >>

Parla il Consigliere Bosi (PD):

<< Sì, allora durante la commissione questo oggetto è stato discusso, la commissione è durata anche molto tempo e abbiamo discusso approfonditamente questo oggetto. E' vero che diciamo durante la commissione io l'ho rilevato, insomma da più parti è emerso un po', sono due i punti su cui ci siamo soffermati in quanto ci sembravano un po' le criticità. Uno erano le penali, che sono state tra la prima versione e la seconda ammorbidite; e l'altro è il discorso dei costi, cioè c'era una carenza di indicazioni relativamente al costo. Quindi, è vero anche che non avevamo diciamo conoscenza di questa determina dirigenziale a cui fa riferimento Ferrucci e diciamo questo è un dato. Ecco, sicuramente, avremmo potuto fare, probabilmente avere più elementi ecco relativamente soprattutto ai costi. Però, ecco, faccio una riflessione: cioè come c'è stato detto più volte dall'Assessore noi qua oggi in Consiglio Comunale siamo a scegliere a fare una scelta di tipo politico e non è neanche fatta una volta per tutte,

nel senso che dobbiamo scegliere quale tipo di servizio e decidiamo se votiamo di provare per un anno questo tipo di servizio del Global Service. Allora, diciamo che probabilmente anche se avessimo conosciuto i costi, poi tra l'altro ecco devo dire questo: si era preso l'Assessore l'impegno, che ha mantenuto oggi, in commissione di riferirci oggi in Consiglio Comunale quanto sono stati i costi in questi cinque mesi. Quindi, questo elemento in più c'è stato fornito. E' chiaro che quello che siamo chiamati oggi a fare è una scelta per un anno. Cioè durante questo anno sicuramente siamo tutti invitati a monitorare e a guardare con attenzione questo tipo di servizio, che riteniamo in partenza ci possa garantire maggiormente dal punto di vista soprattutto dell'efficacia, cioè vogliamo il servizio anche di qualità. Quindi, saremo chiamati a valutare questo tipo di obiettivo finale.

Poi, tra l'altro, durante la commissione abbiamo chiesto e c'è stato garantito un ritorno in commissione tra un anno. Quindi questo esperimento, che dovrebbe essere di un anno, ci dovrebbe permettere poi di avere quegli elementi che non abbiamo oggi per poter effettivamente convalidare questa nostra scelta che facciamo oggi. E' una scelta che non facciamo solo noi, viene fatta in altri Comuni e riteniamo che possa garantire, essendo appunto, come è stato detto, gestita al livello unitario, garantire una maggiore risposta anche di fronte a delle emergenze e di fronte a delle necessità. Quindi, forse tra l'altro oggi si è parlato tanto di questi problemi della neve e mi viene in mente, ecco, probabilmente oggi nessuno si sarebbe chiesto quanto se saremo stati tutti disposti forse a spendere un po' di più se la risposta poi ai problemi della gente veniva data. Quindi, sicuramente oggi facciamo una scelta soprattutto sulla formula, su questa convenzione e rimandando diciamo di un anno una valutazione. E quindi siamo tutti invitati con attenzione a monitorare e con questo invito che c'è stato comunque garantito di ritornare, di fare questo passaggio in commissione tra un anno. In questo senso pensiamo che la scelta fatta oggi sia quella giusta, quindi il nostro voto sarà favorevole. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Consiglieria Bosi. Ora il Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni:

<< Allora, ho preso spunto da un paio di interventi, il primo è quello del Consigliere Falchi, che dice che questo è un ottimo compromesso. Per me non è un ottimo compromesso, è un possibile compromesso fra lo scenario che poteva essere. Secondo noi, secondo me, secondo il nostro partito tutti questi servizi si chiamano sì esternalizzazione, perchè sono esternalizzazione, ma nel 2010 vediamo un pochino quali sono veramente le possibilità per far sì che questi servizi rimangano all'interno dello stato attuale, delle possibilità che ha il Comune in questo momento. Mi piacerebbe che tutti questi servizi fossero fatti da dipendenti comunali. E' impossibile. Quindi, allo stato attuale cose mi trovo? Mi trovo una delibera in cui è stata fatta una scelta politica di dare al Consiag. Scelta politica che può essere condivisibile o non può essere condivisibile. E' una esternalizzazione sempre, la si voglia chiamare come la si voglia, è sempre una esternalizzazione dei servizi. E' sempre una

esternalizzazione che viene fatta da una ditta in cui viene chiamata pubblica, però secondo il mio concetto di pubblico ha poco. Quali erano le altre realtà e quali erano le altre possibilità? Quale altra strada si poteva intraprendere? Sullo scenario c'è stato messo altre realtà ed il Comune ha fatto la sua scelta. In commissione la Consigliera Bosi parlava che siamo, il discorso si è focalizzato su due punti. Secondo me i punti erano tre, ed il terzo secondo me era quello più fondamentale di tutti, ed è quello che abbiamo fatto noi dei suggerimenti che sono stati accettati, che è stato quello della tutela dei lavoratori. Per il discorso che il Global Service andrà a servirsi di lavoratori, falegnami, portieri, elettricisti, muratori, vigilanza, chi più ne ha più ne metta di varie realtà, che possono essere quindi dal piccolo artigiano a quello che magari lavora in una ditta con più di 15 persone, a quelle che possono essere le cooperative, a tutta una serie di realtà che si chiamano, ed è qui che viene fuori il fatto che la Consiag è pubblica però tutti i lavoratori sono artigiani o privati o cooperative. Quindi, è questo che viene il paradosso del pubblico. Comunque, abbiamo fatto noi una serie di proposte e queste proposte sono state accettate da parte dell'Assessore che le ha fatte. Le ha fatte proprie.

Un'altra cosa che diceva la Consigliera Bosi che ha avuto l'impegno di rientrare in commissione entro un anno. E' una cosa obbligatoria che debba rientrare entro un anno, ma non è una cosa obbligatoria secondo me no entro un anno, in precedenza perchè se dobbiamo arrivare alla scadenza come è ora il 21 a deliberare una cosa che è in scadenza il 31, allora sì che mi sentirei preso veramente in giro. Queste cose qui secondo me dovrebbero essere decise nel mese di ottobre, in precedenza, anticipare è meglio che curare, ma dovrebbe essere anche in questo caso. Per non ritrovarsi ad arrivare a fare delle delibere all'ultimo minuto in cui ci troviamo a fare un Consiglio Comunale solamente nel mese di dicembre, che poi diventa una maratona perchè siamo arrivati alle una e ancora siamo al terzo o quarto punto. Detto questo, non la voglio fare tanto lunga, non mi piace il discorso di come viene dato in gestione questo tipo di servizi, ma non vedo neanche altre alternative. E quindi il mio sarà un voto di astensione e sarà un voto di astensione ribadendo però fin da ora che non la troverei una cosa corretta, nei confronti di chi rappresentiamo, trovarsi fra un anno, arrivare a dicembre a dovere decidere un'altra delibera su questo fatto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Ci sono altri? Consigliere Attanasio.
>>

Parla il Consigliere Attanasio (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Io non ho partecipato alla commissione e mi è servito tanto ascoltare i vari interventi in Consiglio. Ritengo di ben valutare quello che hanno detto sia Ferrucci, Salvetti, la Giovannini che hanno partecipato alle varie commissioni, alla commissione. Le devo condividere in toto perchè una delibera del genere, un servizio del genere non può essere, secondo me, dato così alla prima che arriva o quanto meno dice è una società di fiducia del Comune. Sì, secondo me, sarebbe stato più giusto improntare una situazione del genere con un bando di gara per

confrontare più imprese, in modo da avere, da dire alle imprese: tu mi devi dare il servizio che voglio in tutto e per tutto. E' stato affidato finora sei mesi di prova. Secondo me sei mesi di prova erano già più che sufficiente. Continuare a dare per un anno intero un'altra proroga, è come dire la delibera in prova fra un anno e fra un anno ci rivediamo, secondo me è sbagliato. Pertanto, il mio voto sarà contrario. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Altre dichiarazioni? Passiamo alla votazione. Prendiamo posto. Allora, favorevoli all'approvazione della delibera? 17 favorevoli. Contrari? 4 del PDL più Vettori, Ferrucci, Giovannini ed Attanasio. Astenuto 1, Doni.

Allora, la delibera è stata approvata. Si vota l'immediata eseguibilità. 17 favorevoli. Contrari? 8 contrari. Loiero è andato via. Ed astenuto Doni.

Allora, la delibera è approvata.

Adesso allora si fa una sosta. Si mangia qualcosa. I lavori riprendono alle ore 14,00. >>

LA SEDUTA E' SOSPESA ALLE ORE 13,20.

* LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE
RIPRENDE ALLE ORE 14.05.

Presiede il Presidente Andrea Giorgetti, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Landi Patrizia.

Sono presenti dall'inizio della seduta gli Assessori: Andorlini Massimo, Appella Ernesto, Banchelli Andrea, Camardo Domenico, Drovandi Roberto, Mannini Antonella, Niccoli Ivana, Soldi Maurizio Ulivo.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti:

Gianassi Gianni	Sindaco	assente
Giorgetti Andrea	PD	presente
Bosi Sara	PD	assente
Stera Aurelio	PD	presente
Mattei Luigi	PD	assente
Sanquerin Camilla	PD	presente
Surace Marco	PD	presente
Boanini Lucia	PD	presente
Mariani Giulio	PD	presente
Milani Graziella	PD	presente
Guarducci Andrea	PD	assente
Bottino Marco	PD	presente
Lobina Gian Pier Luigi	PD	presente
Pecchioli Luciano	PD	presente
Conti Gloria	PD	presente
Chiari Bruno	PD	assente
Okoye Chukwuma	Italia dei Valori	presente
Falchi Lorenzo	Sinistra Ecologia e Libertà	presente
Arrighetti Antonio	Comunisti Italiani	assente
Salvetti Giandomenico	PDL	presente
Aiazzi Manola	PDL	assente
Massi Marcello	PDL	presente
Gargiulo Giorgio	PDL	presente
Loiero Davide	PDL	assente
Baldinotti Marco	PDL	presente
Attanasio Alberto	Gruppo Misto	presente
Ferrucci Massimo	Democratici per Sesto	assente
Biagiotti Leonardo	Democratici per Sesto	assente
Doni Massimo	Rifondazione Comunista	presente
Giovannini Silvana	UDC	presente
Vettori Fabrizio	Un'altra Sesto è Poss.	assente

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Prendiamo posto, su! Consiglieri, seduti! Falchi, siediti per favore! Cominciamo i lavori. Passo la parola adesso un attimo alla Professoressa Nubiè che ci vuole portare, è un insegnante qui dell'Istituto Calamandrei ci vuole portare un saluto. >>

Parla la Professoressa Nubiè:

<< Vi ringrazio. Mi sentite? Io mi chiamo Nubiè faccio parte dello staff di Presidenza. Il Preside Curtolo, la Professoressa De Franco sono già andati via e mi hanno chiesto di portarvi i saluti. Io sono contenta che voi siate qua, la scuola vi accoglie sempre volentieri e lo sapete. Non vi devo rubare nessun tempo perchè so che avete una seduta molto lunga. Vi ringrazio anche di avermi ospitato a pranzo, perchè già che c'ero ne ho approfittato anch'io e vi faccio gli auguri di buon Natale e di buon anno a voi e a tutte le vostre famiglie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Facciamo un attimo l'appello.

Allora, passo la parola all'Assessore Camardo per l'illustrazione del..gli scrutatori sono sempre Guarducci, va beh Stera, Gargiulo e mettiamo..tu stai sveglio. Stera, Gargiulo e Bottino.

Passo la parola all'Assessore Camardo. >>

PUNTO N. 4 - Criteri Generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi (art. 42, comma 2, lett. a) ed art. 48, comma 3, D.lgs n. 267/2000). Approvazione.

Parla l'Assessore Camardo:

<< Okay, grazie Presidente. Allora, cosa si chiede di approvare con questa delibera? Parlo della delibera del Decreto Brunetta, è l'attuazione del Decreto Legislativo n. 150/2009, il quale negli articoli 16 e 31 prevede che gli enti devono adeguarsi ai principi contenuti nei titoli II° e III° del Decreto Brunetta e tutto questo entro il 31/12 del 2010. Quali sono poi i principi diciamo fondanti di questo decreto? Uno è il ciclo di gestione delle performance mirato a supportare una valutazione dell'amministrazione e dei dipendenti volta al miglioramento ed al riconoscimento del merito. Altro punto fondante la selettività nell'attribuzione dei premi e qui si prevede un organismo a parte di cui poi ne parleremo, il rafforzamento delle responsabilità dirigenziali, volta a chiarire gli ambiti di competenza rispettivi dell'amministrazione. Per fare tutto questo appunto è stata presentata questa delibera, che oggi viene portata a discussione del Consiglio e la riforma praticamente è improntata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, alla crescita adell'efficienza, economicità, efficacia e trasparenza. Questo porta ad una maggiore valorizzazione del ruolo delle funzioni dirigenziali e che tutti questi parametri dovranno essere verificati attraverso la predisposizione di meccanismi di misurazione e valutazione delle performance, delle prestazioni e delle attività.

Detto questo, come abbiamo fatto ad arrivarci? Quale percorso è stato fatto dall'amministrazione per arrivare a questa delibera? E' da circa 10 mesi con l'ausilio di 14 Comuni, che si sono ritrovati nella sede di Scandicci, per elaborare, studiare e disciplinare quanto riportato appunto in questo decreto. Al lavoro hanno partecipato, è stato un lavoro molto intenso, molto tecnico, sono state chieste le consulenze di consulenti insomma quali Bianco Arturo, che è un consulente eccellente dell'ANCI. Sono stati chiesti i pareri di tutte quelle istituzioni che hanno legittimità di indirizzi in merito. Hanno partecipato a questo incontro i direttori generali, i responsabili del personale ed anche a volte gli assessori per esprimere giudizio su quanto in

quel momento era stato fatto. La materia si è dimostrata molto complessa anche per gli stessi addetti ai lavori. Io penso che alla fine il risultato ottenuto in questi dieci mesi è stato un risultato più che ottimo. Andare a disciplinare una materia così complessa e così articolata non è stato un lavoro facile da parte diciamo più che altro della parte tecnica, perchè anche gli Assessori, per quanto riguarda questo tipo di legge, vengono tra l'altro diciamo così un pochino sminuiti, viene solamente attribuito un, come dire solo la parte di programmazione e controllo. Molto, molto, molto tecnica. Quindi, dai principi della legge sulla quale Brunetta ha deciso di intervenire sugli enti, si è dovuto per forza attivare un percorso lungo, macchinoso, articolato, rimanendo nei termini delle leggi. Così è stato, così è stato fatto ed il risultato mi sembra più che buono. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. E' aperta la discussione. Consigliere Salvetti. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Grazie Presidente. Dopo l'esposizione dell'Assessore anche questa è una di quelle delibere, caro Presidente, che come ho usato in commissione è arrivata di rincorsa, addirittura questa ha individuato più volte l'Assessore la scadenza del 31/12 del Decreto Brunetta, è un decreto del 2009 e il 31/12/2010. Anche se il lavoro è stato lungo, come dice l'Assessore, 10 mesi di lavoro per questo gruppo tecnico che è stato attivato, è un decreto comunque del 2009 e si sapeva questa scadenza del 31/12/2010. E' un lavoro che deve arrivare, passare dal Consiglio. Non c'è stato nessun passaggio intermedio nelle commissioni e di scelte politiche anche perchè si voleva fare una cosa un po' condivisa e non sono assolutamente d'accordo quando l'Assessore parla che sono delibere molto tecniche e qui sono sminuite le competenze degli Assessori od altro, perchè chi le vuole fare sminuire, perchè le scelte le fa la politica. Le cose tecniche sono anche politiche. Perchè qui si deve andare a fare delle scelte. Le scelte che detta questo decreto legislativo sono importanti, che condivido in pieno queste scelte sull'efficienza, l'efficacia, il merito, la valutazione del performance e quant'altro. Cosa che serve anche nella pubblica amministrazione, deve essere dato questo risalto perchè non tutte le persone sono uguali come in tutti i campi e qui va premiato il merito e l'efficienza. Sicuramente verrà premiata l'efficienza del Comune di Sesto F.no che ha fatto tutto per la neve, ed allora sarà giusto, come ci diceva prima l'Assessore Appella ed il Sindaco hanno fatto tutto ed è tutto giusto, gli verrà dato un alto grado di riconoscimento. Poi c'è il riconoscimento politico delle persone che forse domani, quando sapranno le dichiarazioni che hanno fatto oggi l'Assessore Appella ed il Sindaco Gianassi forse non saranno d'accordo, ma questo è un altro aspetto, c'è quello tecnico e quello politico. E sul piano politico le scelte vanno fatte dalla politica e dagli Assessori in campo e dal Consiglio Comunale perchè è un atto che passa dal Consiglio Comunale. Fanno il loro lavoro come tutte le altre delibere le istruiscono i tecnici, i funzionari, i dirigenti, ma poi devono passare da una scelta politica, l'imput arriva da una scelta politica. Per cui, ecco, non sono d'accordo con quello che ha detto l'Assessore perchè un Assessore che interviene, interviene e dà il

suo modo di vederle, mette in campo la scelta politica fatta dall'Amministrazione a cui appartiene. Per cui è sbagliato lasciare tutto ai tecnici in questo caso perchè le scelte, ripeto per l'ennesima volta, le deve fare la politica, se le deve assumere la politica. Non si può lasciare tutto in mano ai tecnici. Bisogna essere noi ad entrare nel merito e capire dico negli ambiti dove si deve scegliere. Ne faccio uno per tutti e l'ho già detta: in commissione, dall'esposizione non mi sembra che venga fuori, era venuta c'era quasi un accordo anche in commissione di andare ad individuare, ho sentito l'Assessore ed il funzionario preposto che dicevano quello che sostenevo io che sono questioni di dettaglio, cioè una scelta, bisogna fare una scelta. Nel Decreto 150, che dovevano essere presenti non meno di tre fasce di merito dei dipendenti. A parte il fatto che mi si rispondeva dicendo che quello spetta, la classificazione nelle fasce spetta al direttore generale, ma non avevo detto questo io e credo che l'avessero anche capito il funzionario e l'Assessore, ma io dico la scelta. Dice non meno di tre. Molte volte qui sono riportate cose dette dalla legge, dal Decreto Legislativo pari, pari si riportano. Mentre lì si dice non meno di tre, la scelta spetta al Consiglio Comunale perchè è una delibera che passa in Consiglio e la Giunta, perchè le delibere che arrivano qui ho sempre detto sono proposte della Giunta al Consiglio deve fare una scelta. E non sono d'accordo che si debba lasciare al Direttore Generale, come diceva il funzionario, la scelta delle fasce se farne due, tre, quattro o cinque, minimo sono tre, non inferiori a tre. Non inferiori a tre, no non lo deve decidere il Direttore Generale, lo decide la politica negli indirizzi. Siccome stiamo dando degli indirizzi, io voglio dare degli indirizzi, i criteri generali in materia di ordinamento perchè è questa la ratio anche del Decreto Brunetta e interpretazioni date proprio anche dal Ministro in varie assemblee e da altre parti, no? Bisogna andare ed assumersi le responsabilità di darle, della politica lo deve dare queste scelte.

C'è qualcuno che ha contestato questo decreto che diceva: no, tutti devono essere tutti uguali. A tutti si deve dare la stessa cosa. Io da dipendente pubblico non sono pienamente d'accordo. Perchè io so nel mio settore e nella mia amministrazione chi lavora, chi non lavora, li vedo. E non mi va bene essere giudicato uguale, per tutti uguali. Si parte della scuola si dà dei voti alle persone, cioè io nel '68 avevo 7 anni non c'ero, però non ero d'accordo per il 6 politico per tutti per passare. Anche lì va fatta una selezione, una scelta. Ed allora anche qui nell'amministrazione pubblica va fatta una scelta per merito, per efficienza ed efficacia.

Poi la cosa curiosa è che si va, ne prendo una per esempio, alla lettera k) e vorrei che qui l'Assessore, spero per lo meno che questa volta mi si dia una risposta non come nella delibera precedente non mi si è dato risposta per quello che è stato fatto, quando si parla: perfezionamento dei meccanismi di misurazione e valutazione delle performance organizzative prevedendo l'istituzione dell'organismo indipendente di valutazione della performance di cui all'art. 14 del Decreto Legislativo n. 150 del 2009, anche in forma associata. Qui l'unica parola che è diversa rispetto al decreto è "anche in forma associata". Dopo, c'è un altro atto che titola, l'ordine del giorno titola, il punto iscritto all'ordine del giorno: convenzione con il Comune di Calenzano per la costituzione in forma associata dell'organismo indipendente di valutazione della performance. E' quanto meno

curioso che oggi si detti dei criteri e poi ancora non sono ancora approvati e ci sia già una proposta di farla la delibera. Ma la cosa ancora più curiosa, che voglio dire a questo Consiglio e tutto, è che nella delibera leggo, quella successiva, ma tanto è collegata a questo:

accertato che il Comune di Sesto F.no, con deliberazione della G.C. numero - perchè quando è stata fatta ancora non c'era il numero - del 14/12/2010 dichiarata immediatamente eseguibile ha costituito l'organismo indipendente di valutazione delle performance. Allora dico i criteri a cosa servono? Si sta decidendo ora i criteri e la Giunta ha già fatto tutto il 14 dicembre? Allora non serve a niente. Caso mai facciamola dopo. Se la riunione della Giunta fosse stata fatta dopo, successivamente alla approvazione della delibera mi tornava. Anche qui sarà anche un discorso tecnico, ma non riesco a capirlo.

*** Entrano i Consiglieri Ferrucci, Aiazzi e Guarducci.**

Poi, e comunque quello poi interverrà dopo, anche perchè è già costituita, come si fa a dettare un indirizzo se è già costituita con un atto di Giunta? Allora, non serve il Consiglio, si poteva fare. Come sostenevo io questa è una forma di dettaglio non importa metterla qui allora. Mentre quella delle fasce credo sia una scelta politica importante da fare e da indicare qui quante sono le fasce che vuole dare l'amministrazione! Non il Direttore Generale o il responsabile del personale, perchè loro fanno quello che dice la politica! I tecnici eseguono le volontà della politica e le scelte fatte dalla politica. E' qui la differenza grossa, che deve essere fatta e per cui non sono per niente d'accordo.

Ecco, vorrei appunto capire queste scelte e questo motivo, perchè è stata fatta la delibera precedentemente e perchè ora si fa gli indirizzi dopo che si è già fatta la delibera, che si è già fatta la delibera di Giunta. Non è questo, non mi torna questo, ecco. Dopo mi riservo di intervenire. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Salvetti. Ci sono altri interventi? Consigliere Doni. >>

*** Entra il Sindaco Gianassi.**

*** Entra la Consigliera Bosi.**

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Grazie Presidente. Allora, si sta parlando di questo famoso Decreto del Ministro Brunetta. Posso concordare con quello che diceva il Salvetti che qui eravamo piccini ai tempi del 6 politico, ma qui si sta parlando di difendere uno stipendio dignitoso. Parto da un presupposto un po' differente rispetto a quello che è stato detto. Siamo nel 2010 dove c'è un amministratore delegato che riscuote 500 volte lo stipendio di un operaio. Mi ricordo nel 1970 quando c'erano l'amministratore delegato Valletta della FIAT che riscuoteva 40 volte per cento in più di un dipendente della ditta FIAT. Quindi, la forbice è aumentata in maniera spaventosa. Continua ad aumentare in maniera spaventosa. Non ci meravigliamo più degli ingaggi miliardari dei giocatori, ma neanche degli stipendi milionari di qualche amministratore delegato.

Premesso questo, volevo fare una specie di bypass di quello che è successo e come mai siamo arrivati a questo qui. Il Ministro

Brunetta. Brunetta è in pensione da ex Professore Universitario e percepisce 3 mila Euro netti. Pensione riconosciuta dopo 38 anni di insegnamento. Il Ministro aveva anche annunciato pubblicamente che se fosse stato eletto Sindaco di Venezia avrebbe mantenuto gli attuali incarichi di Ministro e di parlamentare. Basti pensare che i professori universitari non si contentano del doppio lavoro, ma arrivano al triplo o al quadruplo con le loro competenze. Tutto il contrario di quello che è il mio pensiero. Infatti, è stata presentata in Regione una proposta di legge del mio partito per ridurre l'indennità ai Consiglieri ed Assessori che scelgono di proseguire durante il proprio mandato le loro attività professionali o imprenditoriali. Il momento in cui la Finanziaria Regionale è improntata al rigore ed al risparmio, è doveroso che anche i Consiglieri e gli Assessori facciano la loro parte: intervenire sul cumulo degli introiti va in questa direzione. La proposta in questione prevede la riduzione del 35% della indennità di funzione percepita da Assessori e Consiglieri nel caso in cui optino, durante il loro mandato istituzionale, per lo svolgimento di una attività da libero professionista o siano dipendenti del settore privato e non intendano usufruire dell'aspettativa.

A questo punto mi viene una osservazione: mi pare che il principio sia contrario a quello del Decreto del Ministro Brunetta, che ha annunciato battaglia contro i fannulloni della pubblica amministrazione mentre lui, Brunetta, è stato tra gli europarlamentari italiani più assenteisti. Il Ministro si è piazzato al 611° posto come presenze tra gli europarlamentari con una percentuale del 48,21%. Non si capisce perchè il doppio lavoro porti lustro e credito sociale al Professore universitario, al barone accademico, che tanto più è stimato, quanto più fa vedere all'università e porti invece decurtamenti dello stipendio, licenziamento, disprezzo, ammiccamenti e smorfie moralistiche dell'impiegato di concetto che di sera si trasforma in un piccolo muratore.

Lungi da me difendere il doppio lavoro e tutto il contrario, però era per dimostrare la differenza che si va a fare verso un dipendente pubblico a differenza di quello che fanno invece i liberi professionisti.

I moralizzatori, difatti, salgono sul palco montato dal discredito e dall'alto dei redditi di 15 o 20 mila Euro il mese arringano alle foglie e tagliano per decreto il salario delle guardie carcerate, che hanno uno stipendio di 1.350 Euro il mese. Il decreto legge perchè il provvedimento è necessario ed urgente, mentre i prezzi corrono incontrollabili.

Un esempio per tutti: l'ultima Finanziaria del Governo Prodi nel testo originale prevedeva per la seconda volta che gli atti di compravendita di immobili, fino ad un valore di 100 mila Euro, potessero essere conclusi da un pubblico ufficiale diverso dal notaio come i Segretari Comunali. Questo provvedimento è stato immediatamente stracciato dalla legge e non se n'è più parlato neanche più sui media. La casta dei notai è intoccabile.

La pubblica amministrazione non piace quando non funziona, ma piace ancora meno quando fa il suo dovere, quando controlla gli evasori, quando verifica i comportamenti di chi si vuole approfittare e paradossalmente si depotenziano ad oggi le strutture a cui erano affidati i controlli fiscali. Tornano in mente le dichiarazioni di Silvio Berlusconi, rilasciate in più occasioni, in merito alla comprensibilità morale delle evasioni a fronte della pressione fiscale esistente in Italia. Vorrei

domandargli: ma qual è per il Cavaliere il limite sotto il quale evadere il fisco diventa non solo illecito, ma moralmente censurabile? Gli effetti...puoi parlare dopo, eh. Gli effetti di questa nuova stagione moralizzatrice, l'educazione non mi sembra che sia perbene. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Silenzio, per favore! >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):
<< Gli effetti di questa nuova stagione moralizzatrice..>>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Evitiamo i commenti. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):
<<...e di ricerca di efficientismo della macchina pubblica non sono ancora del tutto delineati, sono due certezze: il taglio del salario dei dipendenti pubblici e l'orizzonte di un contratto di a 60 Euro. Ma c'è un'altra certezza: le caste intoccabili possono continuare a dormire sonni tranquilli, nessun divieto di cumulo di incarichi per i deputati, per i baroni dell'università e per gli ospedali. Ora il Decreto Brunetta obbliga anche a creare caste tra i lavoratori. Mi domando: chi deve valutare i dipendenti? Magari il Segretari o Presidenti che hanno compensi di svariate decine di Euro annuali, con quali criteri? Chi sono i supervisor che scelgono a chi aumentare stipendi e tenore di vita? Chi giudicherà l'impiegato che svolge diligentemente il proprio compito, ma non ama esporsi, vantarsi o non ha santi in paradiso? Chi si assume l'ardire di aumentare stipendi in mancanza di rinnovi contrattuali? Il tutto creando in vari uffici colleghi con più salari differenziati, credendo forse che l'ambiente dopo migliori e che si sente defraudato sia maggiormente motivato che in assenza del collega considerato migliore, quando questo qui sarà in ferie o in malattia, o forse non si potrà più ammalare od usufruire di permessi vari per non retrocedere e dare cattivo esempio? E gli altri colleghi, quando questi qui si assenteranno che cosa faranno? Si daranno maggiormente da fare sapendo che sono stati classificati come lavoratori di serie B, C o D? Questa è una riflessione che ho fatto a voce alta di quello che dice il Ministro Brunetta e di cui sono pienamente contrario. Ora, capisco che tutti i Comuni si troveranno alle prese con dovere poi scegliere una cosa che trovo aberrante, ma che mi trovo a dover fare. Quindi, spero in un dibattito in cui cercare di trovare la maniera migliore per trovare una soluzione che possa penalizzare il meno possibile o creare delle fasce molto differenti tra le une e le altre. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Grazie Consigliere Doni. Ci sono altri interventi? Passo la parola all'Assessore Camardo per la replica. >>

Parla l'Assessore Camardo:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, per la prima questione della costituzione dell'O.I.V. organismo indipendente di valutazione, questo era già passato per la Giunta ed era stato deciso. Il fatto che oggi venga presentato al Consiglio è semplicemente perchè si tratta di una convenzione, sennò non c'era l'obbligo in questo caso di portarla in Consiglio. Ecco, mentre invece per quanto riguarda gli indirizzi che giustamente Salvetti ha osservato, politici che gli assessori devono dare, nel passaggio che avevo fatto prima di partecipazione di noi Assessori ai gruppi di lavoro, è stato proprio per questi motivi. Cioè gli assessori dei 14 Comuni, che hanno fatto parte di questo gruppo di lavoro in quella occasione erano partecipi alle politiche, agli indirizzi politici che intendevamo dare. Questo è stato fatto la prima volta, appena da poco istituito diciamo il gruppo di lavoro. Successivamente per vedere a che punto erano gli stadi di lavoro e se gli indirizzi dati dalla politica sono stati mantenuti. Una terza volta per quanto riguardava addirittura i rapporti con le R.S.U, R.S.U presenti perchè anche lì cambia qualcosa non per colpa nostra, ma per via del Decreto Brunetta, al quale ci siamo dovuti attenere. Non abbiamo fatto questioni di giustizia o non giustizia. Una legge è stata fatta, bene, male, condivisibile, non condivisibile, in parte potrei anche dire sul fatto delle fasce di merito una differenziazione può darsi che sia anche logica che ci sia si è fatto. Punto. Si è cercato di farlo nel migliore dei modi cercando di creare, rimanendo nell'obbligo della legge meno, tra virgolette, danni possibili. Ma siamo nel rispetto della regola. Quindi, non capisco oggettivamente la riflessione. Ma le tre fasce, come giustamente lei aveva già osservato in commissione e di cui avevamo dato già risposta, era semplicemente per questo motivo e mi sembra era stato detto anche abbastanza chiaro, poi per il prosieguo non lo so, però la legge ci dice le fasce non devono essere inferiori a tre. Ma lo dice la legge! Cioè una parte da quella base lì. Quando la legge mi dice le fasce non devono essere inferiori a tre, non devono riportarle tutte le volte anche in delibera dicendo la legge (parole non comprensibili) come ci dice non devono essere inferiore a tre, per cui decidiamo quante devono essere. Cioè mi sembra un discorso ridondante. La legge è stata rispettata? Sì. Sulle tre fasce, che oggettivamente hanno creato un disagio abbastanza evidente perchè, come dire, su una scuola di 100 alunni, entra l'insegnante e dice: il 25% li boccio. Non mi interessa il 25% bocciati. Cioè non era una cosa, non mi sembra una cosa oggettivamente plausibile. No, ma è così eh. Sicchè poi è stato demandato, giustamente anche in questo caso, la decisione entro il 31/12 di poter sviluppare diciamo questa parte delle fasce di merito, giustamente anche. Perchè probabilmente si saranno accorti che quanto era stato deciso, forse per il sistema centrale, calato nelle realtà locali quali enti, Comuni, che ne so Province, Regioni non era plausibile portarselo dietro. Cioè è una cosa secondo me anche abbastanza semplice, ma anche corretta demandare in questa materia almeno in parte la scelte del numero delle fasce, ma guardate vi dico è di una complicatezza non indifferente mantenere queste cose perchè io vi ci vorrei vedere oggettivamente andare a ricalcolare per cercare di non penalizzare, come si era detto anche con il Doni, tutte le persone indistintamente. Cioè si è cercato di fare quello che c'è stato chiesto di fare dalla legge. Ci siamo attenuti a questo. Il risultato, secondo noi, è più che ottimo. Non ho altro, sinceramente, da aggiungere. Chiedo scusa, ma. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Salvetti. >>

*** Entra il Consigliere Mattei.**

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Grazie Presidente. Ma ancora una volta non sono soddisfatto perchè non ho le risposte che chiedo. Io, forse, mi spiegherò male io o qualcuno non vuole rispondere, sarà un problema mio, forse. Ma mi sembra di parlare italiano e chiaro, insomma no Assessore? Non è che si viene per fare la convenzione, come ha detto per la delibera del 14 dicembre, è già stata fatta. Che indirizzo do ora io? Gli indirizzi si danno prima, le regole si fanno prima di giocare e poi si gioca. Ma se ho già giocato e ho già fatto la costituzione, ho già costituito l'organismo per farlo, dov'è la differenza? Non riesco a capirla. Anche poi dopo lo spiegherò dopo perchè ho più tempo nella seconda delibera, anche concettualmente è sbagliato e tecnicamente l'oggetto successivo. Ma il perfezionamento anche in forma associata, se devo fare la forma associata dovrò, questi sono criteri, devo fare il regolamento, sono criteri generali per andare a fare il regolamento. Quello lo dovrei fare dopo. Non ci ha detto come mai siamo arrivati di rincorsa, come ho usato io in commissione, dopo che era già stata convocata una commissione e tutto ed è stata aggiunta all'ultimo momento. Ripeto sono queste le scelte politiche. Perchè non è stato dato indicazione e non è stato fatto niente per fare una discussione? Capisco che a voi vi dia noia fare una discussione con l'opposizione, parlarne, volete essere tanto democratici, trasparenti e tutto, ma non si riesce, non si fa in questo modo, non si gestisce in questo modo. Si arriva di corsa.

Non mi ha convinto il discorso delle fasce. La legge dice non meno di tre, la scelta la deve fare l'amministrazione. Quante ne vuole fare? Ne fa tre? Perchè non lo dice qui nei criteri per andare a fare il regolamento, agli uffici dà le indicazioni? Non li dà qui i criteri. Io voglio sapere questo perchè non si devono dare se tre, quattro, cinque o sei. Perchè non si mettono i criteri? Non ho questa risposta. E' l'ora di finirla di non dare le risposte e trincerarsi dietro. Cioè se uno non sa dare le risposte non faccia più l'Assessore. Presidente, allora risponda sempre il Sindaco, per lo meno il Sindaco, che è un tuttologo, lui dice non è un metereologo, non è niente, io ti ho sempre definito un tuttologo perchè fa tutto lui e su questo è un grosso merito anche quello che fa. Stia da solo e faccia tutto lui, come molte volte interviene. Almeno qualche volta ce lo spiega, bene o male, ma ce lo spiega. Ci dà la sua e noi si rimane convinti, ma una spiegazione la dà. Tante volte non la riesco a prendere io la, non l'apprendo la spiegazione che viene data dagli assessori che intervengono. Hanno il tempo della commissione, anche se in ritardo, poi del Consiglio e se lo facciano spiegare. Cioè non mi sembra un modo corretto di venire qui in Consiglio e dire è così, come dire manca che dica: è così, se vi piace va bene, sennò è così lo stesso. Cioè non è questo il modo di, parlate sempre di questa parola di concertazione, di trasparenza, di partecipazione. Ma dov'è la partecipazione? Dieci mesi e non è stato fatto niente. E poi se ne discuterà anche nelle successive delibere che sono all'ordine del giorno. In commissione avevo detto anche è sparita

la figura, sparirà, andrà a finire la figura del Direttore Generale, siccome ho detto si dà dei criteri non parliamo solo di Direttore Generale, diciamo anche se non bisogna ri-intervenire e nella economicità dei lavori, della burocrazia e di tutto siccome lo sappiamo andiamo a dire che non facciamo capire in questi criteri che poi non ci sarà più il Direttore Generale perché in alcuni Comuni, al termine di questa legislatura, non c'è più la figura del Direttore Generale, sarà diversa. Questo è stato detto anche in commissione, però non si è fatto niente. Non è che si cambia, si modifica e si trova delle forme simili o figure simili, no? Si parla solo del Direttore Generale, la possibilità di istituire strutture di supporto al Direttore Generale. Punto 5. C'è scritto così, preciso, che vuol dire che bisogna tornare poi in Consiglio Comunale per cambiarlo questo criterio. Poi, sicuramente, loro diranno di no perché si fa di Giunta ma cosa, è una bischerata, è una cosa di secondo piano non serve andare a modificare una delibera di Consiglio. Si può fare di Giunta tranquillamente, no? Come tante altre cose che si fanno. Una volta fatte dal Consiglio poi si modificano con delibere di Giunta e basta. Cioè è questo che mi dà noia a me. E questo è il discorso iniziale, Presidente, che dico e qui deve intervenire anche il Presidente, se spetta al Consiglio sia il Consiglio che le faccia queste scelte e queste cose. Non è che tutte le volte si deve ricorrere Prefetto, Corte dei Conti, TAR, da tutte le parti. Cioè capiamole un attimino le cose perché non sono il tipo che gli piace ricorrere a tutto, si dicono tante volte mi sono sfinito e sono stanco anche di ripeterle così. Vedo questa decadenza delle istituzioni, delle persone che sono dentro le istituzioni che non hanno proprio la voglia di poter collaborare con tutti. Su questo e per questi motivi, proprio per questi motivi sarei quasi tentato a votare contro a questa delibera, ma il gruppo del Popolo della Libertà si astiene su questa delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Salvetti. Consigliera Sanquerin. >>

Parla il Consigliere Sanquerin (PD):

<< Sì, brevemente, la dichiarazione di voto favorevole del Gruppo del PD a questa delibera, che appunto risponde a degli adempimenti di legge con un lavoro molto complesso, che l'Assessore Camardo ci ha richiamato anche ora a cui so che ha fatto riferimento anche nella commissione in cui naturalmente, di cui non faccio parte. Il lavoro complesso ha visto invece molti elementi, secondo il percorso che c'è stato illustrato, di confronto e concertazione con diverse delle parti interessate a partire dai tecnici, ma anche dai rappresentanti dei lavoratori dei Comuni perché fosse una delibera che nasce da un principio, secondo noi, come dire da un atteggiamento secondo noi sbagliato nei confronti della pubblica amministrazione e il Consigliere Doni l'ha illustrato con dovizia di particolare, ma a cui comunque ci atteniamo perché certo non c'è nessuna remora ad organizzare e giudicare il lavoro fatto dai nostri enti. E quindi la concertazione c'è stata ed è stata molto complessa. Rispetto al fatto che in questo la discussione messa a, come dire messa a disposizione dei Consiglieri Comunali sia stata probabilmente con tempi troppo contingentati, mi sembra che in apertura, che già all'inizio sia stato detto che la stessa Presidente della Commissione, che fa

parte di questa tremenda maggioranza, abbia sollevato questo problema perchè la discussione come dire frettolosa non piace a nessuno e neanche a noi che di sicuro non ci spaventiamo delle discussioni. Quindi, rispetto a questo mi sembra che ci sia stata una sottolineatura da parte di tutti, ma che altrettanto gli elementi di complessità di questa delibera e del suo percorso che l'Assessore ci ha illustrato facciano capire quali siano le origini di questi ritardi.

Quindi, il voto favorevole a questa delibera, di cui fra l'altro abbiamo nella delibera successiva un'ulteriore articolazione su cui poi si ridirà qualche cosa, consapevoli del fatto che probabilmente questo accanimento sulla determinazione dei criteri di giudizio delle pubbliche amministrazioni, introducendo non sempre elementi di qualità, ma forse molti elementi di divisione, che sta alla base del Decreto Brunetta e della battaglia campale di questo Ministro non ci trovano d'accordo. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, io credo che questa delibera, che è un atto dovuto che il Comune deve fare, a cui non può sottrarsi, e mi sembra che bene l'abbia espresso la capogruppo Sanquerin, lasciando intravedere però fra le righe che insomma se era per il PD ne avrebbero fatto volentieri a meno perchè hanno molte cose da dire su questo decreto e sulla filosofia probabilmente alla base di questo decreto. Ed io voglio salvare la filosofia e voglio salvare la delibera nel senso che è un atto dovuto. E' un argomento scivoloso, ma prima o poi vorremo parlare in maniera seria dell'introduzione del merito nella pubblica amministrazione? Perchè questo è un problema serio, noioso, antipatico, lo credo bene che nessuna amministrazione pubblica vorrebbe valutare i propri dipendenti, perchè il problema qual è? Su quali criteri, quali sono i criteri che dovrebbero essere quanto più oggettivi si perseguono per la valutazione del personale? Ma questa io credo che sia una esigenza forte all'interno di chi lavora nelle pubbliche amministrazioni perchè nascere e morire nello stesso modo credo che sia mortificante per un lavoratore. Guardate, questa è una materia che nella scuola cercò di affrontare il Ministro Berlinguer. Ci rimise pure il posto. Io vi devo dire senza nessun problema, perchè nonostante abbia una tessera di partito e una tessera di sindacato, io quello sciopero contro Berlinguer non lo feci perchè aveva ragione! Perchè se non altro era, doveva essere il motivo, doveva essere l'occasione per incominciare a parlare seriamente senza ideologia del merito. Perchè non tutti siamo uguali. Certo, le amministrazioni devono mettere i propri dipendenti nella possibilità di dare il meglio. Ma noi sappiamo, per esperienza diretta, che non tutti danno il meglio. Anzi, a fronte di chi lavora, lavora con impegno, con professionalità, che ha passione per il proprio lavoro, che in ambito pubblico vuol dire anche leggersi tutte le circolari che arrivano, perchè ne arrivano molte di più di quelle che arrivavano 10 anni fa, tanto per parlare di semplificazione, sappiamo che a fronte di queste persone però ci sono anche dipendenti che giocano alla meno.

- * Entra il Consigliere Vettori.
- * Entra l'Assessore Conti C.

Ce lo vogliamo dire? Abbiamo, cioè togliamo per favore, usciamo dall'ipocrisia che è un modo ed una lettura di questi avvenimenti come di altri, di queste circostanze come di altre, tipicamente nostrana. Io dico basta. A me il documento, così com'è, può piacere o non può piacere. sicuramente voglio sperare sia uno spartiacque di un prima e di un dopo. Il livellamento, l'equiparazione totale è solo una mortificazione e toglie anche a chi dell'amministrazione pubblica vorrebbe lavorare, toglie respiro. Nonostante questo nelle amministrazioni ci sono tante persone, io vorrei dire la mia esperienza anche quando mi rivolgo, potrebbe essere il Comune di Sesto, come l'INPS ecc, dipende da chi troviamo, e troviamo persone valide, in gamba, che non stanno a guardare se questo è quello che dovevano fare, ma questo è il mio lavoro, no questo non spetta a me. Ecco, a fronte di altre che invece volgono lo sguardo. Il tempo è finito, l'ultima cosa mi premeva dire e si ricollegava un po' alla comunicazione...>>.

FINE LATO A SECONDA CASSETTA

INIZIO LATO B SECONDA CASSETTA

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<<...Assessore Camardo, quando io nella mia comunicazione ho detto gli Assessori si facciano sentire e ci dicano a che punto è la loro attività. Questo lavoro di gruppo, dei 14 Comuni che si sono impegnati per la redazione poi anche di questa delibera, era una di quelle comunicazioni che, secondo me, avevano ad essere, dovevano essere fatte in Consiglio Comunale. L'UDC voterà favorevolmente alla delibera.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Ci sono? Consigliere Doni.>>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Allora, l'ho detto prima non sono assolutamente in linea con quello che era il Decreto e tutto quanto. Mi rendo conto di quella che è la realtà e che quindi siamo obbligati a prendere atto. Mi viene in mente, così parlo ad alta voce, allora quei dipendenti pubblici che venerdì 17 hanno fatto mezzanotte per aspettare che dei genitori andassero a prendere i bambini, lo hanno fatto perchè sapevano che c'era una pagella o perchè lo dovevano fare? Che discorsi? Sono discorsi che uno lo fa no perchè ci deve essere quello, perchè se lo sente. E qui tutti quanti diciamo che nella Pubblica Amministrazione c'è gente che non lavora, c'è chi fa più e c'è chi fa meno. Io sono dell'idea che nella pubblica amministrazione bisogna mettere tutti nella possibilità di dare il meglio delle loro capacità. C'è chi può dare cento, c'è chi può dare sessanta, c'è chi può dare 140. Ma se uno dà il meglio delle sue capacità, non se uno dà 70 ed è il meglio che può fare, deve essere premiato meno di uno che dà 140. E' questo il messaggio che non passa. E' il messaggio che non passa è questo. E' il fatto che ognuno deve essere messo in condizione e spesso non è messo in

condizione. Spesso non è messo in condizione. Ognuno deve arrivare a dare il meglio delle proprie capacità, cercare di stare in un ambiente di lavoro dove si possa lavorare e creare un rapporto differente. La dimostrazione che nel pubblico si può lavorare bene esiste. Ed esiste la possibilità che si lavora in maniera efficiente, che a volte basta poco, ma è la coscienza nostra che ci fa fare delle cose. Quelle persone si sono sentite responsabilizzate di avere dei minori ed hanno aspettato, hanno tralasciato quello che era il loro per saldaguardare altre persone che sono minori e lo avranno fatto, lo avremmo fatto chiunque di noi a prescindere che si era sotto il privato o chi era sotto il pubblico.

Invece, creando una cosa del genere, si va a dire: quelli lì hanno avuto quello diamogli lo 0,5 in più. E non va bene. Prima ci poteva essere un discorso sbagliato che era quello dell'anzianità, benissimo. Ma ora si è creato una cosa ancora peggiore, che è quella della insindacabilità di certi personaggi. E questo qui non mi torna.

Premesso tutto questo, mi rendo conto che o che ci fosse stato il Gianassi o che ci fosse stato Attanasio, Salvetti, Giovannini o chi più ne ha più ne metta, ci saremmo trovati o rimasti obbligati a prendere poi questa soluzione. Io in questo momento, e parlo anche a nome dei Democratici per Sesto, daremo un voto favorevole a questa delibera. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Ci sono altri Consiglieri? Ha chiesto di fare la dichiarazione di voto il Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, grazie. La dichiarazione di voto perchè apprezzando, anche se con toni differenti l'assenso a questa delibera, che mi pare ampio, con chi la condivide, chi la condivide come un fatto dovuto, vorrei esprimere un attimo la mia opinione che è questa: io credo che il tema della produttività sia un tema importante per il paese, di tutto il paese. Quindi, l'ho detto anche un'altra volta ragionando delle questioni legate alla polemica di Marchionne, metalmeccanici e quant'altro, credo che l'Italia più che battersi sul differenziale del costo del lavoro, si debba battere sul differenziale della produttività e della qualità del prodotto. Ha ragione Silvana Giovannini su questo, questo vale anche nella pubblica amministrazione. Da questo punto di vista credo non si possa fare sconti, tant'è che è un periodo ormai lungo, qualcuno che ha esperienza almeno quanto e me in questa stanza se lo ricorda che il Decreto 29, il Decreto 81, la Bassanini e quant'altro hanno introdotto, via, via una serie di competenze e di poteri che sono stati via, via traslati dalla politica al management, fino a consentire ai dirigenti tutti i poteri del datore di lavoro privato con questo obiettivo. Quello che a me non convince nell'impianto brunettiano non è la tensione a migliorare l'impianto legislativo perchè, io su questo invece ci sto anche con Brunetta, perchè è evidente che fino ad oggi non abbiamo ottenuto i risultati che ci piacerebbe avere nell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Quindi, perchè un Governo, di qualunque colore esso sia, che ha la responsabilità della funzione pubblica fra l'altro, non deve sfidarsi e sfidare le organizzazioni sindacali, i rappresentanti

del popolo a migliorare le loro performance? Se non lo facesse, secondo me, non sarebbe un Governo degno di tale nome. La cosa che non mi convince, non mi ha convinto fra le tante che ci sono nel D.Lgs 150, è la convinzione che per forza dentro una amministrazione ci debba essere una quota di lavativi e vagabondi. Questa è una cosa che io non condivido. Perché, vedete, siccome oggi fortunatamente gli elettori/cittadini chiedono ai propri responsabili rappresentanti, a cominciare da quelli dei Comuni, sempre meno fino a quelli in alto, passando dalla Regione così metto tutto insieme, colori differenti, chiedono responsabilità nell'efficienza ed efficacia delle risorse pubbliche a cominciare dallo spazzamento della neve, per rimanere. E quindi io sono responsabile di avere scelto il mio Direttore Generale, di avergli dato una certa indennità perché l'organizzazione degli uffici è competenza dell'organo politico, mentre non è competenza dell'organo politico la gestione degli uffici e dell'addetto personale. Allora, fra l'altro Camardo in questa legislatura, Andorlini che era Assessore nella legislatura precedente, noi veniamo da passi in avanti fatti insieme alle organizzazioni sindacali, ante Decreto Legge 150, che avevano piano, piano spostato la premialità economica quando ci sono i soldi e noi siamo un Comune di quelli che ancora mantiene un fondo accessorio fra i più alti dei 14 che ricordava, ai quali ha partecipato l'Assessore in questa discussione. Piano, piano e nel contratto decentrato firmato la scorsa legislatura, sia per i dipendenti che per i dirigenti abbiamo spostato la tradizionale remunerazione a maggioranza legata a fattori oggettivi, la presenza, l'aver adempiuto con onestà alle proprie mansioni, a fattori invece soggettivi cioè l'impegno e il raggiungimento degli obiettivi. Io credo che questo sia un dato positivo e noi lo si debba perseguire. Quello che non mi convince, nonostante la delibera debba essere fatta, la facciamo, la facciamo in parte con convinzione, in parte per forza, come ricordava anche prima Doni, e sono d'accordo in questa parte per forza, noi dobbiamo tenere a migliorare la pubblica amministrazione nel rispetto dei lavoratori. Cioè avere tagliato, guardate, fare a meno della concertazione e accordo sindacale è più comodo e più veloce e addirittura vi dirò più responsabilizzante di questa parte, di questo banco insomma. Ma voi pensate giusto che delle centinaia di migliaia di lavoratori pubblici sia impensabile che non ci sia nessuna materia che debba essere per forza concertata e trattata insieme? Perché non ce n'è più nemmeno una, escluso il contratto collettivo nazionale di lavoro per il quale il D.L. 78 ha introdotto una sospensione degli aumenti salariali. Non è il momento di parlare di questo. Questo è il tema.

Aggiungo poi, questo se mi consentite una esperienza personale in un'altra vita mi sono occupato di produttività e di logistica per aziende non pubbliche, ed una volta ho partecipato ad un corso di formazione su come si misura la produttività ed esperti di grandi gruppi nazionali, che si occupano di queste cose, ci dicevano, la regola era che senza incentivi ad un lavoratore si deve richiedere una produttività pari all'80%. Cioè la produttività superiore all'80% è una produttività necessariamente incentivata. Ora sono passati dieci anni, può darsi sia cambiato il mondo anche nel privato.

Per misurare la produttività non c'era una tabella chimico-fisica, non c'era un dato elettronico da sistemare, ma c'erano dei filmati risalenti al cinema muto degli anni '20 dove i valutatori delle performance degli operai, degli operai soprattutto, misuravano la

velocità in termini di percentuale di produttività alla quale il lavoratore, sottoposto all'esame nel quale veniva inserito rispetto a questi filmati dell'inizio del Novecento. L'ho detto questo non per dimostrare che in un'altra vita ho studiato qualcosa anche di questa materia, ovviamente mi tenevano se ero bravo, invece mi hanno mandato a fare altre cose in quella azienda, mi hanno consentito di fare altre cose. Perché il tema della misurazione soggettiva della produttività, soprattutto dove non si pesa i chili trasportati, la neve spalata ed i chilometri percorsi, ma si misura l'efficienza nell'eseguire delle mansioni non automatiche non è semplice ed attiene a quella che si chiama responsabilità dirigenziale. L'ultima perla, la dico così, perché Giovannini diceva una cosa che io condivido, ritenete giusto che nel momento in cui tutti i Comuni d'Italia approvano contenti od ob torto collo una delibera del genere e metteranno tre o X fasce per dividere i buoni, meno buoni, i cattivi e gli ottimi, ritenete giusto che per legge si debba spendere la metà per la formazione del personale che negli anni precedenti? Come farà quel dipendente, che è voglioso di imparare, ma che non sarà formato dall'ente? Perché il cittadino deve dare la colpa a me se l'operatore non sa adoperare il nuovo strumento per segnare i reclami se a quell'operatore io non gli ho fatto il corso di formazione perché il corso di formazione mi è stato impedito di finanziarlo? Cioè teniamo di conto, io tengo di conto nel portare questa delibera anche di tutti questi aspetti e mi sembra che ci sia carne da cuocere e da mangiare negli anni a venire per chi avrà la fortuna o la responsabilità di governare il paese. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Grazie. Consigliere Falchi. >>

Parla il Sindaco:
<< Voto favorevole io. >>

*** Esce il Consigliere Conti G.**

Parla il Consigliere Falchi (Sinistra Ecologia e Libertà):
<< Sì, grazie Presidente. Cambio di microfono. No, mi sembra un punto interessante questo all'ordine del giorno e diciamo la mia dichiarazione di voto è stata un po' anche sollecitata da alcuni degli interventi che ho sentito, l'ultimo del Sindaco, ma anche quello della Consigliera Giovannini, che mi sono sembrati, indipendentemente poi dall'essere d'accordo o meno con quelli che sono stati i giudizi espressi, mi sono sembrati interessanti perché hanno introdotto degli elementi su cui poi fare avanzare il dibattito su un punto importante come questo, che poi riguarda il funzionamento della pubblica amministrazione non solo nel nostro ente, ma insomma in generale nel nostro paese che è sicuramente un elemento forte del dibattito nazionale degli ultimi anni. Devo dire che condivido l'impostazione che ha dato il Sindaco nella sua dichiarazione di voto e quindi nell'atteggiamento, che ha avuto l'amministrazione comunale nei confronti di questo aspetto all'ordine del giorno. Credo che sia, come dire, sotto gli occhi di tutti la necessità di riformare la pubblica amministrazione e di introdurre degli elementi di miglioramento della pubblica amministrazione e del pubblico in generale in questo paese. Questo

è evidente e non è, come dire, un aspetto a cui guarda solo una parte del campo delle forze in gioco nello scacchiere politico. Quindi, è un aspetto su cui qualunque forza politica deve fare i conti e qualunque forza politica deve partire da questo presupposto che c'è la necessità nel nostro paese di, come dire, intervenire all'interno della pubblica amministrazione per renderla più moderna e più, come dire, pronta a reagire a quelle che sono le sfide del nostro tempo. E' anche vero che questi ultimi anni sono stati anni in cui se da una parte si è avuto un miglioramento sotto alcuni punti di vista del funzionamento delle pubbliche amministrazioni, da altri punti di vista si sono attaccate fortemente con alcuni provvedimenti, alcune iniziative in particolare in questi ultimi anni da parte dei Governi di Centro Destra, che utilizzando, come dire, degli elementi e dei sentimenti presenti nell'opinione pubblica, contro la pubblica amministrazione, si è utilizzato questi sentimenti per individuare nella pubblica amministrazione e nei pubblici dipendenti un capro espiatorio su cui, come dire, fare cadere tutte le colpe di cattive gestioni che vengono da anni ed anni a questa parte. E si è teso, come dire, a dipingere la pubblica amministrazione ed il pubblico solo come un elemento di inefficienza, di spreco, un ambito comunque da arginare il più possibile a vantaggio invece del privato, che il privato è bello, il privato funziona e non ha tutti i difetti che ha il pubblico. Ora, è evidente che questo tipo di impostazione non è, non è come dire condivisibile e non è oggettivamente riscontrabile nella realtà. E credo che l'atteggiamento e l'impostazione che ha avuto questo Governo e Brunetta con i provvedimenti, i decreti che ha portato avanti nei confronti della pubblica amministrazione, siano come dire un atteggiamento che, ripeto, vuole individuare un capro espiatorio nei dipendenti pubblici e nel mal funzionamento della pubblica amministrazione per ridurre sempre di più il campo di intervento del pubblico a, come dire, vantaggio del privato. E questo è dimostrato anche, come dire, dall'individuare all'interno della pubblica amministrazione per forza di cose una quota di fannulloni, una quota di inefficienza che deve essere per forza di cose individuata senza lasciare questo quindi ad una valutazione poi oggettiva. Si dice per legge che c'è una quota di dipendenti pubblici, che non fanno il loro mestiere, che sono fannulloni, che vanno individuati. E questo è chiaramente un atteggiamento che lede, secondo me, la dignità del lavoro e dell'attività con grande professionalità che centinaia di migliaia di lavoratori e lavoratrici portano avanti in questo paese e nella pubblica amministrazione. Quindi, io credo che al di là della retorica tutte le impostazioni, che questo Governo ha cercato di portare avanti contro la pubblica amministrazione e contro il pubblico impiego non abbiano apportato nessun vantaggio alla pubblica amministrazione. Sono in conclusione ed ovviamente dichiaro il voto favorevole da parte mia verso questo punto all'ordine del giorno e credo che l'atteggiamento e l'impostazione, che si è avuto, cioè quello di ribadire l'importanza della dignità del lavoro e della concertazione per quanto riguarda questi aspetti, per quanto riguarda la produttività e il modo in cui si organizza l'attività all'interno dell'ente locale siano un elemento ovviamente che vedo con estremo favore.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Falchi. Ci sono altre dichiarazioni? Possiamo passare alla votazione allora. Favorevoli all'approvazione della delibera? 21. Siamo 17 più Vettori, Ferrucci, Doni e Giovannini. 20, 16 più 4 dei gruppi di minoranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6 astenuti i 5 del PDL più Attanasio. Si vota anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 20 favorevoli. Astenuti? 6 astenuti. Sempre 6. Sì, 6 astenuti e contrari nessuno. Allora, la delibera è approvata. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola di nuovo all'Assessore Camardo per la delibera al Punto n. 5. >>

PUNTO N. 5 - Convenzione con il Comune di Calenzano per la costituzione in forma associata dell'Organismo indipendente di valutazione della performance di cui all'art. 14 del D.lgs n. 150/2009. Approvazione.

Parla l'Assessore Camardo:

<< Okay, grazie Presidente. Io su questa delibera ribadisco quanto già avevo accennato nel primo passaggio: cioè perchè abbiamo portato in Consiglio questa delibera? Mah, semplicemente perchè come ho detto è sottoposta ad un discorso di convenzione, come avvenne a suo tempo per il Segretario Generale, sennò non sarebbe neanche passata in Consiglio, sarebbe andata direttamente in Giunta. Prima c'era il nucleo di valutazione, ora in sostituzione del nucleo di valutazione viene creato lo O.I.V, l'organismo interno di valutazione. Il discorso della convenzione, tra l'altro, anche questo e bisogna faccia come dire un leggero passaggio sul Decreto Brunetta perchè riguarda l'economicità di gestione dell'ente. Ed in virtù di questo abbiamo deciso anche favorevolmente dalla esperienza avuta con la gestione per quanto riguarda il Segretario Generale di stipulare questa convenzione. Ecco, questo è il motivo per cui è stata portata all'attenzione del Consiglio, alla votazione del Consiglio. Non ho altro da aggiungere, insomma ecco. Non mi sembra ci sia altro, grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Apriamo la discussione. Consigliere Salvetti. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Allora, Presidente, anche questa per l'ennesima volta, come dicevo, è una delibera che discende da quella precedente e qui c'era una scadenza entro il 31/12. E già io vorrei partire questa volta però dall'oggetto e mi rivolgo anche al Segretario, questa volta chiedo anche la comprensione del Segretario perchè per lo meno a volte ci si trova d'accordo su alcuni termini. Perchè come dicevo precedentemente l'oggetto, leggo testualmente la delibera che c'è stata consegnata: convenzione con il Comune di Calenzano per la costituzione in forma associata dell'organismo indipendente di valutazione delle performance. E' questo l'oggetto, mi sembra che sia stato dato, no? Non so se è cambiato, perchè ogni tanto si cambiano, ma io ho questa. Ripeto convenzione con il Comune di Calenzano per la costituzione in forma associata. Ora, nel corpo della delibera, come dicevo, leggo che: accertato che il Comune di Sesto Fiorentino con deliberazione della Giunta Comunale numero - non c'era, perchè forse quando è stata fatta ancora non era il 14 dicembre, ci deve essere il numero, ci sarà sicuramente il numero del 14 dicembre - dichiarata immediatamente eseguibile ha costituito l'organismo indipendente. Ha costituito. Cioè abbiamo già costituito allora? Forse è più giusto dire l'utilizzo in forma associata perchè se è già costituito non è che si fa una convenzione per costituirlo nuovamente. E' già stato costituito. Ora si utilizza in forma associata, no? E' questo quello che chiedevo precedentemente, anche perchè forse questo è dovuto al

fatto sempre di arrivare di rincorsa. E' una scelta. Qui si fa una scelta, come diceva l'Assessore, si sceglie di condividere i costi con un'altra amministrazione. Non c'era bisogno di metterlo, come ho detto prima, nei criteri da dettare per la Giunta per fare il Regolamento perchè non era vietato. Cioè come dice l'Assessore, noi si riporta quello che dice la legge, questo è di dettaglio, come è stato detto, no? Questa è una cosa di dettaglio. Non c'è scritto che non si può fare o deve fare una scelta, non c'è scritto niente di questo. Per cui si può fare o non si può fare. Non c'era bisogno di metterlo. E' questo il motivo che dicevo, non c'era bisogno di metterlo prima nei criteri, anche perchè si è dato dei criteri per andare in ordine, in materia di ordinamento degli uffici. Ancora non sono stati fatti e già si fa una scelta. Si è dato dei criteri, è questo che voglio far capire all'Assessore. Si corre troppo, no? Perchè ancora non c'è questo. Allora, se si era partiti prima, si era fatto una scelta prima, nel frattempo si faceva questo, si era dato i criteri, nel frattempo si era approvato il regolamento, quello che è previsto, l'ordinamento degli uffici e dei servizi e poi si veniva qui e si diceva si fa una convenzione per quello che si è fatto perchè sennò ora manca, secondo me manca qualcosa nel mezzo. Manca perchè non ce l'ho io. Se dò dei criteri generali poi li devo riportare, questi criteri generali li devo specificare in un regolamento, in un atto, un qualcosa da parte del Comune. E poi quello mi permette di andare a fare la convenzione. E comunque, ecco, poi mi riservo di ri-intervenire ma credo, modestamente, che qui convenzione con il Comune di Calenzano sia più giusto dire per l'utilizzo che per la costituzione perchè è già costituita a tutti gli effetti è già costituito il nucleo. Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Salvetti. Ci sono altri interventi? Consigliera Aiazzi. >>

Parla il Consigliere Aiazzi (PDL):

<< Sì, ma anche di questo argomento ne abbiamo trattato altre volte, ma come sempre poi spesso ci sono le frasi ridondanti. Chiaramente da dipendente pubblico io ritengo che sia uno dei settori più difficili da valutare perchè non abbiamo la produzione di oggetti o di servizi tali, come per esempio è nel settore del privato. Quindi, il valutare è sempre stato molto arduo. Però, forse vanno anche ricordati, per esempio nel momento in cui nell'ente pubblico per dare un minimo di differenziazione negli uffici si attuò quello che fu chiamato lo scalone, il led, per cui già era difficile valutare all'interno dello stesso ufficio chi faceva più o meno, però fu un tentativo per vedere di diversificare il lavoro e tutta una serie di attività. Ci sono stati negli anni sempre tutta una serie di meccanismi. Il Comune di Sesto, già da tempo, come ha ricordato l'Assessore, ha il suo nucleo di valutazione. Però, vedete, in tutto questo che non è perfetto, è perfezionabile, comunque è diventato, è ormai una situazione una legge che va applicata, piaccia o non piaccia e qui io devo inserire anche un altro elemento: se noi non siamo d'accordo su un decreto e su una legge, che riguarda l'ente pubblico, qualunque esso sia, dobbiamo fare come sta facendo il Comune di Sesto ed il Consiglio Comunale di stasera. Poi, per tutto il resto, signori, abbiamo i partiti, abbiamo le piazze che

a voi piacciono più che a noi, abbiamo gli elementi per fare emergere tutta una serie di problematiche, che però non devono essere ideologiche, le posso anche valutare dopo l'applicazione, una sana applicazione. Poi, io credo che ogni ente pubblico, ad un Sindaco, ad un Presidente della Provincia, ad un Presidente della Regione, ad un Presidente di qualunque ente pubblico si possa menzionare, il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria ecc, deve essere importante poter avere uno strumento di valutazione che è, come dire, è perfezionabile, però intanto cominciamo ad applicare. Perché, vedete, io ritengo che questo sia anche uno strumento per valutare il lavoro che fanno anche i responsabili, i coordinatori ed i dirigenti perché comunque si devono applicare rispetto anche a tutta una serie di criteri e di valutazioni che poi andremo.

io vi porto un esempio, tanto in questo mio esempio non parlo né del dirigente, né della persona oggetto, né del presidio, è una situazione astratta, che però ha delle radici di profonda realtà purtroppo. Una persona che usciva da un settore si sono resi conto all'improvviso che quella professione era una perdita per quel settore. E allora e chi se n'è accorto? Diciamo il responsabile più vicino a quell'ufficio ed a quella persona ed a quel settore. Dopo di che, parlando con quello invece superiore a lui, si è reso conto che quello dirigente, che probabilmente potrebbe essere anche uno di quelli che poi valuta il lavoro degli altri, di quelli sotto di lui, sapeva che cosa faceva. Questo non sapeva né chi era la persona, né che cosa faceva, e quella persona lavorava in quel settore da venti anni. Che cosa è successo? Chi era più vicino alla persona, che stava uscendo per motivi X da quel presidio, da quel settore, ha capito l'importanza del valore di quel lavoro svolto per venti anni e quindi per non perdere, anzi per avere l'occasione di un eventuale concorso per avere la risorsa, come si dice oggi la risorsa umana, che ricoccupasse quel servizio, perché altrimenti quel posto di lavoro andava a perdere, siamo arrivati a questo: a chiedere a quella persona che stava uscendo una, essendo inutili e ve lo dico subito, i valori dei codici delle prestazioni per esempio organizzate dalla Regione Toscana perché non dicono nulla, è stata chiesta una relazione mediamente dettagliata del lavoro svolto nell'ultimo periodo, l'ultimo anno e con riferimenti agli anni precedenti. Perché ho portato questo esempio? Perché nel settore pubblico non c'è, in tutti i settori, in alcuni sì e in altri no, non c'è in tutti i dirigenti, in alcuni sì e in alcuni no, la responsabilità di sapere quello che viene fatto nei vari presidi. Se finisco il tempo, per favore, me lo dici. Allora, questo lo porto perché, vedete, io non ho dato connotazione, ma voglio lasciare agli atti che nei settori pubblici accade anche questo: che quello che ha la responsabilità di organizzare non solo non organizza, ma non sa nemmeno quello che si sta facendo. E chi ha lavorato nel servizio pubblico, anche se non me lo vuole dire, ma nel cuor suo non può essere che così, perché spesso nella pubblica istruzione, nella sanità, negli enti pubblici, si lavora, si va avanti spesso senza nemmeno indicazioni. Quindi, un minimo di valutazione e ripeto vediamo come, decidiamo, valutiamo in corso d'opera, ma secondo me, ed io non sono qui a difendere né il Brunetta e né il Governo Berlusconi, ma da qualche parte bisogna partire e sicuramente Brunetta non sarà fatto fuori dal PDL per questa occasione che dà all'ente pubblico.

Nel settore privato è un'altra storia, non mescoliamo. Tutta questa ideologia sul pubblico, mettere sempre in concorrenza i due settori mi sembra molto banale, perché alcune cose sono di

competenza del pubblico ed altre possono essere svolte anche dal privato e su questo poi mi sembra che anche il Comune di Sesto faccia le scelte che ritiene opportune. Io vi ringrazio ed ho finito qui. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Aiazzi. Ci sono altri interventi? Passo la parola all'Assessore Camardo se deve replicare. >>

Parla l'Assessore Camardo:

<< Mah, veramente, penso di avere poco di aggiungere su questo discorso, di essere stato abbastanza chiaro perchè insomma siamo partiti dalla declinazione di questo discorso per quanto riguarda diciamo la convenzione, che era stata la scelta politica sulla costituzione dell'organismo interno di valutazione. La Legge Brunetta appunto ci dà la possibilità di scegliere se andare per proprio conto, oppure di stipulare una convenzione con altri enti sulla economicità della gestione dell'ente, abbiamo fatto questo tipo di scelte ci sembrava quella più opportuna legata al risparmio, va bene così insomma ecco. No, su che cosa? Allora, sul discorso dell'organismo interno di valutazione...allora, sulla scelta dell'organismo interno di valutazione ci siamo adeguati a quello che Brunetta diceva. Noi avevamo il nucleo interno di valutazione. Entro il 31/12 dovevamo fare una scelta e quindi praticamente andare sul nuovo organismo. Scusa, Salvetti...(VOCI FUORI MICROFONO)..Allora, entro il 31/12, io dico quello che Brunetta dice e sul quale ci siamo adeguati. Io, sinceramente...no, no sinceramente ho delle difficoltà oggettive perchè abbiamo perseguito quello che è di legge. Ci siamo adeguati a questa legge. Avevamo un organismo interno di valutazione, che allora si chiamava nucleo di valutazione. Entro il 31/12 dovevamo fare una scelta, la nostra scelta è stata questa. Potevamo non passare dal Consiglio se questo discorso veniva solamente, diciamo se era solamente dedicata una decisione di Giunta. Il fatto che abbiamo scelto di andare in convenzione siamo dovuti passare per il Consiglio, cioè io non capisco. La domanda che faccio, mi faccio allora è questa: noi non andiamo in convenzione, decidiamo di andare sull'organismo interno di valutazione, passiamo in Giunta l'approviamo, finito il discorso. Finito il discorso, Salvetti. Perchè così è. Cioè così è. Non capisco. Allora siamo in due. Boh. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Va bene. Grazie Assessore. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Bosi. Microfono alla Consigliere Bosi.>>

Parla il Consigliere Bosi (PD):

<< Sì, allora qui per riprendere un po' l'espressione usata anche dal Sindaco, cioè una parte che ci piace diciamo, una parte che dobbiamo fare per forza, no? Oppure come è stato detto più volte è un atto dovuto. Cioè questa delibera si può dividere in due parti. Secondo me, da quello che ho capito io, da quanto è emerso in commissione e anche dagli sviluppi che ci sono stati ora in discussione in Consiglio Comunale, la parte che diciamo ci troviamo a dover recepire per forza, per forza nel senso che è un

atto dovuto di legge, è la parte relativa alla costituzione di questo organismo indipendente, che da un certo punto di vista costa poco sforzo per noi come amministrazione comunale in quanto era già, è un organismo già esistente. Quindi si tratta semplicemente di dare un nome diverso ad un organismo che già c'era. E da quello che è stato spiegato in commissione, tra l'altro, mi ricordo è stato detto che il Decreto Brunetta prevedeva questo organismo soprattutto perchè non a tutti i livelli era esistente. Ai livelli superiori a quello comune c'è stato detto, per esempio, non sempre esisteva. Quindi, se rappresentava una novità per esempio per alcuni livelli, non so, centrali dello Stato non lo rappresenta al livello comunale. E tra l'altro a Sesto mi risulta che era già costituito in forma indipendente, quindi con organismi esterni rispetto ad altri Comuni dove magari erano presenti anche dei membri interni. Quindi, un organismo che già esisteva e viene dato un nome diverso e quindi niente di nuovo. Quello che c'è di nuovo invece e che a noi magari piace, è una scelta che facciamo, è questo della gestione in forma associata per rispondere a Salvetti, cioè possiamo chiamarla così questa delibera, no? Convenzione per la gestione in forma associata se piace di più. E' questo l'oggetto, no? Noi scegliamo oggi di gestire questo organismo pre esistente, che chiamiamo in modo diverso, in forma associata. E' questa la scelta che facciamo oggi. Ci piace perchè per motivi abbastanza ovvi di maggiore, di ottimizzazione delle risorse e quindi di un risparmio, nell'ottica del risparmio. E lo facciamo con il Comune di Calenzano come abbiamo già fatto per il Segretario Comunale. Quindi, tra l'altro è una forma prevista, richiama qui allo Statuto, il Testo Unico ecco e quindi è prevista dallo stesso Testo Unico. Quindi, il nostro voto favorevole è spiegato da questo motivo. Quindi, insomma facciamo volentieri al scelta di gestire in questo modo questo tipo di organismo che comunque è già pre esistente. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. Ci sono altre dichiarazioni o si passa alla votazione? Allora, si passa alla votazione. Allora, favorevoli all'approvazione della delibera al punto n. 5? No, manca la Conti Gloria. 16, 17 manca la Conti Gloria. 17 con Giovannini. Contrari? Nessun contrario. Astenuti? 9 astenuti. Si vota l'immediata eseguibilità. Favorevoli?...Astenuti 9. No, scusa sono 10 gli astenuti. No, no 9, 9 sì perchè c'è. Sì astenuti? Contrari? Salvetti è contrario all'immediata eseguibilità. Quindi, 17, contrari 1, astenuti 8.

Allora, passo la parola al Segretario che risponde un attimo al quesito posto da Salvetti riguardo alla commissione preparatoria alla delibera al Punto n. 6. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:

<< Allora, penso prima di tutto di non dire una cosa non nota, cioè abbastanza ambigua la definizione del comma 3 dell'art. 32, perchè si parla appunto dice: la riunione della commissione è valida quando sono rappresentati almeno due gruppi e metà dei componenti della commissione. Per tale computo non si valuta la presenza del Presidente della Commissione o un suo delegato.

Allora, se io mi fossi fermata al punto, io avrei detto che ci volevano almeno sei commissari più il Presidente o chi lo sostituiva. Però, non riesco, cioè è ambigua questa definizione qui, dice: da tale computo, perchè il Presidente fa parte dei componenti, no? Perchè siete 11, quindi la metà dovrebbe essere 6, perchè sono cinque e qualcosa, quindi sei si arrotonda all'unità superiore. Però quando dice per tale computo non si valuta la presenza del Presidente, non ho capito se non la...cioè, appunto, da quello che mi è stato detto, che è stato fatto in commissione e che è stato scomputato il Presidente o il suo sostituto, sia dal numero dai componenti che dal numero finale. Quindi, essendo sei, hanno ritenuto che cinque fosse la metà dei componenti su 10. Perchè il Segretario...no, le dico ciò che è stato fatto in commissione. Però, appunto, leggendo questa dizione onestamente è alquanto ambigua. Quindi, si può prestare ad entrambe le. Cioè io non lo so l'intento di colui il quale l'ha scritto quale fosse, perchè appunto io le dico al punto le avrei dato ragione al cento per cento, rimango un po' perplessa su questo inciso. Per dare computo, però dice. Quindi, mi capire il computo della commissione. Potrebbe essere inteso anche in questo modo. Comunque, fatto sta, che appunto è abbastanza ambigua come definizione. Io non lo so se si erano verificate già altre volte situazioni analoghe in altre commissioni e come vi siete comportati per il principio che dicevamo anche, dicevamo prima anche in Conferenza dei Capigruppo di seguire dei comportamenti analoghi. >>

* Entra il Consigliere Conti G.

PUNTO N. 6 - Ricognizione delle partecipazioni in Società del Comune di Sesto Fiorentino: adempimenti di cui all'art. 3, commi 27 e seguenti, della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008)

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Passo la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:
<< Grazie. Mi dispiace di questo...>>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):
<< (VOCE FUORI MICROFONO)...>>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:
<< Le ho detto che in base a come è scritto. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):
<< (VOCE FUORI MICROFONO)...>>

Parla il Sindaco:
<< Io no eh. Non devo rispondere nulla io. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):
<< (VOCE FUORI MICROFONO)..Altre volte ci siamo comportati in modo diverso. (Parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)...>>.

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:
<< Ma infatti io cosa le ho detto, Salvetti? Le ho detto che dalla prima lettura, considerando che il Presidente fa parte dei componenti, quindi la metà doveva essere sei. Solo che è ambigua e dato che lei più volte mi ha detto però si è interpretato in questo modo, io le dico: potrebbe essere ambigua la dizione che da tale computo si leva. Perché o era dei presenti o era dei componenti. Quindi, se lei mi dice è sì o no, io le dico dipende anche da quella che era l'interpretazione data perché potrei dare una interpretazione, come l'ho data su altre cose, però lei mi ha più volte ripreso anche in Conferenza dei Capigruppo, dicendo: però si è dato questo tipo di interpretazione. Allora, mi sembra coerente a quello che lei più volte giustamente mi ha fatto presente di tenere. Cioè se lei mi dice è valido o non è valido? Io le dico che possono essere interpretate in entrambi i modi, però sono concorde con lei che bisognerebbe essere coerenti rispetto alle altre volte, come è stato fatto. Perché dire non è valida perché, secondo me, è questo però io non ero parte della commissione. Quindi, mi sembra anche giusto che lei senta il Vice Presidente come ha considerato questa cosa. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)...>>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:

<< Parli con chi l'ha fatto. Questo non è un discorso che riguarda me, mi scusi. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)...>>.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Comunque, di fatto Salvetti, no? Fermo restando, dico comunque dico la delibera eventualmente può...Prego, Consigliera Aiazzi. Il microfono alla Consigliera Aiazzi. No, no un attimo. >>

Parla il Sindaco:

<< In quale fase siamo? Procedurale? >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Io ritengo che la delibera comunque possa essere discussa indipendentemente dal fatto anche se non sia passata in commissione perchè il nostro regolamento lo prevede, è un discorso formale. Cioè eventualmente...eh? No, io ritengo che si possa discutere comunque. >>

Parla il Consigliere Aiazzi (PDL):

<< No, era questo che io volevo dire, altrimenti si sta tre quarti d'ora a discutere su questo. Però, e vorrei anche chiarire un fatto: alle tre del pomeriggio era convocata la commissione. Io, personalmente, ero in una situazione che non potevo nemmeno contattare il Salvetti, okay? Quindi, ero una componente della commissione. Poi ho saputo quello che ha già detto il Presidente Salvetti su un atto che da mesi chiedeva che fosse portato in commissione, lui ne è il Presidente, quindi è lecito che chiedesse e chiaramente, come dire, nessuno si è interessato a portarlo se non all'ultimo giorno. Io credo che qui siamo, come spesso accade, sul filo di lana della legalità perchè comunque l'interpretazione poi di un Regolamento che, lo dicevo anch'io ero presente alla stesura del Regolamento e tutte le volte che lo vedo applicato ne riconosco le ambiguità anche se ci abbiamo lavorato un sacco di tempo e due segretari ci hanno messo la mano, per cui non è che l'abbiamo fatta noi Consiglieri e basta. Quindi, siamo. Ma io vorrei uscire un attimo e poi arrivare alla discussione del testo, perchè credo che al di là di tutto qualcuno si è arrogato il diritto di convocare, di portare avanti la commissione con una ambiguità di questo tipo nonostante che il Presidente avesse avvisato l'unica persona, con cui è riuscito a contattare, in una situazione di emergenza. Okay? Quindi, allora qui siamo, certo che si può discutere, era qui che volevo concludere non voglio creare di nuovo discussioni perchè poi quando parla l'Aiazzi devono tutti rintuzzare, figurati poi per me vado a nozze. Ma semplicemente per chiudere questo fatto e dire: è andata così. Qualcuno gli è parso di fare finalmente il Presidente della Commissione di Controllo, ha fatto passare questa storia e ora ne discutiamo in Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Comunque, discutiamo la delibera. >>

Parla il Consigliere Aiazzi (PDL):
<< Benissimo. Finiamola qui e buonanotte al secchio. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Prego, per l'illustrazione chiamo il Sindaco. Allora, il microfono a Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (PD):
<< Sì, grazie Presidente. Momenti di gloria non ambivo a tanto, anche perchè è un anno e mezzo che chiedo un minimo di collaborazione al Presidente della Commissione Salvetti e non ne ho mai nemmeno avuto la benchè minima ombra. E come mi ha confermato prima nemmeno uno straccio di tentativo di telefonata, una mail, niente! Il Vice Presidente non è stato assolutamente per qualsiasi motivo, nemmeno per il fatto che era diversi mesi che cercava di convocare questa commissione. Probabilmente, forse, cercando anche un po' di collaborazione nel Vice Presidente, probabilmente potevo intercedere per velocizzare questa commissione. Ma il Vice Presidente non è, giustamente, ma è legittima tutta questa cosa, va bene? Comunque, in ogni caso, alle ore 13,00 il sottoscritto era in Piazza Duomo. E' riuscito ad arrivare alle ore 15,15 in commissione come diversi altri Consiglieri. Diversi altri Consiglieri, 6 Consiglieri che hanno convenuto di portare avanti i lavori della commissione per rispetto di chi se l'era fatta a piedi, di chi aveva trovato altre forme. Non avendo, ripeto, non avendo avuto nessun tipo nemmeno una mail, nemmeno il piccione viaggiatore. Capisco tutte le difficoltà, ma la Presidente della Commissione Urbanistica ha avuto il garbo di scrivere una mail a tutti per dire che la commissione e le mail viaggiavano tranquillamente, per dire che la commissione era annullata. Qualcuno questo garbo non l'ha avuto. Allora, ho avuto il mio momento di gloria, come mi è stato detto stasera e spero mi ricapiti spesso perchè veramente non ambivo a tanto. Era un anno e mezzo che ci speravo di fare questo Presidente della Commissione, mi sono tolto questa soddisfazione. Però, ecco, un minimo di coerenza va portata avanti sempre, un po' di rispetto verso tutti. Verso tutti, bene? Anche chi se l'è fatta a piedi. Quindi, si è ritenuto giusto andare avanti questo per ricostruire un po' la storia ed il dettaglio finale della cosa. Grazie.>>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco:
<< Grazie Presidente. Dicevo mi dispiace un po' questa, non la polemica che fa parte delle regole del gioco, ma il fatto che comunque alla riunione convocata non siano stati presenti per ragioni, penso oggettive, una parte importante dei Consiglieri.

Confermo solamente non per rinfocolare la polemica, confermo quello che ha detto il Consigliere Salvetti di avere informato il mio Capo di Gabinetto che ha riferito ai membri della commissione presenti, ho assistito ad un tentativo, più tentativi del Consigliere Guarducci di contattare anche del Dottor Bruschi, di contattare il Presidente Salvetti, ovviamente da quel momento i telefoni cellulari, l'abbiamo appreso dopo ovviamente non funzionava più niente, non solamente lo spargisale del Comune di Sesto, ma non funzionava la rete dei telefoni della Toscana insomma, va bene? E di questo sono molto dispiaciuto. Fra l'altro, io non avrei dovuto essere presente a quella riunione, ma sarebbe venuto il Direttore Generale, invece bloccato non dalla neve, ma dalla febbre a casa. E quindi io se si rinviava a lunedì, come dissi in commissione non ci sarei stato io, ma sarebbe stato nuovamente presente il Direttore. Quindi, per quanto riguarda l'amministrazione la presenza sia con la neve, sia senza neve da uno dei responsabili relatore sarebbe stata assicurata. Comunque, come ho avuto occasione in tarda serata il Presidente Salvetti si è manifestato in Comune, ce l'ha fatta ad arrivare in Comune ci siamo visti ne abbiamo parlato 10 minuti e mi sembrava di comprendere oltre alla sua amarezza, che è stata in qualche maniera palesata sulla quale non ho niente da aggiungere e nè da commentare, mi sembrava di comprendere che l'occasione del Consiglio Comunale sarebbe stata l'occasione anche di un approfondimento ulteriore che una parte importante, e gli altri Consiglieri, tutti quelli che non sono membri della commissione, i membri che sono stati impossibilitati a partecipare hanno il diritto oltre la normalità, hanno diritto sempre, oltre la normalità anche ad insistere su qualche riga della libera proprio per la situazione che si è creata indipendente dalla volontà delle persone che non sono venute, va bene? Quelle che sono venute hanno fatto o per fortuna o per sfida o per sforzo hanno fatto quello che ritenevano di fare. Io non do voti a nessuno da questo punto di vista.

Vorrei partire. Questa delibera è una delibera non difficile però è una delibera complessa che o si affronta in maniera non ideologica, oppure ditemelo perchè io in tre minuti la liquido e dico noi le nostre ci stanno tutte bene, se non ci stavano bene si era avviato le procedure di dismissione senza che ce lo dicesse la Finanziaria del 2008, e mi metto a sedere.

Io credo che anche questo sia un ragionamento invece da fare con grande serietà, con grande serietà. La ragione per la quale questa delibera in tutta Italia arriva negli ultimi Consigli della fine dell'anno ed io non ho certezza che nel decreto di fine anno, cosiddetto in maniera devastante mille proroghe, non ci sia anche una proroga a questo adempimento. Ma ad oggi non c'è, noi non abbiamo altri Consigli Comunali programmati e quindi siamo doverosamente a rispettare il termine. Termine che i Consiglieri fanno di volta in volta, di Finanziaria e di mille proroghe in mille proroghe è stato tranquillamente rinviato.

Perchè? Perchè la norma, la ratio della Legge Finanziaria 2008, n. 244, 2008 ma è del dicembre del 2007 come è ovvio, è quella di costringere io penso anche in maniera giusta, ve lo dico con franchezza, le amministrazioni d'Italia che sono 8.100 e qualcosa a rendere esplicito il plafond delle proprie partecipazioni, proprio perchè la costituzione di società, ampiamente diffuso nei decenni del passato, dalle recenti normative, non solamente dalle conseguenze del D.L. 78 non ancora in vigore, perchè è vero che il Comune di Sesto porta oggi questa delibera, è anche vero che

stiamo aspettando il decreto attuativo sulle partecipate del D.L. 78 convertito in Legge 122. Quindi, ognuno ha le sue difficoltà con un piccolo particolare: che noi entro il 31 dicembre la si porta, il Governo entro il 30 di novembre il decreto non l'ha emanato e siamo circa 150 Comuni d'Italia, mi pare, ma ora ce l'ho sul computer lo riguardo eventualmente per la replica, siamo nella condizione di non sapere che cosa dobbiamo fare l'anno prossimo e di come istruire una procedura per semplificare e comunque, come dicevamo anche per le delibere precedenti, adempiere agli obblighi della legge.

Detto questo, il 244 cosa ci chiede al Consiglio Comunale, badate bene all'organo che ha il potere di aprire e chiudere le società, di aumentarne il capitale, di determinarne la sua natura giuridica ecc, ecc. Chiede di fare appunto questo elemento di monitoraggio perchè le stesse abbiano ad oggetto attività di produzione di beni e servizi, strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e producono servizi di interesse generale nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza. Il Consiglio Comunale deve verificare la rispondenza dei presupposti in questione. Ora credo che a nessuno dei legislatori, negli anni che si sono succeduti, negli anni che si sono succeduti e che si sono occupati di partecipazioni e di società pubbliche, può piacere o non può piacere, a me non piace proprio fino in fondo, lo dico come per il D.L 150, ma non c'è solamente una normativa legata al Calderoli, ma c'è anche una normativa legata alla Corte di Giustizia Europea e la normativa per la concorrenza e la libertà dei mercati dell'Unione alla quale noi, piacenti o non piacenti, apparteniamo: il 23 bis del 133, la procedura sul controllo analogo e sul fatto che le società devono prestare la maggioranza dei servizi per le società in housing, il fatto che la Corte Europea evita a chi sceglie un partner con gara pubblica di non dover poi fare l'appalto con un'altra gara pubblica, ecc, ecc, ecc. Sappiamo che per alcune società e per alcuni servizi, così colgo l'occasione anche per dire due cose riguardo alla comunicazione iniziale, che faceva il Consigliere Vettori, per esempio sappiamo che per quanto riguarda il gas c'è una normativa nazionale, per la quale pure il nostro Comune partecipando ad una società tutta pubblica Consiag, che sta in una società tutta pubblica Extra dovrà partecipare quando saranno fatti, e non c'è il decreto attuativo, gli ambiti territoriali o come si chiamano per il gas, il servizio di gas sarà un servizio che è sottoposto ad una gara privata. Lo può vincere Extra o lo può vincere una società che viene dall'altra parte del mondo. Per quanto riguarda l'acqua c'è una richiesta di referendum in corso, non ci sarà le elezioni, la Corte Costituzionale deciderà se il referendum si potrà tenere o non tenere, se sarà ammissibile si terrà. Su una parte di quelli, alcuni dei quesiti sono relativi proprio all'obbligatorietà che non riguarda Publicacqua di dismettere, l'obbligatorietà di dismettere una maggioranza delle partecipazioni pubbliche ecc, ecc. I Consiglieri sanno che per quanto riguarda il trasporto pubblico la gara successiva alla prima gara sarà una gara che dovrà essere fatta obbligatoriamente da una società privata. Quindi, siccome la gara non c'è perchè è stata sospesa a seguito anche dell'incertezza del trasferimento dello Stato. Siccome, se ci fosse stata la gara, che la Provincia aveva già bandito, ATAF insieme ad altri avrebbe potuto partecipare con una società tutta pubblica. Ma alla gara fra cinque anni, ammesso e non concesso che ATAF l'avesse vinta, non solo doveva vendere il 40%, ma doveva vendere l'intera

partecipazione. Ci sono norme nazionali ed europee che si affastellano intorno a questi problemi. Sanno i Consiglieri, parlo delle cose più importanti, poi vi dico anche del Parco dei Renai, ma parlo delle cose più importanti.

Sanno i consiglieri che c'è un obbligo di legge entro l'anno prossimo di fare la gara per la gestione, spazzamento, raccolta e gestione del ciclo dei rifiuti. Questa gara si può fare libera, come per ora l'ATO dei rifiuti ancora ha in vigore, ed io la penso come Vettori su questo, siamo molto preoccupati della perdita del potere regolatore degli enti pubblici, vediamo che cosa perché nella Finanziaria Regionale Rossi dice che comunque entro l'anno farà la legge, farà una legge per ridare protagonismo, come dice la Legge Galli da una parte, come dice la Ronchi e la Matteoli da un'altra per ridare protagonisti ai Comuni, noi facciamo la battaglia insieme per chiedergli di ritornare protagonisti perché io vorrei questo su tutti i servizi su cui noi dobbiamo essere regolatori. Però, sappiamo anche che la gara per i rifiuti si può fare in due modi: si può fare con una gara pura, come ad oggi abbiamo deciso di fare se non si cambia idea, cioè un raggruppamento di imprese quella società, che si chiama ELIOS, dove partecipa Quadrifoglio e per ora SAFI che non è fusa, A.E.R, CIS, Publiambiente ed A.S.M per concorrere alla assegnazione del mercato dell'ATO Toscana Centro. Si può fare anche in un'altra maniera: vendere il 40% del capitale della Società di Elios od aumentarlo fino a quota parte con una gara pubblica ed in quel modo farsi assegnare il servizio per ben 15 anni in housing. Dico tutte queste cose perché vorrei che si capisse che non è un atto burocratico e che la conclusione di queste paginette non poteva che essere quella che la nostra amministrazione, insieme agli altri soci soprattutto delle grandi public utility, ritiene in questo momento queste public utility utili con la partecipazione dell'ente pubblico, così come noi pensiamo sciocco, tant'è che il decreto attuativo non è arrivato, sciocco obbligare un ente o dieci enti, 150 mi pare per la, ma riguardo il numero non la prendete in prima battuta come numero certo, mi sfugge questo numero, obbligare un certo numero di enti ad obbligatoriamente dimettersi delle proprietà. Cioè vanificando il valore delle azioni, rendendo il mercato più forte, l'acquirente più forte del venditore e così via. Ma il ritardo del decreto credo che stia anche dietro ad una segnalazione che la Corte dei Conti, a questo proposito, ha fatto al legislatore. Detto questo, intorno alla delibera, che voi avete in mano, io diciamo in maniera un po' più succinta lo riconosco, non ci sono state molte domande in commissione, le parti politiche erano poche, il Presidente era assente, di questo ne sono pienamente consapevole e sono consapevole che questa sarà una occasione invece per approfondire maggiormente questo argomento. Quindi, noi abbiamo tenuto conto dell'art. 13 del D.lgs n. 267, dell'art. 3, comma 2, che riconosce al Comune il ruolo di rappresentare la propria comunità, di cura degli interessi e promozione dello sviluppo economico, dell'art. 112 che dice che i Comuni, gli enti locali provvedano alla gestione dei servizi pubblici ed abbiano ad oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità Locali. L'art. 2, comma 4, del 131 che dice che i Comuni, che diano disposizioni per l'adeguamento e l'ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale n. 3, laddove dispone di individuare le funzioni fondamentali dei Comuni, delle Province e degli altri Enti Locali. All'art. 1, comma 1, del nostro Statuto che dice che il Comune

promuove lo sviluppo, la qualità della vita con politiche che rendono effettivi i diritti delle persone e delle famiglie, la tutela delle risorse ambientali e naturalistiche e l'art. 5, comma 1, del medesimo statuto che dice che il Comune è l'ente autonomo che rappresenta la propria comunità secondo i principi della Costituzione, ne cura gli interessi, ne promuove lo sviluppo civile e sociale, culturale ed economico. Cioè nel ragionare intorno a questa materia, che può sembrare che si risolva, così si sta nelle società, punto. Nell'obbligo che il legislatore ci dà di spiegare il perché, il perché è costruito con tutta questa dovizia di argomentazioni giuridiche. A questo vorrei affiancare una recentissima circolare di ANCI, che ovviamente non fa giurisprudenza, ma che è una linea guida su cui le amministrazioni, almeno quelle nell'area fiorentina si sono in qualche maniera attestate, che escludono l'applicazione delle norme le partecipazioni indirette in quanto non previste dall'art. 3, comma 27 citato, le società quotate, ma noi non ne abbiamo, le società erogatrici di servizi pubblici, le società strumentali. Aggiungo che nel lavoro, che è stato fatto, cioè questa della circolare dell'ANCI ve l'ho già detta, ne avete parlato in uno degli ultimi Consigli Comunali quando c'è stato un ennesimo, uno degli ennesimi ordini del giorno sul tema dell'acqua, della pubblicità o meno dell'acqua, la famosa sentenza Comune..dove diavolo è? Che Comune è? Non me lo ricordo. Comune di Bertinoro contro Campst, dove alla fine il Consiglio di Stato nel condannare l'azienda ha riconosciuto, non solo ha riconosciuto le ragioni del Comune e queste non ci riguardano, ha riconosciuto che nella distinzione sui servizi la cui erogazione potrebbe essere svolta da impresa legata al mercato, la distinzione non è una distinzione ad oggi fattibile immediatamente applicando una norma, ma che la scelta di modalità di erogazione del regime giuridico, alla quale le varie attività sono sottoposte, dipende in via definitiva più a valutazioni politiche che quelle che sottoponiamo ovviamente stasera, che dai caratteri intrinseci dei servizi. Potrei anche citare la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Veneto, deliberazione n. 5 del 2009, che con dovizia di particolari si addentra sostanzialmente riprendendo, cioè riprendendo, anticipando quello che diceva il Consiglio di Stato, si addentra sulla capziosità della definizione dei criteri di stretta necessità strumentale. Anche qui era un ricorso fatto con un Comune in cui - vediamo se ritrovo gli appunti, eccoli qua - i presupposti di funzionalizzazione dell'attività di carattere imprenditoriale e la cura degli interessi generali giuridicamente organizzati e funzione dei servizi pubblici attribuiti ad una pubblica amministrazione. Si deve individuare la mission istituzionale, ed il comma 27 che definisce gli elementi di stretta necessità. Infine, la sezione del Veneto dice: che l'art. 13 del TUEL ha già attribuito genericamente al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione del territorio precipuamente settori organici e servizi alla persona comunità ecc, ecc.

Quindi, la mission potrà comunque ammettersi ad una adesione della società, quale questa produca servizi di interesse generale e via, e via. Insomma, la Giurisprudenza in questa materia è una giurisprudenza che come vedrete farà fare alla stragrande maggioranza dei Comuni d'Italia, una delibera...>>.

FINE LATO B SECONDA CASSETTA

TERZA CASSETTA INIZIO LATO A

Parla il Sindaco:

<<...vi dico avremo fatto la ripetizione di quello che c'è scritto nel gruppo A, perchè vorrei fosse chiaro che questo non è un escamotage per truccare o nascondere cose. Anche perchè i Consiglieri Comunali di Sesto, di questo mandato come del precedente mandato, i nostri rappresentanti diretti o indiretti nelle società partecipate, gli amministratori delle stesse ed altri che sono interessati alla vita politica cittadina, hanno quello strumento prezioso, che si chiama pomposamente libro delle partecipate, che oggi vi è stato distribuito nella edizione aggiornata, che è un bignami molto parlante, molto semplice, molto chiaro secondo la mia modesta opinione, cioè non ci sono stati mai fatti appunti, che dovesse essere migliorato o come potesse essere migliorato, ma su questo non vi preoccupate noi siamo disponibili a correggere soprattutto in un'ottica di semplificazione, cioè guarda Sindaco questo non si capisce nulla da questo punto di vista, potremo farlo meglio, dei grafici più parlanti. Insomma, da questo punto di vista, soprattutto il Dottor Pellicanò, che si sta occupando per il mio ufficio di questa partita e che ha curato l'ultima relazione, è disponibile per essere ascoltato dalla Commissione di Controllo se ci sono suggerimenti per come rendicontare meglio o dai singoli consiglieri o capigruppo che volessero fare arrivare al mio ufficio o direttamente a lui alcuni suggerimenti che, se positivi, saranno messi sicuramente in atto.

Gruppo A. Il Gruppo A raccoglie quattro società Publiacqua, Quadrifoglio, ovviamente vi risparmio cosa fanno le società, Quadrifoglio, Consiag e Produrre Pulito. Per queste società la ragione per la quale il monitoraggio ci dice che il Comune le ritiene società che debbono essere, le cui partecipazioni debbano essere mantenute e che esercitano attività classificabili come servizi strategici al cittadino ed alle imprese e pertanto di interesse generale. Io credo sia difficilmente confutabile. So che si potrebbe obiettare qualcosa sulla Società Produrre Pulito, che è la società dove il Comune non detiene la maggioranza nè assoluta nè relativa. Il Consiglio Comunale precedente ha dato un mandato all'amministrazione di lavorare con la società Produrre Pulito affinché, io spero ormai imminente, aumento di capitale con conferimento beni faccia diventare il Comune di Sesto Fiorentino e gli altri enti pubblici con maggioranza assoluta dentro la Società. Perchè? Perchè al di là che ci sarà la discarica che dura un altro anno, ma che dobbiamo gestire in post chiusura per 25 anni, perchè la società sta acquisendo un'altra discarica in un Comune limitrofo, perchè nella partita della gestione dei rifiuti della Toscana Centrale, avere una società partecipata da enti pubblici per non gestire un servizio, che è in privativa, gli speciali, i pericolosi e quant'altro, per quanto ci riguarda è una opzione positiva che riteniamo utile per le imprese artigianali del territorio e anche per l'ambiente. Sappiamo in tempi di vacche magre qualcheduna ha ricominciato a scaricare gli scarti di lavorazione dei fossi, ma chi ha memoria lunga sa che quando nacque Produrre Pulito, Produrre Pulito invece invertì questa tendenza degli artigiani non solo di Sesto Fiorentino, della Piana e forse di tutta Italia a trovare vie più comode allo smaltimento regolare. Per tanti anni ha fornito una via d'uscita a questo problema, ha fornito stando sul mercato. Quindi, partecipando a

gare facendo offerte e non avendo nessun diritto di privativa come per i rifiuti solidi urbani.

Il secondo gruppo, che riepiloga Casa SPA, Azienda Farmacie e Qualità e Servizi, la motivazione che noi presentiamo è che esse esercitano attività qualificabili come servizi di natura sociale e supporto alle famiglie ed al cittadino. Su questa natura sociale davvero c'è venuta utile la pronuncia del Consiglio di Stato Bertinoro contro Campst che è molto chiara e molto precisa, anche se una idea ce l'avevamo anche noi. Fra l'altro sono, per esempio Qualità e Servizi è una, ma anche Casa SPA sono società che fanno attività di carattere strumentale per l'amministrazione comunale.

Il Gruppo C rappresentato solo da Doccia Service, ovviamente non è una società che svolge l'attività di mercato, che esercita attività qualificabili come servizi alla persona ed alla comunità culturale ed educativa. La discussione sul perchè l'abbiamo fatta questo Consiglio con protagonisti differenti è stata fatta nella scorsa legislatura l'apertura della Biblioteca di Doccia ci dice lo strumento è uno strumento utile ed opportuno anche a fronte dei limiti oggettivi che le amministrazioni locali hanno ad assumere personale, gestire servizi in economia. Questo lo dice molto spesso il Consigliere Doni, io non è che la pensi esattamente come lui, io non penso che il Comune debba fare il pane ed il latte, che possa anche delegare a privati o a società alcune funzioni, ma di fatto anche se fossi d'accordo con lui non lo potremmo fare, anche nella discussione di prima mi pare che il Consigliere abbia espresso questa sua, di essere a conoscenza di questo problema.

Il Gruppo D rappresenta Linea Comune e Publies Energia Sicura ed Agenzia Fiorentina per l'Energia. La motivazione, la motivazione succinta che noi, come tutte le altre, che noi esprimiamo è che esse esercitano attività di natura operativa-strumentale anch'esse, ha supporto dei servizi obbligatoriamente resi dalle pubbliche amministrazioni.

Il punto E può essere quello più controverso dal punto di vista del Diritto Societario, l'Isola dei Renai SPA è una società che questa amministrazione ha trovato, ci partecipiamo con una quota infinitesima. Credo sia stata una scelta giusta fatta dal mio predecessore per sostenere non solo una idea di Città della Piana venga o non venga, dal punto di vista di comunità ambientale se non dal punto di vista di istituzione comune. Non solo perchè il rapporto con il colleghi, soprattutto in questo caso, con i colleghi di Signa è un rapporto positivo e dare una mano a loro non ci pare disdicevole, ma anche perchè se la vicenda delle aree di escavazione dei Renai, meglio conosciute I Renai, sia quelle recuperate nel cosiddetto parco, nella cosiddetta isola, sia quelle da recuperare con la grande cassa di espansione della Piana Fiorentina non fossero di interesse comune, noi avremmo davvero un problema sullo smaltimento delle acque meteoriche dal Morello e dalla Calvana verso la foce del Bisenzio. I Consiglieri sanno che esiste un accordo di programma, firmato prima che arrivassi io, che prevede un impegno, tutti gli anni lo spostiamo nell'anno successivo perchè il Comune di Signa ancora non batte cassa, che tutti gli anni spostiamo un accordo di programma che prevede un costo non di poco conto da sostenere anche da parte del Comune per la realizzazione della grande vasca di espansione, che non è solamente per salvare i signesi, anzi forse è per salvare i campigiani, gli abitanti di Padule, dell'Osmannoro e così via.

L'altra, il Gruppo F è quello rappresentato dalla quasi irrilevante partecipazione a Fidi Toscana a società nella quale possiamo stare o non possiamo stare perchè una cosa è certa non

siamo noi a decidere gli orientamenti di questa società. Però vi garantisco che quando si va a parlare con il Presidente o il Direttore e sono in gioco in questi anni finanziamenti di aziende in crisi, ingresso a sostegno del capitale di aziende in crisi, piani di salvataggio, mediazione con istituti bancari privati per far fronte alle crisi e non è che ce ne riesca molti perchè i soldi sono pochi e la crisi è molta, essere socio di questa con una partecipazione assolutamente nulla, essere soci di Fidi Toscana dà comunque un prestigio maggiore. La giustificazione è quella, come dice persegue finalità di interesse pubblico ed hanno positive ricadute anche al livello locale. Se Fidi Toscana sostiene le aziende, le sostiene anche se non le sostiene nel Comune di Sesto ha una ricaduta sociale per la nostra gente. Ecco, questo in sintesi la delibera che io avevo l'obbligo ed il compito di illustrare. Richiamo, come c'è scritto nella delibera, che il Decreto 78 obbliga l'ente a trasmettere questa ricognizione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti. Quindi, le sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti riceveranno, se non lo sanno già, di noi lo sanno perchè ci hanno fatto a volte anche dei rilievi, riceveranno l'elenco di tutte le partecipate. Io non so se ci sono in qualche Regione o in qualche Provincia d'Italia partecipate nascoste o partecipate in sonno, o partecipate, oppure Consigli Comunali dove la Commissione di Controllo non funziona, dove i Consiglieri Comunali di opposizione e di maggioranza non si interessano, dove non si risolvono i problemi attraverso le società partecipate, non ve lo so dire. Io so che qui dentro di società partecipate ci siamo levati, giustamente, la soddisfazione di parlare dalla pluri gettonata Qualità e Servizi, alla ora tornata di gran moda Publicacqua. Quindi, mi pare che questo Consiglio Comunale e le Commissioni di Controllo, ma non solo del Consiglio, delle ragioni per le quali queste amministrazioni, queste amministrazioni hanno ritenuto di costituire e mantenere queste partecipazioni siano ampiamente edotti. Così come sono edotto dell'opinione di molti dei gruppi politici in materia. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. E' aperta la discussione. Massimo Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Allora, io non ho partecipato alla discussione, alla polemica sulla convocazione o meno della Commissione e devo dire però che più volte in Consiglio Comunale avevo chiesto di parlare per tempo delle aziende partecipate perchè avrei voluto esprimere il mio parere relativamente ad alcune delle società, non tanto per dire che magari è corretta o meno la partecipazione, ma perchè magari ci sono delle osservazioni da fare sul metodo di gestione, sull'organizzazione e su questi aspetti io avrei voluto discutere in commissione per poter eventualmente esprimere in Consiglio Comunale un parere motivato. Purtroppo, diciamo così, causa forza maggiore la mia partecipazione è stata impossibile, devo dare atto che la Commissione è stata convocata, magari proprio all'ultimo minuto, però non ho potuto partecipare a quella. Io intanto, scusate un attimo, ho capito la spiegazione che ci ha dato il Sindaco della suddivisione in gruppi, ma all'interno dei gruppi per esempio io non ho lo stesso atteggiamento, personalmente il gruppo che rappresento non ha lo stesso atteggiamento sulle

singole partecipate descritte all'interno della classe A, classe B, classe C o classe D. Per cui per me diventa difficile ora esprimere un unico voto su questa delibera...>>

Parla il Sindaco:

<< Votiamo per punti A1, A2, A3. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< No, a meno che appunto non si voglia dire perchè sulle singole, posso motivare perchè per esempio le farmacie, Gianni lo sa, non sono certo contrario all'azienda farmaceutica. Ho, avrei alcune cose da dire su alcuni sviluppi che ha avuto in seguito, no? Non vorrei che l'azienda farmaceutica diventasse il salvadanaio dell'Amministrazione attraverso la vendita degli immobili, attraverso l'acquisizione degli immobili di proprietà del Comune e invece di utilizzare l'eventuale utile per fare delle attività, sempre fatte dall'amministrazione comunale perchè l'utile della farmacia poi va al socio ed invece la vendita dell'immobile all'azienda voglio dire intanto gli fa perdere. Guardate, io mi ricordo negli '81-'82 quando il Servizio Sanitario Nazionale non rimborsava alle aziende, allora non si chiamavano ASL si chiamavano in un altro modo, ma il costo dei medicinali, le farmacie comunali di Sesto sono state in grado di continuare a dare ai cittadini sestesi le farmacie in maniera gratuita facendo pagare solo il ticket proprio perchè avevano un grosso capitale alle spalle e c'era dietro l'amministrazione comunale. Oggi non lo se le aziende farmaceutiche sarebbero ancora in grado di fare questo nell'eventualità che una riforma, malaugurata stabilisse il costo dell'aumento dei farmaci proprio in favore delle categorie più disagiate.

Ma io nel merito, voglio dire, su Publiacqua. Su Publiacqua io qualcosa avrei da dire. Certo, sono d'accordo con Gianassi che ci sono delle partecipazioni come quella Fini, scusa Fidi Toscana, Consiag, Publiacqua ecc, diciamo sono partecipazioni minimali, ma per esempio la discussione che si sta avendo proprio ora sull'organizzazione dell'ATO e diciamo la nuova gestione di Publiacqua, in qualche modo vorrei che ci permettesse di dare, ci avesse permesso in precedenza di dare delle indicazioni, vedere, tra l'altro so che il nostro Sindaco ha anche votato contro all'ultima assemblea di Publiacqua, sì per cui voglio dire esprimere anche che siamo d'accordo su questi aspetti. Quindi, gli manca purtroppo. Poi c'è un altro aspetto e questo lo voglio dire, guardate, in maniera anche tranquilla e c'è questa...scusate, su questo qui abbiamo fatto anche interrogazioni scritte, quindi il Sindaco quando ha detto che conosceva il parere dei singoli gruppi io ci credo, perchè voglio dire non è che l'abbiamo nascosto, abbiamo chiesto tutta una serie di informazioni. Doccia Service: su Doccia Service per esempio noi non siamo molto d'accordo, proprio perchè è una società partecipata al 100% dal Comune, che ha per Presidente del Consiglio di Amministrazione il Direttore Generale, non ha Sindaci Revisori, l'unico scusate socio è il Sindaco e questa poi è destinataria di contributi dell'amministrazione comunale per fare delle attività. In pratica, in questa maniera si perde la possibilità di controllare quello che viene fatto dall'amministrazione comunale perchè una volta che viene dato il contributo a Doccia Service, voglio dire niente si legge poi la relazioni a posteriori. Fra l'altro, voglio dire, la

relazione io mi sono andato a cercare anche delle relazioni, ho visto che il Segretario è un tizio che è tre anni che è incaricato da parte del Sindaco di fare il legale a Sesto Idee, che fa i verbali dell'assemblea di Doccia Service è sempre la stessa persona. Non mi ricordo come si chiama. Voglio dire ci sono delle cose, sì ma posso andare a ricercarlo il...>>.

Parla il Sindaco:

<< Ma il commercialista tu dici? >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Quello che fa il verbale. Eh? >>

Parla il Sindaco:

<< Il Dottor Baldini? >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Baldini, bravo. >>

Parla il Sindaco:

<< Non lavora mica a Sesto Idee, il Dottor Baldini. E' un commercialista di Prato. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< No, non mi ricordo. >>

Parla il Sindaco:

<< E' un commercialista di Qualità e Servizi. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Ah, di Qualità? Insomma era un altro che aveva già altri incarichi da altre parti. No, per cui...sì, no, no ma erano proprio delle considerazioni, lo ripeto, che avrei voluto fare in commissione proprio per chiarirle. Perchè questi aspetti, guardate, oggi che siamo qui in Consiglio su queste cose mi portano, mi spingono a votare contro. Perchè, malgrado che io capisca le considerazioni oggettive e condivida molte delle scelte, ha ragione il Sindaco quando dice che alcune sono conferme di scelte fatte in anni precedenti, condivise. Per cui, voglio dire, non è che mi sono bevuto il cervello, ho fatto il Presidente di Produrre Pulito per dieci anni, lo saprò voglio dire se c'era attenzione o non c'era attenzione, però ecco ho detto su alcuni meccanismi di gestione secondo me io qualche cosa da dire ce l'ho. Non per nulla io ho insistito da luglio di poter fare una discussione in commissione su queste società senza arrivare alla discussione in Consiglio per l'appunto con la nevicata che c'è stata venerdì. Questo mi dispiace. Per cui, io chiederei se siamo d'accordo alla fine, se si deve portare avanti questa delibera la votazione per singola società per consentire appunto a noi di potersi esprimere, dare una valutazione sulle singole partecipazioni. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Ferrucci. Altri interventi? Consigliere Salvetti.>>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Grazie Presidente. Mah, come dicevo questa è una delibera molto importante, a differenza di quello che sostiene il Sindaco, è una delibera molto importante che per le vie brevi mi è anche detto che, insomma...>>.

Parla il Sindaco:

<< Te tu eri fuori quando ho detto che era una delibera molto importante. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< No, venerdì scorso nella tua stanza mi hai detto tanto insomma è una delibera così, ho detto per le vie brevi, se sai cosa vuol dire per le vie brevi, parlandoti mi hai detto insomma è una delibera che quando io mi lamentavo, mi hai detto che cosa era successo in commissione, ho detto anche che non la ritengo una cosa tanto buona, una cosa buona e politicamente molto sconveniente il fatto che è successo. Ero fuori perchè dovevo fare un'altra cosa con l'Assessore. Ecco, intanto ripartire proprio da questa ricognizione è una delibera che ho chiesto da un anno a questa parte al Sindaco, al Direttore Generale, agli altri. E poi mi è stato riferito che il Consigliere Guarducci ha detto che io non gli ho mai detto niente di questa delibera, non ho mai collaborato con lui. Non ho mai detto niente, non ho mai avuto da dirgli niente, mai gli dovrò dire niente di quello che faccio se vado a parlare con il Sindaco o chi altro come presidente perchè è nè più e nè meno le stesse cose che fanno con me. A me nessuno mi chiede collaborazione od altro da parte della Giunta o degli altri. Io esercito il mio ruolo di Presidente e credo di esercitarlo nel miglior modo possibile e andando a stimolare proprio l'amministrazione per portare gli atti. Non devo portare niente perchè anche nelle altre commissioni e da altre parti nessuno va a chiedere al Vice Presidente o viene dall'opposizione a chiedere qualcosa. Per cui, io non ho nessun obbligo statutario di andare a chiedere e riportare agli altri. Capisco che c'è la voglia di accaparrarsi anche questa commissione, per cui proprio per Statuto, peraltro non spetta alla maggioranza, ma proprio secondo il testo unico spetta a voi. Non mi sembra che sia chissà che cosa, ma non vi spetta questo ruolo perchè il ruolo di controllo spetta all'opposizione. Cerca di farlo nel miglior modo possibile mettendosi a disposizione anche dell'amministrazione e del Comune nel bene di tutti. Dall'altra parte non c'è questo perchè questo è un evento proprio credo sia l'unico evento nel mondo della politica italiana che sia accaduto, insomma no? Se si va a vedere nessuno abbia fatto una cosa del genere. Comunque tutto ci sta, siamo a Sesto e, come si dice tante volte, siamo a Sesto. Ho dieci minuti, ho cominciato ora, Presidente. Ho già finito il tempo? >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< No, no, ma il tempo corre. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Sì, sì. No, no certamente ho dieci minuti, ma come il Sindaco nell'esposizione o gli Assessori hanno dieci minuti, anch'io se andrò avanti forse avrà la compiacenza di andare avanti. Nelle comunicazioni il Sindaco ha parlato per un'ora della neve, nessuno gli ha detto nulla, ma le comunicazioni sono uguali, ecco Presidente.

Quello che mi dispiace è che tutte le volte che parla l'opposizione ci sia da riprendersi. Parlano gli altri della maggioranza non ci si riprende mai. No, ma questo lo dico e non ho problemi a ridirlo e a continuare a dirlo sempre.

Dicevo appunto che anche questa si sapeva, anche questa ripeto perchè rimanga a verbale è prevista dalla Legge Finanziaria del 2008, Legge 244 del 24/12/2007, ben tre anni fa. Oggi è il 21 dicembre 2010. Doveva essere prevista nel 2009, rimandata al 2010. Da un anno ripeto a questa parte ho sollecitato come Presidente della Commissione di Controllo il Sindaco che è delegato a questo non c'è un Assessore, lo fa in prima persona il Sindaco, il Direttore Generale della struttura per poter portare avanti questo. Mi assicurava sì si fa, anche perchè su un piano politico si deve intervenire, lo dice il Decreto del Presidente della Repubblica 168 del 7 settembre 2010 all'art. 3, art. 1, quello che deve essere fatto, all'art. 2 in particolare. Gli enti locali verificano la realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali ecc, ecc. Comma 1.

Al comma 2. All'esito della verifica l'ente adotta una delibera quadro che illustra l'istruttoria compiuta ed evidenzia per i settori sottratti alla liberalizzazione i fallimenti del sistema concorrenziale e viceversa, i benefici per la stabilizzazione, lo sviluppo e l'equità all'interno della comunità locale derivanti dal mantenimento di un regime di esclusiva del servizio. Questo è importante. Una verifica, anche questa delibera più volte è stata presentata, depositata agli atti e poi modificata. Sono state fatte due modifiche, quando mi è arrivata, e poi mi è stata riconsegnata, che all'apparenza sembrano di poco conto. Nella terza pagina, al secondo capoverso, quando c'era scritto: verificate le attività dei campi di intervento perchè giustamente, come ho letto prima, anche il Decreto 78, al comma 2, dice all'esito della verifica. Parla di verifica. Una verifica attenta. La stampa ed esperti di livello nazionale quando fanno queste indicazioni e consigli anche della Corte dei Conti devono dire in pratica bisogna passare ai rami X ogni società partecipata indipendentemente dalla quota di partecipazione, analizzandola caso per caso se è consentito o meno l'utilizzo dello strumento societario per l'attività svolta dalla società stessa. Ciò deriva anche da un fatto della Corte dei Conti dicevo, da una interpretazione data dalla Corte dei Conti. Questo mi sembra che non sia stato fatto perchè se si deve dire che tutto è stato fatto, è stato verificato caso per caso ed è il Consiglio Comunale che lo deve fare, il lavoro delle commissioni deve essere ampio, un percorso lungo da fare ed entrare nel merito una per una. Qui, addirittura, si vogliono votare in blocco, giustamente dice il Consigliere Ferrucci e sono d'accordo proprio per rispettare quanto prevede il Decreto 168 bisogna andare ad identificare una per una nelle società. All'interno di ogni società i motivi per cui si mantiene la quota di partecipazione a quella società, evidenziare i motivi.

Si poteva aprire anche una discussione politica, capire chi era d'accordo per cedere alcune quote di queste società, di queste 15 società che controlliamo, che più o meno abbiamo delle quote. Ci sono qualcuno, e non sono per niente d'accordo con quello che dice il Sindaco Gianassi su Fidi Toscana per esempio, di cui otteniamo ben una quota molto importante dello 0,00134%. Cioè è molto importante, è un lusso. Il Sindaco Gianassi è un lusso che ci dà secondo quando si va a fare le trattative con la Regione e con gli altri essendo soci si ottiene di più. Ma questo lo dice lui, insomma no? Mi sembra molto difficile che sia così, anche perché una cosa di riflesso c'è poco, insomma no? Che dia il Sindaco. Si dovrebbe entrare nel merito. Le farmacie, per esempio, le citava il Consigliere Ferrucci. Abbiamo le farmacie e siamo proprietari del 100% delle farmacie. Si poteva aprire una discussione se era il caso di tenere il 100% o fare, come hanno fatto molti altri Comuni ed ottenere una somma non indifferente dalla vendita di queste, parte del capitale delle farmacie, mettere sul mercato questo capitale delle farmacie. Il capitale dell'azienda Farmacie e Servizi SPA. Oppure se è giusto tenere, come diceva il Consigliere Ferrucci, analizzarlo Doccia Service al 100%. Oppure se tenere Qualità e Servizi al 48% o trovare un'altra collocazione. Tante cose potevano essere riunite insieme perché qualcuno si scopre oggi che Consiag Servizi, l'abbiamo visto in una delibera, che abbiamo votato stamani, fa alcune cose si affidano che le altre società nostre, tipo Qualità e Servizi o Doccia Service potevano benissimo fare, però si va a dare ad una società dove abbiamo solo l'1% e bisognerebbe capire perché si fa questo. Io vorrei capire perché si fa questo. Questo è stato un modo di questo blitz fatto nella commissione di sottrarsi al dialogo perché si potrà discutere, si potrà fare tutto ma oggi intanto dice: intanto approviamo questo, che è il primo passo, poi con qualche altro stratagemma od altre cose non si parlerà mai delle partecipate o di quant'altro. E si potrebbero ricavare somme non indifferenti per il Bilancio del Comune. Perché ci si dice sempre il Governo Berlusconi è assatanato o Tremonti od altro ci tagliano i soldi, ci tagliano i soldi da tutte le parti non si può fare niente, però abbiamo anche altre forme, la vediamo in modo diverso. Ci si può confrontare e capire. Qualcuno dovrebbe dire non tanto è così e si fa così e si rimane così, o come dice il Sindaco vorrei vedere chi vende qualcosa, ma tenersi l'Agenzia Fiorentina per l'Energia S.r.l, mi dovrebbe spiegare il Sindaco se si è verificato a cosa serve. E' la prima in ordine. Ci abbiamo lo 0,72%. Mi dica il Sindaco a cosa serve l'Agenzia Fiorentina per l'Energia S.r.l? Qual è l'utilità di tenere questa parte. Consiag SPA abbiamo il 9,55% potremo decidere, perché no, di alienare il 3 e il 4% e ricavare diversi soldi da questa vendita perché potrebbero essere utili per il Bilancio e per fare altre cose. Anche perché io sono convinto che gli enti pubblici dovrebbero fare gli enti pubblici non dovrebbero fare attività commerciali od altro. E poi, ripeto, mi sembra che in questa delibera non si dia atto di quello che dice l'art. 8 in particolare del Decreto 168, comma 2 nello specifico, che vorrei leggere: non possono essere nominati amministratori di società partecipate da enti locali, coloro che nei tre anni precedenti alla nomina hanno ricoperto la carica di amministratore di cui all'art. 77 del Decreto Legislativo n. 267 e successive modificazioni, negli enti locali che detengono quote di partecipazione al capitale della stessa società. Escludendo quelle che per questo decreto sono escluse, cioè le società, il servizio di distribuzione dell'energia

elettrica, il trasporto ferroviario e le farmacie comunali. Noi abbiamo Quadrifoglio SPA, siamo partecipi in Quadrifoglio SPA per il 3,15% e, se non sbaglio, rappresenta il Comune di Sesto l'ex Assessore Marta Billo, la quale si trova in questa condizione, secondo me, di incompatibilità perchè l'art. 8, comma 2, dice non possono essere nominati amministratori - fa il Vice Presidente più amministratore di questo, del Consiglio di Amministrazione - le società partecipate di enti locali, ripeto, chi nei tre anni precedenti. Lei fino ad un anno e mezzo fa faceva l'Assessore in questo Comune, Assessore all'Ambiente e ad altre attività. Per cui credo che questo sia già un motivo e qui non se ne dà atto in questa delibera, vorrei capire perchè non se ne dà atto in questa delibera. E poi, secondo me, ripeto per l'ennesima volta la piccola modifica, che mi è stato detto, una piccola modifica di forma ma non tanto la ritengo sostanziale aver cambiato dalla parola "verificate le attività ed i campi di intervento" nella precedente stesura della delibera, con "dato delle attività" il che è molto differente se si va a vedere tra la parola "verificato" e "dato atto". Per qui e non si fa quello che dice il Decreto 168, ripeto. Ecco, tutti questi interrogativi me li volevo chiarire durante una o più commissioni, perchè anche questo credo meritasse più commissioni per orientare e vedere, come dice il Decreto e come dicono anche tutti gli esperti in questa materia, anche detto dall'ANCI o da altro, di andare a verificare una per una le società. Qui non è stato fatto. Di queste 15 società non l'abbiamo fatto. Ci abbiamo messo un blocco e si dice questo, ma lo statuto, gli altri, è il Consiglio e credo che la commissione lo debba fare. Se non si presenta la delibera e non c'è la volontà politica di affrontare questa discussione, perchè questo si poteva affrontare a parte che sia stato approvato o meno il Decreto, come mi è stato sempre detto a me, dal Sindaco e dal Direttore Generale. Andiamo avanti, vediamo cosa si fa. Intanto cominciamo a fare una discussione e poi si dovrà decidere se arriverà in Consiglio Comunale con le idee ben chiare anche per tutti i Consiglieri cosa votano e cosa non votano. Questo non è stato fatto forse per volontà di questa maggioranza e del Sindaco in particolare, che ha la delega a queste società. Questo me ne dispiace molto perchè credo sia perso un momento di confronto molto importante per la città e per tutto. Comunque, mi riservo di riintervenire più tardi. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Salvetti. Altri interventi? Non ci sono altri interventi? Salvetti vuole replicare visto anche non ha avuto risposta, si riservava di replicare. Siamo di nuovo al punto di prima, o passo la parola al Sindaco per la replica o si? Appunto. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Io mi rispondo a me stesso. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< E allora no. Allora passo la parola al Sindaco per la replica. >>

Parla il Sindaco:

<< Io mi dispiace che un altro impegno abbia impedito al Consigliere Salvetti di sentire l'avvio di questa discussione, che è quella che conta, anche alla luce, pur non essendo documentato, come ho detto prima, dello scambio di battute che abbiamo avuto in coda alla commissione, andata come è andata, e dando la mia disponibilità piena e completa, credo di avere fatto una relazione tutt'altro che reticente, di avere dato la mia disponibilità piena e completa a seguire a fare le cose perbene. Piena e completa ad illustrare ovviamente la mia opinione, l'opinione dell'amministrazione a questo Consiglio da ascoltarne le obiezioni, le critiche e le osservazioni, che venivano fatte. Ho detto, perchè non voglio essere ipocrita, e non credo di avere molti difetti e non di avere questo, ho detto anche ciò che oggi deliberiamo non è la scoperta del regalo di Natale e la sorpresa, dice cosa ci sarà sotto l'albero del Sindaco per le partecipate, si apre lo scatolone ed oggi si annuncia l'uscita da Quadrifoglio. Non è così, non era così e non sarebbe stato così. Voglio dire anche un'altra cosa, questa con un po' più di fermezza perchè abbiamo tanti difetti, come tutti ci piace tirare per la nostra strada, meno rompimenti di scatole ci sono e più si vive tranquilli, ma siccome io credo avere per cultura personale un grande rispetto delle istituzioni e mi sono sempre sentito rispettato per dire la verità anche qui dentro, cioè sono un po' stufo di sentire parlare del lavoro delle commissioni. Perchè il lavoro delle commissioni è un problema vostro. Se voi ci volete chiamare a parlare di Consiag e del perchè non lo si vende il 3%, io vengo quante volte c'è bisogno e finchè non mi dite basta che non se ne può più rimango lì con voi. Ho qualche problema per trovare le date, è più facile con i miei assessori è più facile che facciate le commissioni.

Se volete ragionare di Publiacqua si viene. Però sono stati fatti quattro ordini del giorno, 18 interrogazioni, 16 comunicazioni ma nessuno ci ha convocato a sapere come si votava sull'aumento tariffario o sulla proroga della concessione dell'acqua. Nessuno ce l'ha chiesto. L'Amministrazione Comunale ha espresso un voto uguale a quello di tutti i soci del Consiag, Prato compreso, ed ha assunto una decisione in assemblea del Consiag la settimana scorsa. Ce l'avete chiesto? Oppure io vi devo telefonare a casa tutte le volte che vo alla riunione di una società? Ora scherzo perchè so che siete delle persone perbene e che siamo vicini alla fine di un anno difficile e faticoso, però se volete che le commissioni parlino di come funziona le farmacie, si viene a parlare di come funziona le farmacie. Mi pare l'ultimo anno non sia stato discusso nemmeno il Bilancio, che siccome da quando è SPA non è più obbligatorio che passi in Consiglio Comunale, il Sindaco lo trasmette alla Presidenza del Consiglio. C'è stato chiesto di discutere il Bilancio delle Farmacie? Se sì è fatto bene, se no si è fatto bene o male l'avete deciso voi. Cioè noi ci siamo a disposizione. Io capisco che è più comodo e simpatico fare una interrogazione spesso nemmeno attinente ed avere da un giornale una mezza paginetta, un giornale assolutamente, un giornale, i giornali assolutamente disinteressati alla risposta poi che comunque viene relegata in un occhietto se va bene, ma le commissioni non sono un problema di propaganda, sono un problema di Governo. Il Consigliere Salvetti su questo l'ha detto mille volte ed io sottoscrivo mille e una volta questa opinione, che è un diritto del Consiglio Comunale controllare l'opera dell'Amministrazione. Ma come farlo lo dovete decidere voi, non ve

lo posso io suggerire. Io vi dico che sono a disposizione. La delibera non c'era perché nessun Comune l'aveva fatta e per farla non c'è stato solamente la bravura del Dottor Pellicanò e del Dottor Bruschi, ma c'è stato un combinato disposto di professionalità con l'ufficio legale del Comune di Firenze, di Campi, di Scandicci e dei Comuni della Toscana! Sono tutti broccoli e brodi? Può darsi. Non credo. Se in questi sei, sette mesi si era chiesto l'audizione, ma poi è stato fatto, tante società sono state chiamate, è che invece di chiedere cinque volte Qualità e Servizi, una volta chiamate anche il Consiag che non è che vi si sciupa le mani. Perché il Consiag viene e vi racconta come mai c'è un seggio vacante perché non si è fatto l'accordo con il Comune di Prato e ve lo spiega. Qual è l'operazione che sta dietro al Banci, perché c'è stato un anno di ritardo Arezzo a conferire il capitale ad Extra e speriamo che il 28 lo conferisca. Ora, io ce l'ho la delega? Un pochino di cose e le so. Un po' di cose ve le posso dire io. Un po' di cose non è mai mancato la disponibilità degli amministratori, delle nostre società di venire a raccontare che cosa fanno. Poi alla fine di quella discussione i gruppi politici fanno quello che diavolo gli pare! Una conferenza stampa, un ordine del giorno, una mozione per...fate una mozione per dire di vendere il 3% del Consiag! Il Consiglio voterà su questo! Volete che io venga in commissione a dirvi che ve ne pensate se forse si vendesse il 3% del Consiag? Ma io non sono d'accordo per venderlo. Chi vuole vendere il 3% del Consiag fa una mozione come qualcuno ha fatto una mozione sull'acqua ed abbiamo discusso tre Consigli Comunali sull'acqua. A me è venuta un po' a noia, ma è stata una bella discussione. Cioè fatta nel posto adatto: il Consiglio Comunale.

Poi c'è chi scrive come mai non c'è il fontanello, come mai piove la mattina, questo fa parte della propaganda, la fanno i Consiglieri e la fa un pochino anche il Sindaco. Ma qui si è discusso dell'acqua o no? Si è discusso. Volete discutere del gas? Si discute del gas. Volete discutere un'altra volta di Qualità e Servizi? Siamo a discutere di Qualità e Servizi. Volete parlare di come funzionano le farmacie? Diteci di che cosa volete parlare, perché noi non abbiamo timori a parlare di nessuna e non abbiamo nemmeno timori ad accorgerci che forse qualche, io l'ho detto nella mia relazione che se vi dicevo che Fidi Toscana era strategica offendevo la mia intelligenza e non è sopraffina. E quindi se io affermassi che stando con lo 0,00134% condiziono gli investimenti di Fidi Toscana, non solo sarei uno stupido, ma tratterei voi da stupidi e non voglio fare nessuna, non voglio esserlo e ne trattare voi. So benissimo che non è così, ma c'è una legge regionale che ha istituito Fidi Toscana. Quanto costa, lo sapete quanto ci rende l'azione di Fidi Toscana? 4,78 Euro ci ha reso, non li abbiamo incassati. Ho fatto un pochino di Bilancio sociale e poi rispondo alle domande che mi è stato fatto, se mi riesce. Ho fatto un pochino di bilancio sociale, un bilancio stupido eh, un bilancio stupido, però che potrebbe essere il bilancio vero qualora il Governo emanasse il Decreto attuativo per costringere i Comuni, li ho ritrovati i dati, i Comuni tra i 30 e i 50 mila abitanti che, udite udite, su 8.101 sono solo 160 e mi dovete spiegare perché gli è stato fatto per questi questo decreto, a non a vendere le partecipate perché non le piglia nessuno le si svenderebbero, ma a fare una sorta di holding. Allora, se noi si avesse una holding con tutte le partecipate dentro e si facesse il conto fra le perdite e i guadagni, perdite che nessuno ci ha chiesto quest'anno di ripianare, guadagni che

non sempre vengono divisi ovviamente, il nostro gruppo comunale avrebbe avuto un utile o un aumento di patrimonio di 360 mila Euro con una perdita di 198 mila Euro nella gestione dell'ATAF, un utile di 399 del Consiag anche trascinato dall'utile di Publiacqua e così via. L'Agenzia per l'Energia in effetti è un problema perchè c'è costata, ci sarebbe costata 276 Euro e 10 centesimi. Capite che la ragione strategica può anche essere più debole rispetto a dire sto nel gas e nei rifiuti a stare in Agenzia Energia e stare nell'Agenzia per l'Energia perchè c'è un elemento di collaborazione istituzionale con il capoluogo e con la Provincia di Firenze. Vogliamo collaborare istituzionalmente o vogliamo che i Comuni siano piccole botteghe? Piccole botteghe! Io rivendico, a quelle amministrazioni che c'era, l'intuizione di avere fatto Quadrifoglio e mi ricordo quando nacque Quadrifoglio il servizio a Sesto peggiorò rispetto al servizio in economia che i dipendenti di Sesto e i mezzi di Sesto facevano. Ma sulla lunga ha avuto ragione quel Sindaco che ha fatto Quadrifoglio e dal 100% di gestione del servizio è andato al 2% e spiccioli, o ha avuto ragione, o aveva ragione chi diceva che bisognava rimanere in economia? Queste sono le domande che mi faccio. E se le vogliamo fare io non scappo e su questa roba sono cose che mi divertono alquanto.

144 sono i Comuni con più di 50 mila abitanti in Italia. 7.797 quelli con meno di 30 mila abitanti. Allora, le società perchè il legislatore su questo ha introdotto un elemento di schizofrenia, non perchè vuole smettere di far fare le società, che può essere anche un afflato giusto di fronte alla normativa europea che cambia e diventa cogente. Perchè i Comuni con, i 7.797 Comuni con meno di 30 mila abitanti, i colleghi sanno sono meno di 5.000 abitanti, hanno il 77% delle partecipazioni azionarie. Mentre i 164 Comuni, che sono fra i 30 e i 50 mila abitanti, hanno 488 partecipazioni pari al 14,5% delle partecipazioni azionarie degli enti pubblici. Se qualcuno mi spiega perchè ci deve essere l'accanimento verso questi Comuni, viene il Ministro e mi dice: guarda, non tu capisci nulla, ora te lo spiego. Porca miseria tu hai ragione, tu me l'hai spiegato l'ho capito.

Un pochino ci sto dietro a questa roba e non mi è riuscito di capirlo nè a me, nè ai consulenti di CISPEL, nè di ANCI, nè al mio Direttore e così via. Nel merito di alcune delle osservazioni fatte, anche se devo dire al Consigliere Ferrucci che ho detto prima nel senso si affrontano società per società, la legge, la norma pluricitata da me e dal Consigliere Salvetti non era questo che ci chiedeva di fare. Cioè noi stasera non dobbiamo dire se si amministra bene Consiag, perchè probabilmente il collega di Prato dice di no, ma rimane in Consiag, va bene? Non si deve dire se si amministra bene Consiag o se no. Quali sarebbero le scelte se al Banci farci il polo espositivo del pratese, oppure venderlo per fare cassa. Non è questo l'oggetto, lo scopo del legislatore. Questo è lo scopo vostro, va bene? Ma siccome qualche domanda l'hai fatta e mi preme rispondere.

Farmacie. So benissimo, abbiamo fatto un percorso insieme molti anni fa condiviso di fatica e di soddisfazione, ma nel frattempo non c'ero io, ma non c'eri più nemmeno tu, Farmacie è diventata società per azioni. E' diventata società per azioni e non più azienda speciale e quindi con un altro tipo di regime. Io lo so quello che tu stai dicendo. Io non voglio che Farmacie facciano la cassaforte del Comune, anche se soldi pubblici sono soldi pubblici, interessi pubblici vediamo. Ma non voglio nemmeno faccia la cassaforte delle banche perchè quando siamo in grado di

comprare in contanti un immobile a 3.100.000 Euro, vuol dire facevi la cassaforte delle banche, perchè facevi la cassaforte delle banche? Perchè lavoravi bene, perchè è una azienda efficiente, perchè va bene, e perchè la contrazione dell'utile che ci sarà, c'è stato in questi ultimi anni e che continuerà ad esserci dipende da due fenomeni: uno, da nuove norme che limitano il prezzo sul farmaco e favoriscono gli utenti, i consumatori ed i malati e su questo non si può essere che contenti come cittadini ed amministratori di questa Repubblica. Due: perchè il comprare gli immobili, è vero in quel momento dà soldi alla amministrazione, ricordo che i soldi delle partecipazioni e delle alienazioni non sono per la spesa corrente e dunque non li spacciamo che risolverebbe il problema dei tagli, perchè noi il problema dei tagli li abbiamo sui trasferimenti correnti e non li abbiamo sugli investimenti. Voglio dire patrimonializzare l'azienda perchè l'azienda, se vuole comprare un fondo per metterci un ufficio, visto che sta in un ufficio che è scandaloso, va bene? Che è scandaloso non ha una proprietà da portare in garanzia ad una banca e quindi fargli passare il patrimonio del Comune a patrimonio dell'azienda è guadagnare, vendere immobili non più utili per il Comune perdendo, come entrata corrente l'affitto, questo è chiaro va bene? Ed è favorire la patrimonializzazione dell'azienda, che un domani io dichiaro mi interessa le farmacie, ma se un domani il Consiglio Comunale dice che non gli interessa più o che vorrebbe vendere una parte o se la normativa europea, che già una volta ci è andata molto vicina a dichiarare le farmacie come servizi non strategici, ma servizi a valenza economica che quindi non possono essere posseduti dalle amministrazioni pubbliche, se la vendi, se ha un patrimonio quel patrimonio tu lo vendi due volte. Se non hai un patrimonio tu vendi una licenza ed in magazzino. Gli amministratori di questo Comune a questo ci hanno pensato e hanno, per il buon lavoro fatto dalle farmacie perchè senza soldi non si compra nulla, per il buon lavoro fatto alle farmacie hanno pensato di favorire la patrimonializzazione così, cosa altrettanto tu conosci e tu hai anche citato, la vicenda di Produrre Pulito. Produrre Pulito finita la discarica di Palastreto non avendo possibilità di espandersi nel terreno accanto al centro di lavorazione, è una azienda che non ha prospettive industriali. La capitalizzazione del Comune è indispensabile per sostenere e rimanere non in quella quota di mercato perchè per essere competitor sul livello regionale a quel mestiere e quindi garantire anche il controllo ambientale del territorio. Invito tutti, guardate io sono molto, vi garantisco che queste mestiere e mi piace molto questo delle partecipate, è un mestiere molto difficile perchè le norme, io non sono un giurista, non ho studiato abbastanza per intendermela alla prima, è fatica ricostruire norme, decreti, circolari, Salvetti ne ha citati altri tre che non ho citato io, ce ne sarà altri dieci. Norme europee, sentenze di Corte dei Conti, del Consiglio di Stato, della Corte di Giustizia Europea, però è una norma...>>.

FINE LATO A TERZA CASSETTA

INIZIO LATO B TERZA CASSETTA

Parla il Sindaco:

<<...il problema il Sindaco lo deve risolvere. Se funziona vediamo se può funzionare meglio o se ci deve essere una SPA o ci deve una gara o un privato, le varie possibilità.

Fra le aziende e gli ambiti non facciamo confusione, sono due cose differenti, non abbiamo partecipazione agli ambiti che vengono sciolti. Vengono sciolti, ma il decreto fine anno prorogherà l'ennesima proroga alla proroga dello scioglimento degli ATO. Non lo so. Io la penso come Vettori, l'ho detto prima, penso che i Comuni siano i regolatori del servizio pubblico e quindi rappresentano gli interessi dei cittadini lì dentro. Se non ci saranno gli ATO ci sarà qualche cos'altro, da qualche parte la voce bisognerà esprimerla, fermo restando che io condividendo, anzi la mia amministrazione aderì senza successo all'accordo fatto dai Sindaci toscani dei Comuni dove c'è la stessa società privata, che in maniera minoritaria governa il sistema idrico integrato, qui nell'acquedotto del Fiora, nelle Acque Pisane e in Publiacqua, perché la dimensione industriale è una dimensione la chi scala ha un senso. Ha un senso! E' l'Europa che ci chiama a questo. Non è un caso che le acque di Barcellona le possiedono dall'acquedotto dell'Avana. Non è un caso che le acque di Barcellona sono possedute da SUEZ. Cioè non è un caso che ci si misura sulla dimensione industriale.

Doccia contratto di, Doccia non si dà un contributo, Massimo. A Doccia c'è un contratto di servizio che voi potete visionare in qualunque momento. Doccia è una società strumentale per l'amministrazione. E' una società strumentale. Noi potevamo fare il servizio a Doccia, dato per scontato che non avevamo il personale e le risorse interne per farlo, potevamo fare una gara per una cooperativa sociale, potevamo fare una gara per una ditta privata o potevamo costituire una società. Chi c'era l'altra volta ed anche in maggioranza ci fu un po' di discussione, qualcuno se lo ricorderà, avevamo una occasione straordinaria: un gruppo di nostri giovani dipendenti, che avevano tutti fatto il corso per bibliotecario, brillanti, bravi e si è dimostrato che lo erano, che non avevano i requisiti della Legge Prodi per la stabilizzazione triennale, no a vita, nemmeno quella triennale, e l'amministrazione comunale, con dissensi vari, scelse di costituire una società S.r.l, quindi con capitale minimo senza consiglio di amministrazione, senza costi ridondanti, dove il controllo da parte della commissione di controllo del Comune di Sesto e della Commissione Cultura o della Commissione non lo so quale, è assolutamente uguale a quello sulle altre società. Verrà il Direttore. Se è lui l'amministratore unico per non spendere e verrà il Direttore. Non ha compenso. Verrà il Direttore a spiegarvi. I conti sono banali, da questa vicenda economica noi ne traiamo un vantaggio pari a 13.512 Euro nell'anno passato che si è chiuso. Quindi, cioè è strumentale. Tanto mi costi e tanto io ti do i soldi per esercitare quel servizio.

Di Consiag la vendita eventuale l'ho detto. Però anche su questo voglio essere sincero ma non fa parte di questa delibera: i soci di Consiag, dopo avere deciso ormai da anni l'ingresso in Extra, non solo non hanno escluso, ma il vostro Sindaco perora, perora sperando di arrivarci insieme alla unanimità dell'Assemblea di Consiag, ma io sono quello che interviene sempre insieme al collega di Scandicci su questo argomento, verbali docet, perora la causa dello sbarco in Borsa di Extra. Cosa vuol dire lo sbarco in Borsa di Extra? Vuol dire da una parte arrivo di capitali privati, dall'altra la possibilità di vendere una parte del patrimonio pubblico e valorizzarlo. Forse sarà quello che rilasceremo in

eredità a chi verrà dopo di noi per fare una scuola, un ponte, una strada o qualcos'altro, perchè saranno risorse che da immobilizzate diventano risorse spendibili.

Il collega, Sindaco di Prato, che è arrabbiato perchè con il 37% non ha la presidenza della società e questo lo comprendo ovviamente, ma non vi delizio di questo argomento, non abbiamo, cioè da una parte vorrebbe che Consiag fosse la cassaforte di una multiutility toscana dal gas all'energia, ai rifiuti e all'acqua, perchè Consiag era secondo, il primo socio di Publiacqua, il primo socio di Extra, il secondo socio, sarà il secondo socio di Quadrifoglio quando avremo fatto la fusione con SAFI. Dall'altra non si capisce che se vuole acquistare il Banci per dare indietro azioni, dando in cambio azioni del Comune di Prato agli altri soci. C'è un dibattito aperto. Allora, una parte delle cose sono palesi e sono atti che noi possiamo spiegare, illustrare fino alla noia e sudando anche con questa temperatura. Un'altra parte sono strategie che sono indipendenti da questa delibera. Questa delibera poi se volete votare punto, punto, però vi ricordo che io non voto se mi piace, io voto l'astensione, che io ritengo rispettata dalla delibera ovviamente, così come i colleghi degli altri Comuni l'hanno costruita più o meno alla solita maniera, l'astensione al dettato della legge, alla domanda che la legge fa al Consiglio Comunale. Cosa abbiamo detto prima? ci piaccia o no il 150, va fatto con il V. Ci piaccia o no il 150 va fatto almeno tre fasce di valutazioni dei dipendenti. Ed io vi dico: ci piaccia o no stare nelle società, oggi non è che votiamo a favore di una società o di un'altra, ovviamente votiamo a favore che oggi conviene stare dentro, per noi con queste motivazioni e verificarle nel corso degli anni a venire se queste motivazioni diventano sempre valide, se queste motivazioni si rafforzano o se queste motivazioni rendono inutile la partecipazione in questa dimensione. Qui non c'è scritto che andremo al 45% di Produrre Pulito, ma se noi si conferisce i due beni si va a quella dimensione. Non c'è scritto, non lo posso scrivere. Il Consiglio Comunale mi ha dato un mandato per trattare con i soci l'aumento di capitale. E' due anni che siamo in trattativa, per ora non si è trovato l'accordo, pare che si sia vicini all'accordo, quando si sarà trovato l'accordo adempiremo al mandato del Consiglio Comunale, ma qui non c'è scritto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, Ferrucci aveva proposto di votare separatamente in riferimento alle azioni. Il Segretario mi diceva che comunque si può procedere anche ad una votazione per punti. Alla fine comunque la delibera deve essere votata globalmente, comunque. Questo per il discorso per l'essenza della delibera, non è che. Non credo. Comunque esprimete un parere ora durante le dichiarazioni di voto e si vede. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Presidente, scusi. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Consigliere Salvetti. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Di procedura, non tanto per dichiarazione di voto. Anch'io ho fatto diverse domande ed anche ora non mi è stato risposto dal Sindaco, che di solito risponde. Forse se n'è dimenticato alle cose che ho detto anche. Per capire perchè ha fatto tutta una storia sull'acqua, siamo arrivati fino a Barcellona oggi, sull'acqua di Barcellona. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Anche a Cuba siamo andati. Anche a Cuba. >>

Parla il Sindaco:

<< Anche all'Avana. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< All'Avana, sì appunto, a Barcellona, a Cuba siamo arrivati, all'Avana non poteva mancare. Ma io avevo chiesto proprio su questa delibera perchè si doveva verificare caso per caso perchè non si è verificato caso per caso e poi il dettato dell'art. 8 e dell'art. 2 in cui dice non si deve fare tutte queste richieste. Volevo queste risposte che ha detto avrebbe dato all'inizio del suo intervento, poi forse si sono perse nell'acqua ed allora glielo chiedo queste risposte che doveva dare, perchè non si tiene conto del comma 2 dell'art. 8 in questa delibera, ecco? Se me le può dare queste risposte. >>

Parla il Sindaco:

<< Io ho già detto, Salvetti. Ho detto che questa delibera è frutto di un lavoro fatto da un pool di tecnici e di politici dell'area fiorentina. Noi pensiamo che sia sufficiente ad adempiere al dettato della norma. Il parere di regolarità c'è sopra e quindi vuol dire che la delibera illegittima non pare essere. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Di procedure mi riferisco a quelle chirurgiche io, meglio che a queste.

Dichiarazioni di voto sì. Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Brevemente anche perchè il Sindaco ha detto diverse cose, tra cui alcune le avremmo dette noi. Parlando anche con alcune forze della maggioranza, che anche con alcune forze dell'opposizione noi non siamo favorevoli alla votazione singola, ma come ho già avuto occasione di spiegarlo anche al Consigliere Ferrucci non è un mistero, non tanto perchè abbiamo paura della singola votazione in sè, figuriamoci, ma perchè l'oggetto non è, l'ha già anticipato il Sindaco, l'approvazione o meno della condotta di una sigola partecipata. Crediamo che la delibera, così com'è articolata, si possa votare. Siamo spiacenti che appunto il discorso della commissione, ma mi dispiace che il Consigliere Salvetti si è assentato quando il Consigliere Guarducci rispondeva molto correttamente al problema della convocazione. Lo invito, cosa che spesso fa il Consigliere Salvetti, di riguardare i verbali, si riguardi anche questo del 21 dicembre perchè la risposta del Consigliere Guarducci credo che chiudesse in maniera elegante

anche la discussione della convocazione la presenza o meno. Il Consigliere Ferrucci mi diceva fuori microfono, anche qui niente di segreto, che aveva invece perplessità nella gestione delle partecipate, voglia di approfondire la partecipata B3 rispetto alla C2 della delibera. Nessun problema. Quando lui chiede di approfondire una partecipata se lo fa sapere congiuntamente al Presidente ed al Vice Presidente della Commissione di Controllo niente in contrario al singolo approfondimento. Tanto il nostro voto sarà favorevole alla delibera. Grazie.>>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):
<< Allora, indubbiamente, il Sindaco ha cercato di illustrare le cose fondamentali della delibera e si è soffermato a lungo anche su alcune delle partecipate. Ora, la nostra opinione noi pensiamo che e sicuramente accollo ha ragione il Sindaco quando ha detto che dovremo occuparci di più anche non solo di Qualità e Servizi, ma anche di altre. Io accolgo questa sollecitazione, però devo dire anche che una delibera, che la legge richiede entro il 31 dicembre, e parla di partecipate, nonostante la passione con il Sindaco ha spiegato, ha cercato di motivare il permanere della partecipazione del Comune in queste aziende, a parere nostro è insufficiente perchè bisognerebbe, se non vogliamo fare una discussione ideologica, ma entrare nel merito, capire laddove veramente la partecipata è utile al Comune, chiaramente facendo dei raffronti. Qui la delibera è unica riguarda tutte le partecipate ed il voto dell'UDC sarà un voto contrario. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Consigliere Salvetti. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):
<< Intanto, prima della dichiarazione di voto vorrei capire se la richiesta del Consigliere Ferrucci la mantiene perchè ha tutti i diritti un Consigliere di chiedere punto per punto la votazione di un atto punto per punto, perchè non è che lo deve decidere la maggioranza od altro se sono d'accordo o meno. Ogni Consigliere ha diritto di votare punto per punto. Per cui, ecco, prima di fare una mia dichiarazione di voto vorrei capire dalla Presidenza del Consiglio cosa è stato deciso e come si va avanti. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Ribadisco che si può votare anche punto per punto come ha richiesto Ferrucci. Che poi alla fine comunque ci sarà una votazione unica su tutta la delibera. Ora si può lasciare la parola a Ferrucci e poi fai la dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):
<< No, no, è per capire. Prima di fare la dichiarazione di voto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Io l'avevo chiesta prima a Ferrucci cosa voleva fare. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< No, io allora diciamo così dall'intervento e dalle discussioni che ho fatto con Surace e con il Sindaco, ma dalla lettura della delibera mi rendo conto, ma come avevo già detto che l'oggetto della delibera è una cosa diversa da quella che chiedevo io. Io però dicevo per potermi esprimere compiutamente sulla partecipazione di ogni singola società, io avrei voluto poter discutere degli aspetti che riguardano la gestione, molti dei quali sono già stati illustrati dal Sindaco, ma che da parte mia potrebbero avere delle controdeduzioni, entrare nel merito. Lo so che non è il caso di parlarne stasera in Consiglio Comunale. Allora, siccome non me la sento di dire no ad una delibera, parte della quale condividerei, sì ad una delibera non condivido sicuramente. Per cui, a questo punto, io dico mi alzo non partecipo alla votazione di questa delibera e voi fate come vi pare. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Posso Presidente? >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Prego, prego. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Allora sì come dichiarazione di voto. Come dichiarazione di voto ecco anche per entrare nel merito io prenderei la parte deliberativa di questa delibera per dire che non sono d'accordo con quanto sostiene il Sindaco che dice non si deve entrare nel merito delle singole società oggi, no? E prima di questo direi, gli vorrei leggere l'art. 2 del DPR 168, perchè forse non ci si capisce, oggi è una giornata che non riesco a spiegarmi, forse sarà un problema mio, ma leggendo testualmente l'articolo vorrei cercare di essere compreso. Art. 2: misure in tema di liberalizzazione. Sempre del Decreto 168 del 2010. Gli enti locali verificano la realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali, limitando l'attribuzione di diritti di esclusiva, ove non diversamente previsto dalla legge ai casi in cui in base ad una analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà, orizzontale ed efficienza, a garantire un servizio rispondente ai bisogni della Comunità e liberalizzando in tutti gli altri casi le attività economiche compatibilmente con le caratteristiche di universalità ed accessibilità del servizio. Cioè questo comma 1 credo che dica che bisogna proprio come dice anche qualche esperto passare ai raggi X società per società e dire, riallacciandomi a quanto nella parte del deliberato di autorizzare il mantenimento della partecipazione

del Comune di Sesto. Dovrò dire è strategica, non è strategica, funziona, ha tutto quello che ho letto ora nell'art. 1? Sì. E l'art. 2 dice: all'esito della verifica l'ente adotta una delibera quadro che illustra l'istruttoria compiuta ed evidenzia, per i settori sottratti alla liberalizzazione, i fallimenti del sistema concorrenziale ed all'interno della comunità locale derivanti dal mantenimento di un regime di esclusiva del servizio. Cioè, ecco, questo non è stato passato, non è stato detto nell'istruttoria. Tutta l'istruttoria fatta non è stata fatta qui all'interno della delibera. Non è stato fatto un percorso come si chiedeva da più tempo noi e quello che diceva il Sindaco prima le commissioni è colpa vostra, io non c'entro nulla per vederlo, ma se più volte ho chiesto è inutile che io la convochi la commissione quando poi sono un Presidente di minoranza e il Sindaco dà il dictat di non partecipare ai propri Consiglieri di maggioranza, non si fa la commissione. Io più volte mi sono incontrato con il Sindaco per cercare di convocare questa commissione, ma è inutile che io la convocassi quando mi dicevano dall'altra parte: no ancora non la facciamo, non si viene. Perché tanto sicuramente se la convocavo non si poteva portare avanti perché non arrivava la maggioranza dei Consiglieri dall'altra parte, perché il Sindaco avrebbe dato questo dictat sicuramente per farla. Poi è così, funziona così perché più volte volete smentire cosa mi avete detto? Che ancora è meglio non farla, aspettiamo, aspettiamo. Non è questo che ha detto? Vorrei il Sindaco lo dicesse chiaramente cosa mi ha detto. >>

Parla il Sindaco:

<< Non c'era l'atto, l'ho spiegato più volte. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Lui è il Direttore Generale. >>

Parla il Sindaco:

<< Siamo in due a non farsi capire stasera. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Siamo in due. L'ho spiegato più volte è questa. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Ormai più di due. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Questo è un esempio di tante cose che ci sono, capito? Sempre di ritrovarsi sempre di corsa all'ultimo giorno e per farla così in questo modo. Va beh, ormai l'esempio di Sesto è Italia, insomma no? Lo porto sempre a tutte le parti e a tutte le riunioni. Ecco, appunto per questo e per quanto riguarda anche tutto quello che ho detto precedentemente quello che non è stato fatto e tutto, ho questo dubbio di partecipare o non partecipare alla votazione, ma io credo sia invece mentre stavo parlando mi veniva, mi convincevo che bisognerebbe stare qui perché sennò e dargli un voto contrario proprio perché per affermare ancora che rimanga a verbale tutto

quello che abbiamo detto e che poi diremo anche in altre sedi e faremo capire che loro non hanno fatto secondo quanto previsto dal Decreto 168. Perché è stato nettamente impedito. E qui all'interno quello che sosteneva il Consigliere Ferrucci era giusto anche entrare nel merito a differenza, ripeto, di quello che sostiene il Sindaco, che dice non è questo il momento. L'ho ridetto e l'ho spiegato che noi votiamo contro a questa delibera proprio perché non c'è stata data la possibilità di entrare a verificare caso per caso e società per società ed esprimersi e sentire la volontà di tutti i gruppi. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Attanasio? Niente. Allora si può passare alla votazione.>>

Parla il Sindaco:

<< Guarducci c'è però, non so chi altri. Guardetti, c'è Guardetti? >>

*** Esce il Consigliere Vettori.**

*** Esce il Consigliere Ferrucci.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, si vota l'approvazione. Chi è favorevole all'approvazione della delibera? Contrari? Contrari 5 del PDL, sì 7, 5 del PDL, Attanasio e Giovannini.

Si vota l'immediata eseguibilità. 18 favorevoli. Contrari? Stesso risultato 7. Allora, la delibera è approvata. >>

- * Entrano i Consiglieri Ferrucci e Vettori.
- * Escono i Consiglieri Aiazzi e Giovannini.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, passo la parola all'Assessore Banchelli per la delibera al Punto 7. >>

PUNTO N. 7 - Proroga della convenzione con la Società Produrre Pulito SPA per la gestione della discarica in località Palastreto, fino al 31/12/2010.

Parla l'Assessore Banchelli:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, dal momento che questa delibera reitera un precedente provvedimento uguale identico, cambia solo la data, che abbiamo già fatto l'anno scorso di questo periodo e che la cosa è stata abbondantemente spiegata in commissione con l'ausilio dell'amministratore delegato di Produrre Pulito, l'Architetto Biricolti, che è venuto gentilmente in commissione. Non sto a spiegarla, ecco ricordo solamente che per gli ormai ben noti motivi del fatto che la discarica non è arrivata a compimento nei tempi previsti dalle precedenti convenzioni, perchè c'è stato un calo nella produzione industriale e quindi anche nella produzione dei rifiuti. Quindi c'è rimasto sostanzialmente diverse, qualche migliaio di metri cubi da riempire prima di fare il famoso kappy, allora si rifà, si reitera il provvedimento per un altro anno con le stesse modalità compresi i pagamenti degli oneri da parte di Produrre Pulito nei confronti del Comune. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< E' aperta la discussione. Aspettano la replica del Banchelli. C'è nessuno che chiede la parola? Si passa direttamente alle dichiarazioni di voto? Va bene.

Dichiarazioni di voto? Allora, si passa direttamente alla votazione.

Allora, favorevoli alla approvazione della delibera di proroga Produrre Pulito. 19 mi sembra. Contrari? Astenuti? Manca anche Giovannini alla votazione. Quindi, 5 sono Massi, Salvetti, Gargiulo, Baldinotti ed Attanasio. Sono cinque astenuti. Manca alla votazione Aiazzi e Giovannini. Si deve votare anche l'immediata eseguibilità. Stessa votazione. Allora, un attimo faccio un riepilogo, comunque potete abbassare le mani. Grazie. Alla delibera prima c'erano sia Giovannini che Aiazzi ed hanno votato. >>

*** Entrano i Consiglieri Aiazzi e Giovannini.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola all'Assessore Soldi per la delibera al Punto n. 8.

PUNTO N. 8 - Piano Attuativo relativo all'Ambito di Trasformazione scheda 4 - Via Guerrazzi dell'Appendice 1 del Regolamento Urbanistico: approvazione ai sensi dell'art. 69 della L.R. 3 gennaio 2005 n. 1 e s.m.i. >>

Parla l'Assessore Soldi:

<< Grazie, grazie Presidente. La delibera è una delibera molto semplice perchè porta in approvazione definitiva quello che è un piano di recupero relativo alla scheda 4 del nostro Regolamento Urbanistico di via Guerrazzi. Siamo andati in Consiglio Comunale un paio di mesi fa, quindi sono passati i tempi tecnici, diciamo così, per le osservazioni, osservazioni che non sono arrivate quindi non abbiamo nessuna osservazione. La delibera era stata diciamo discussa e presentata circa due mesi e mezzo fa ai consiglieri della commissione, tre mesi fa, il 13 di settembre mi dice la Presidente della Commissione. Quindi, io non credo sia il caso neanche di rispiegarla è una approvazione definitiva non è cambiato assolutamente niente. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< E' aperta la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ma difatti io ho detto, cioè io da regolamento chiedo se si passa alla votazione. C'era un problema con un controllo della votazione, Consigliera Aiazzi.

Favorevoli all'approvazione della delibera? 20 favorevoli. 17 più c'è Doni, Ferrucci e Vettori. Contrari? Contrari i 5 del PDL. Astenuti? 2 astenuti Attanasio e Giovannini.

Si vota l'immediata eseguibilità. Stessa votazione. Approvata. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola all'Assessore Soldi per la delibera al Punto n. 9. >>

PUNTO N. 9 - Piano di Recupero area ex Longinotti e contestuale variante al R.U., ex art. 65, comma 4, L.R.T. 1/2005 e s.m.i adozione ai sensi dell'art. 17 L.R.T 1/2005 e s.m.i.

Parla l'Assessore Soldi:

<< Sì, grazie ancora Presidente. Questo invece è una cosa che portiamo in Consiglio Comunale adesso, abbiamo fatto la commissione urbanistica ieri per cause diciamo legate al maltempo e ce ne scusiamo anche con i Consiglieri della Commissione, sapete perfettamente che non è assolutamente consuetudine per quanto riguarda la seconda commissione, convocare con urgenza diciamo così e questo so che doveva dirlo la Presidente, ma me ne assumo anche la responsabilità nel senso che chiaramente veramente non è consuetudine farlo. Lo abbiamo fatto pressati anche un pochino dalla proprietà, che comunque ha presentato i documenti, gli ultimi documenti corretti in maniera da poter poi andare anche alla commissione urbanistica il 2 di dicembre e il 3 avevamo la commissione, chiaramente i documenti erano stati prima visionati dai tecnici. Si sta parlando del piano di recupero dell'area ex Longinotti con contestuale variante, come abbiamo spiegato ieri in commissione, credo che anche questa non debba essere spiegata. Però, se volete, io un passaggio molto veloce lo faccio se ritenete necessario. Ditemi voi un attimino, ecco non. Sì, sì prego. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< No, volevo solo sapere che differenza c'è fra un produttivo diffuso e un produttivo. Cioè in che cosa cambia? Il dimensionamento diverso del produttivo diffuso che è stato ridotto e invece è stato aumentato il produttivo, come si chiama? Il produttivo in senso stretto.>>

Parla l'Assessore Soldi:

<< Il produttivo in senso stretto. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Questo, secondo me, limita la possibilità di accesso. Limita, però può darsi che capisca male. E' un po' questo che volevo sapere. >>

Parla l'Assessore Soldi:

<< No, è più che altro una scelta politica. Cioè in questo senso noi abbiamo avvantaggiato in questo caso quella che è la produzione manifatturiera rispetto ad una logistica e quindi è, diciamo, una scelta anche da parte dell'amministrazione che vuole tornare a quello che sono le condizioni storiche che hanno permesso lo sviluppo di questa zona legate al manifatturiero. Cioè pensiamo che portare avanti insediamenti produttivi industriali che prevedono 40 unità immobiliari per attività produttive in senso stretto e 50 unità immobiliari per attività produttive a

carattere diffuso sia una scelta politica che va nella logica di favorire non la rendita catastale, ma la rendita derivante da lavoro. E su questo abbiamo voluto sostenere anche l'iniziativa privata in questo senso. Grazie.>>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Ringrazio l'Assessore Soldi. Chiedo se ci sono interventi. Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, prima di tutto una premessa la commissione io non faccio parte della seconda commissione, però ieri ho partecipato e devo dire, devo ringraziare la Presidente e anche gli altri membri perchè hanno lasciato parlare sia me che il mio Segretario Comunale su questo. Mi preme dire che ogni volta che in questa commissione io ho chiesto di parlare..>>.

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Se potete fare silenzio, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<<..la Presidente e la Commissione e anche l'Assessore si sono sempre dimostrati disponibili e mai arroganti. Questo è il dato positivo. Il dato negativo è che però, a parte la precipitazione nevosa e l'avremmo, doveva avere luogo venerdì e comunque ecco il dato negativo è che comunque si trattava sempre di tempi molto stretti rispetto al Consiglio.

Allora, l'intervento e questo piano di recupero, per un piano di recupero del genere che è di notevoli dimensioni urbanistiche se si pensa che sono circa una superficie utile lorda autorizzata di 49 mila metri quadrati in un lotto pari a 10 ettari circa. Abbiamo presente, ecco se noi pensiamo ad un piano di recupero come dimensioni di lotto ci fa venire in mente Doccia, anche se sappiamo che è nove ettari, se sappiamo che è un'altra cosa. Questo per dire che non è comunque un intervento qualunque questo piano di recupero. Per cui, se la commissione avesse avuto più tempo anche per ragionare ed approfondire non sarebbe stato male e questo è un po' la lamentazione che continuiamo a fare.

Entriamo poi nel merito e con qualche veloce escursus diciamo storico. Allora, il vecchio piano di lottizzazione è stato approvato nel 2003, riconfermato nel 2004 dal vigente Piano Strutturale e dimensionato nella stessa maniera, come superficie utile lorda nel RUC del 2006. A parere nostro si poteva tranquillamente, come prevede la Legge Regionale, ridurre del 20% i 49 mila metri quadrati, che avrebbe consentito una migliore distribuzione della superficie fabbricabile. Inoltre, nella vecchia proprietà, era presente l'ente Teatro Comunale che doveva collocare i magazzini per la rimessa delle scenografie, da spostare quindi dalla sede attuale al Piazzale del Re a Firenze. Ma una cosa quindi sono dei magazzini di un teatro comunale altra cosa è la costruzione di edifici con attività produttive e direzionali.

Poi, per quanto riguarda lo sviluppo e la collocazione degli standard, cioè verde pubblico e parcheggi pubblici, noi pensiamo che il verde pubblico dentro la lottizzazione a fascia di

rispetto, cioè noi avremmo voluto ecco che questo verde pubblico fosse sistemato dentro la lottizzazione a fascia di rispetto mitigazione ambientale e non come previsto come fascia di rispetto della terza corsia dell'autostrada. Vedere, se noi a qualcuno sarà capitato, vedere il bel fabbricato della Società Braccialini verso l'autostrada del Sole verso Scandicci, quello è veramente molto bello. Anche i parcheggi pubblici, previsti dalla Legge Tognoli, ci sembrano non esattamente posizionati. Inoltre, una grossa difficoltà noi l'andiamo ad individuare nella viabilità complessiva, in particolare con l'immissione sulla Via Provinciale, tenendo conto che la nuova strada che si inserisce, cioè che inserisce la lottizzazione Osmannoro 2000, sarà costruita chissà tra quanti anni, questa ci sembra la soluzione, cioè questa soluzione attuale insufficiente, non sufficiente e non idonea. Quanto al traffico già ieri sera un po' in commissione è venuta fuori, determinato dall'attività dell'insediamento di progetto in base alle verità proposte, ci sembra che la risposta dell'Assessore, pardon sia dell'Architetto Beni che lo Scala, dice la mobilità ci ha detto che ora però bisogna avere presente che andava forse interpellato anche l'Ufficio Mobilità della Provincia di Firenze perchè la via Lucchese, se non andiamo errato, quindi forse sarebbe stato il caso di interpellare anche loro. Chiediamo poi particolare attenzione al problema idraulico della zona, tenuto conto che si tratta di zona a cassa di espansione idraulica. Ci sono molti altri dubbi e delle perplessità in merito a questo intervento, ma il tempo ridotto ci fa fare per il momento solo queste rilevazioni. E' chiaro che in approvazione, in sede di approvazione del piano di recupero avremo modo poi di reintervenire. Grazie.>>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passo alle dichiarazioni di voto. Consigliera Boanini. >>

Parla il Consigliere Boanini (PD):

<< Grazie Presidente. Solo due, anche a me premeva dire due cose semplicemente su questo piano di recupero, in parte anche condividere alcune critiche espresse dalla Consigliera Giovannini. Allora, innanzitutto crediamo che appunto parlare di piano di recupero ci permetta di sottolineare un aspetto che è quello legato alla permanenza dell'attività in loco, anche durante l'attuazione del piano stesso. Cioè questa variante, che ha portato al passaggio dal Piano di Lottizzazione al Piano di Recupero, prevede una maggiore attenzione anche alla attività esistente e questo, a nostro avviso, è un elemento di valore del piano. Perchè cercare di mantenere parte non solo della struttura esistente, ma soprattutto dell'attività esistente in loco e questo è un elemento che volevamo sottolineare.

Tra l'altro, il piano, la variante fa suoi dei vincoli che sono stati posti successivamente, quindi questi vincoli vengono recepiti e diciamo da questo punto di vista, in realtà, il piano è migliorativo cioè si vede, ad esempio, il discorso del canale, che era intubato e che viene totalmente riaperto. E quindi la situazione in quel caso viene migliorata in ottemperanza a vincoli che sono stati posti successivamente.

Un altro tema, sul quale anche ieri è stata posta l'attenzione, era quello del verde pubblico. E, personalmente, ritengo che lì, che quel verde, che è stato essenzialmente collocato lungo la fascia autostradale, abbia un valore che è diverso da quello diciamo canonico del verde pubblico nel quale vai a giocare, vai con i bambini. E' evidente che in una zona produttiva il verde probabilmente, questo è un parere poi, ha un ruolo diverso. E l'ottica può essere anche quella di ribaltare il punto di vista, no? Di pensare ad essere all'interno del lotto, ma ad attraversare la città sull'autostrada. Quindi, non a caso, ed è un elemento interessante, spesso questo verde è legato al vincolo paesaggistico che presenta l'autostrada, perchè pensare, questo è un parere poi forse anche troppo tecnico, però vivere, quando te vivi la città la vivi sia da dentro, ma anche attraversandola, cioè come te la percepisci, ci arrivi e percepisci, era stato un po' affrontato il tema anche dal Consigliere Biagiotti ieri in sede di commissione, cioè offri anche una immagine della città e lavori sulla sezione della strada. Secondo me questo è un elemento interessante perchè la strada non può essere vista esclusivamente come luogo in cui devi passare da un punto ad un altro. La strada è comunque un elemento da vivere. Quindi, pensare che abbia esclusivamente la sezione sulla quale viaggi, a nostro avviso è riduttivo. Cioè pensare che invece sia da auspicarsi l'aver una fascia di verde, un prospetto che affaccia sull'autostrada che ha un valore sia economico perchè è una vetrina in fondo l'autostrada, ma anche un lavorare sulla sezione della strada che poi può essere visto a più livelli. Le discussioni anche recenti, fatte su Via Pasolini, richiamano a questo tema, no? Cioè la strada non più vista esclusivamente come una sezione sulla quale si scorre, ma come una attenzione a diversi livelli. Non so se mi sono spiegata, però a me è sembrato invece un elemento se si vede quel verde con un ruolo diverso, interessante sul quale riflettere anche poi nel regolamento urbanistico da rivedere, perchè la strada non è esclusivamente un luogo di percorrenze orizzontali, ma anche un luogo di confronto con ciò che ha nel contorno. Questo, non so se sono stata chiara, erano i due punti che volevamo mettere in evidenza. Poi il discorso del produttivo a carattere diffuso, il produttivo in senso stretto è già stato spiegato, sono scelte che indirizzano un tipo di attività piuttosto che ad un'altra. Quindi, sono scelte anche di localizzazione di alcune attività rispetto ad altre. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Consigliera Boanini. Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Allora, io ho partecipato alla commissione e diciamo questo piano è stato particolarmente illustrato e ben illustrato sia dagli Architetti Scala e da Beni, ed anche dall'Assessore. Comunque noi come PDL rappresentiamo delle perplessità. Perplessità innanzitutto, come già ricordato anche dalla Giovannini, questo era stato un piano strutturale approvato dal Consiglio Comunale nel 2003 e poi è stato recepito con il piano attuativo dal Consiglio Comunale nel 2004. Allora, innanzitutto, dico le perplessità maggiori quali sono? Personalmente l'ho fatto presente anche in Consiglio che avevo delle perplessità per quanto riguarda la salvaguardia idraulica in particolare per la zona

contraddistinta dalla zona A nell'UMI 1 e UMI 2 perchè è vero che si prevedono nell'UMI 1 e UMI 2, diciamo nelle strutture particolari progressioni per (parola non comprensibile), però ci si dimentica che tra l'UMI 1, UMI 2 e diciamo il quadrante B che è la parte più ad ovest c'è una infrastruttura, una strada. E quindi, praticamente non si può proteggere solo le unità immobiliari nell'UMI 1 e UMI 2, ma bisogna salvaguardare anche...>>.

Parla il vice Presidente Bottino:

<< Scusi Consigliere Massi, non è obbligatorio prestare attenzione, sarebbe obbligatorio fare un po' più di silenzio. Grazie. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Quindi, abbiamo delle perplessità. La seconda, che mi sembra è stata rappresentata anche dalla Giovannini, la perplessità della viabilità nell'immissione dell'ingresso da Via, come si chiama? La via praticamente della strada provinciale che conduce a Prato, no? Via Lucchese esatto. Anche perchè nel piano è previsto un parcheggio pubblico di circa 5.250 metri quadri e quindi questo presuppone un certo numero abbastanza elevato, si presuppone che sia frequentato da un certo numero di auto. La cosa che maggiormente mi lascia perplesso che gli architetti...>>.

FINE LATO B TERZA CASSETTA

QUARTA CASSETTA INIZIO LATO A

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<<..già nel 2003 è approvato il piano attuativo nel 2004, quindi bisogna riconoscere parlando di razionalizzazione di un errore se non politico, ma tecnico nell'approvare nel 2003 o 2004 questo piano. Quindi, (parola non comprensibile)..okay. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Consigliere Massi. Chiedo se ci sono altri interventi. Altrimenti passerei alle dichiarazioni di voto. Prego l'Assessore Soldi per la replica. >>

Parla l'Assessore Soldi:

<< Semplicemente per rispondere all'ultimo passaggio del Massi, che mi sembrava di avere chiarito anche in commissione. Per quanto riguarda il discorso della sicurezza idraulica abbiamo un parere favorevole rilasciato da un geologo esterno, in quanto l'amministrazione comunale non ha tecnici interni preposti a fare questo. Il geologo è la Dottoressa Nicoletta Mirco, che ha rilasciato il parere favorevole il 18 novembre del 2010. E quindi su questo direi nessunissimo problema anche perchè la delibera è una delibera che ha ottenuto, diciamo così, tutti i pareri necessari. Sullo sbaglio della scelta politica fatta nel 2003, non per difendere le precedenti amministrazioni, ma è semplicemente per portare a conoscenza anche di chi forse in commissione, cioè sicuramente in commissione non c'era e magari forse non ha letto i documenti, sono intervenute una serie di leggi dal 2003 non ultimo anche la questione dell'esproprio della terza corsia, che ha determinato quindi minori superfici all'interno di quell'area. Il discorso appunto del rischio idrico che ha limitato alla distanza dal torrente dell'area, e non ultimo anche la distanza, il cambiamento della legge che prevede la distanza dagli elettrodotti di qualsiasi insediamento produttivo. Quindi, non è che da oggi, dal 2003 ad oggi non sono cambiate oppure nel 2003 chi ha approvato questo piano ha sbagliato politicamente. Sono cambiate le condizioni, sono cambiate le leggi e a queste ci siamo dovuti adeguare. Anzi, io direi che è merito di questa amministrazione secondo il mio modestissimo parere, avere risposto ad esigenze anche di committenze private come sono quelle della Società, che gestisce questo, e averlo fatto in maniera politicamente attenta per le ragioni che dicevo prima favorendo un certo tipo di produzione. E questo credo che sia una risposta che il Consiglio Comunale comunque deve tenere presente. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Assessore Soldi. Se non ci sono altri interventi passo alle dichiarazioni di voto. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Attanasio. >>

Parla il Consigliere Attanasio (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. La mia dichiarazione di voto vuole essere relativamente a quello che abbiamo discusso e ampiamente. Io ho partecipato alla commissione ieri, ero pronto venerdì a partecipare, purtroppo gli eventi atmosferici non ce l'hanno

consentito, anche se è stata una commissione di corsa. E beh, l'abbiamo fatta di corsa per voler andare avanti. Più che altro le mie perplessità le ho esposte anche in commissione. Le hanno fatte sia la Giovannini che il Massi relativamente a quello che è l'intervento in sè. Capisco che l'intervento può portare una miglioria della zona sia al livello qualitativo che quantitativo. La viabilità interna non c'è niente da discutere, infatti l'ho detto anche in commissione è ben fatta da poter girare internamente. Ma quello che mi lascia molto perplesso è l'allacciamento sulla Via Sestese perchè attualmente a me non sembra idonea o sembra alquanto riduttiva per poter accedere in un complesso così ampio che, se non sbaglio, mi sembra sono 103 mila metri quadrati? 104 mila metri. Essendo auementata, aumentando la viabilità..eh? Sul versante territoriale. All'interno c'è un aumento della viabilità, attualmente non c'è questa viabilità. L'ingresso alla zona con quella strada che c'è può essere sufficiente, ma aumentando la viabilità interna sicuramente avrà bisogno di uno sbocco maggiore. Gli architetti ci hanno detto che nel futuro ci sarà una nuova apertura della strada, se non mi sbaglio, se non ricordo male l'Osmannoro Sud, però attualmente non si sa quando ne vedremo la fine. Perciò sarebbe bene prevedere attualmente già da ora una viabilità maggiore verso l'esterno della Via Lucchese. Pertanto il mio voto sarà un voto di astensione. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Consigliere Attanasio. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ce ne sono metterei in votazione la delibera. Prego. No, scusami. No, no Consigliera Aiazzi in traiettoria lei mi sparisce dietro al Consigliere Attanasio. Chiedo scusa. Poi l'abbigliamento invernale non fa alzare la mano più di tanto, sicchè. >>

Parla il Consigliere Aiazzi (PDL):

<< Poi io non ho i guanti. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Consigliera Aiazzi. >>

Parla il Consigliere Aiazzi (PDL):

<< Poi mi fa effetto mettersi i guanti. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< A me no perchè mi riscaldo. >>

Parla il Consigliere Aiazzi (PDL):

<< Allora, dunque io ho chiesto ai colleghi di fare la dichiarazione di voto anche perchè colgo l'occasione per farvi i miei sentiti auguri perchè me ne vado già ora e quindi di buone feste per chi crede nel Santo Natale e per chi non crede comunque per le festività e per il prossimo anno che ci vedrà di nuovo qui a discutere su tutti i vari problemi. Allora, riguardo a questa

delibera, io che non sono andata in commissione, ma questa materia credo di conoscerla abbastanza perchè dal piano strutturale in poi abbiamo fatto una indigestione, tutte le volte che c'è una variante per i motivi contestuali, di cui ha parlato anche l'Assessore, comunque vuol dire che qualche cosa non aveva funzionato fin dall'inizio. Quindi, dico sempre che comunque il piano strutturale voto negativo, piano regolatore idem e giù a scendere, noi ci dobbiamo mantenere, cari colleghi del Centro Destra, su questa linea e quando si tratta di urbanistica, permettete, ma al di là delle decisioni, delle proposte che fanno la proprietà noi qualche dubbio continuiamo ad averlo e verificheremo se in corso degli anni a venire poi dovremmo fare anche per questa area altre varianti, come sono avvenute per esempio per Doccia, per tutta una serie anche di richieste che nell'occasione ha fatto il Comune. Quindi, siccome le cose sono sempre abbastanza poco chiare quando si tratta di questo settore, allora noi anche stasera daremo un voto contrario a questa delibera per l'area Longinotti, non mi veniva il nome. >>

*** Esce il Consigliere Surace.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. Allora, concluso il giro delle dichiarazioni di voto, si passa alla votazione. Favorevoli all'approvazione? 17 favorevoli. Contrari? Contrari i cinque del PDL. Astenuti? Gli altri cinque dei gruppi di minoranza. 16 Surace non c'era. Si vota l'immediata eseguibilità. Stessa votazione, 16 più 5 e 5. No, si è tolto infatti. Allora approvata la delibera.>>

*** Entra il Consigliere Surace.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, passo la parola al Consigliere Doni. Allora, si procede con la discussione a questo punto si fa un piccolo sforzo, rispetto alle sei che avevamo previsto, si va avanti fino alle sette con mozione e cose e poi si fanno le due interrogazioni, va bene?

Allora, avevamo concordato le sei la fine dei lavori normali. Si prova a fare diciamo le sette con due mozioni e poi si passa alle due interrogazioni, in maniera alle sette e mezzo di chiudere i lavori. >>

PUNTO N. 10 - Mozione per la modifica dell'attuale sistema elettorale presentata dai Gruppi Consiliari Partito della Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani.

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Due mozioni fino alle sette, se ho capito, va bene? >>

Parla il Sindaco:

<< Due o più mozioni, Massimo, fino alle sette? O due mozioni comunque? >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Questo volevo capire. >>

Parla il Sindaco:

<< O due mozioni purtroppo? >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< No, ce la facciamo a fare, va beh si fa le sette via. Guardiamo le sette. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Io una la ritiro. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Doni veloce. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Allora, credo che sarà molto corta questa. Allora, credo che questa qui non ci sia...(BRUSIO IN SALA)..Allora, parto dicendo che questa qui è una mozione per la modifica dell'attuale sistema elettorale. Non credo che porterà via tanto tempo vedendo sia il quadro politico nazionale, che il resto. Attualmente siamo in un sistema bipolare. Le ultime questioni politiche c'è stato il Presidente dell'allora PD che ha voluto portarle più che un sistema bipolare ad un sistema bipartitico, in cui o con me o contro di me quindi era stato creato un nuovo quadro politico attuale dove la Legge del '94 che era stata creata il

maggioritario per creare meno partiti politici, che ha portato ad una presenza attualmente con varie liste, qualcheduno tipo l'M.P.A che ha solamente lo 0,7%, il 10% si è fermato il, come si chiama? Gruppo di Responsabilità Nazionale normato da tre deputati, uno che si asteneva, uno che era contrario e uno che era favorevole. Poi tutti e tre hanno deciso di fare un pout purrì. Sicchè la realtà è questa qui. La realtà è che ci troviamo a proporre una modifica di legge elettorale, modello proporzionale come lo è modello proporzionale 24 casi contro 7 in Europa. Qui la maggioranza cioè il voto vorrei sottolineare che in base all'art. 48 della Costituzione dice che il voto è personale, uguale, libero e segreto. Mentre invece purtroppo non è così, perchè non abbiamo possibilità di preferenze e questo qui purtroppo è anche nella nostra Regione dove una legge fatta anche in questo caso da più forze politiche ha fatto sì che non possiamo esprimere la nostra preferenza all'interno del sistema elettorale anche regionale. Come mi piacerebbe anche sapere da altri gruppi di altri partiti, che magari non sono mai stati favorevoli a questo qui, magari sono favorevoli ad un maggioritario, che tipo di maggioritario intendono? Perchè si sente tante di quelle campane, tutti che vogliamo andare alle nuove votazioni, riformando, modificando la riforma elettorale, solo che nessuno ci spiega perbene qual è il tipo di riforma che vogliono e se c'è la volontà oppure no di abolire questo sistema con le schede bloccate. >>

Parla il Presidente Giorgetti

<< Grazie Consigliere Doni. E' aperta la discussione. Consigliera Giovannini. >>

*** Esce il Consigliere Aiazzi.**

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, sicuramente chiedo al Presidente se posso stare seduta perchè devo leggere qualcosa e non posso fare. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Seduta basta il rispetto dei tempi. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Non dico niente perchè è Natale. Allora, sicuramente la mozione affronta un tema importante, tra l'altro molto avvertito dall'Unione di Centro ed è a momenti alterni nel dibattito politico nazionale. Io devo però dire e confesso i miei limiti tutte le volte che leggo mozioni ed ordini del giorno del collega Doni, perchè mi perdo. Ed anche questa, che ripeto sicuramente affronta il tema che a noi sta molto a cuore, si presenta però in una veste insomma abbastanza confusa e a tratti anche contorta, dove per esempio si parla certo di modifica dell'attuale sistema elettorale, ma poi si va al conflitto di interesse e si tace, l'ha rammentata nel corso della sua esposizione, però di fatto mentre si scrive sulla Legge Elettorale Toscana, che tra l'altro a suo tempo ha visto contrari oltre all'Unione di Centro, Rifondazione Comunista, i Comunisti Italiani e anche la parte, se non erro, di Sinistra e Libertà. Sicuramente la riforma del sistema elettorale è a nostro avviso necessaria e le vicende di questi ultimi mesi, la fine del Popolo delle Libertà e quelle riferite all'ultimo

Governo Prodi ci dicono che il bipolarismo italiano, così come si è conosciuto, non va. Non solo ha garantito per metà la governabilità, ma ha contribuito ad aggravare anche lo scollamento tra le istituzioni e la società civile. Occorre quindi andare oltre e pensare ad un sistema che restituisca prima di tutto agli elettori il diritto di rappresentanza e permetta loro di scegliere i propri rappresentanti in Parlamento, ed a questo proposito non solo in Parlamento, ma anche nella Regione Toscana e ci piacciono le dichiarazioni dei buoni propositi del Governatore Rossi, con il ripristino del voto di preferenza. Il discorso sicuramente è complesso e devo dire non è che noi ci sottriamo nonostante però, e questo credo lo comprenda anche il collega Doni, che il nostro comunque come Consiglio Comunale è un contributo, è soprattutto diciamo una elencazione di intenti, ma questo poi possa incidere al livello nazionale c'è molto da discutere.

Si parla poi, ecco, questo di sistema elettorale è proporzionale. Ora, quando si parla di sistema proporzionale non si parla di una cosa sola e certo che noi, il mio partito è un proporzionalista, ma nell'ottica comunque del bipolarismo. Quindi, cosa vuol dire sistema elettorale proporzionale? Tornare tout court al proporzionale anti 1994? Oppure prevedere nella riforma, che comunque a nostro parere è necessaria soprattutto perché non è ammissibile che una forza del 30-35% possa poi fare banco in Parlamento. Altro che Legge Scelba e c'eravamo anche noi, ahimè, quando questa legge scriteriata è stata votata.

Allora, e qui mi rivolgo al collega Doni ed anche al Consiglio, vale la pena che questo Consiglio Comunale si addentri in una tematica che sicuramente è importante, ma che credo invece ognuno di noi all'interno dei propri partiti o dei propri movimenti dovrebbe farsene carico e portare la propria voce. Perché una legge elettorale da sola tra l'altro non basta a dare governabilità a questo paese, ed una legge elettorale non può dare solo stabilità, deve contenere l'idea quale Italia vogliamo un rapporto nuovo tra rappresentanza politica e Governo, il rapporto tra gli eletti e gli elettori. Tre punti fondamentali dentro un nuovo patto costituzionale. E questo non è un compito di un Consiglio Comunale. Ed, onestamente, ci pare che la mozione di Rifondazione Comunista, che sicuramente ha dato modo qui e ci darà modo comunque di intervenire, mi sembra una occasione onestamente spreca per dire un sì forte e chiaro ad una riforma elettorale che restituisca ai cittadini la politica anche con il voto di preferenza. >>

*** Esce l'Assessore Appella.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Nei tempissimi. Bisogna provare a stare nei tempi.

Altri interventi? Consigliere Falchi. >>

Parla il Consigliere Falchi (Sinistra, Ecologia e Libertà):

<< Grazie Presidente. Molto velocemente però su un tema che è piuttosto importante, quello della riforma della legge elettorale. Il fatto che sia piuttosto importante lo testimonia il fatto che io da quando mi ricordo che leggo i giornali ed ascolto i telegiornali, cioè ormai da qualche anno, ho sempre sentito parlare della riforma del sistema elettorale e della legge elettorale, al punto che uno si domanda quasi semmai riusciremo in

questo paese a darci un sistema che possa durare più di qualche mese e che possa come minimo essere un po' più condiviso dalle forze politiche attualmente presenti. Forse non so se ci riusciremo mai. In ogni caso una cosa è evidente: che il sistema attuale, e mi sembra che sia una cosa, un giudizio piuttosto comune, è un sistema elettorale che non funziona e che ha delle storture evidenti. La Consigliera Giovannini riferiva anche della legge elettorale toscana ed io mi associo tranquillamente la giudizio che dava anche alla legge elettorale regionale, che fu tra l'altro uno, come dire, degli istinti per la famosa legge di Calderoli. Io credo che non esista sostanzialmente un sistema perfetto che vada bene in ogni paese e con ogni assetto istituzionale e quindi al di là di guardare poi all'estero ed ai vari sistemi elettorali, su cui solitamente vengono ritirati fuori nel dibattito politico, credo sarebbe più giusto fare una riflessione sul nostro assetto istituzionale e su quale sia il migliore sistema da applicare al nostro paese. Credo però, ecco, che al di là della legge elettorale ci sia la necessità anche di avviare un dibattito un pochino più ampio, un po' più profondo sulle regole in generale che vogliamo dare al nostro paese ed al nostro assetto istituzionale e democratico. Io sono convinto che se una nuova legge elettorale ci sia bisogno e che debba essere basata su un impianto proporzionale. Io sono un proporzionalista convinto, ma tra l'altro questo viene confortato anche dalle previsioni inserite all'interno della Costituzione che è tutta basata ovviamente, almeno in parte è basata su un impianto proporzionale della Legge Elettorale. Credo ci sia bisogno anche di individuare però dei correttivi ad un sistema proporzionale puro per garantire la stabilità e come succede in molti paesi, ad esempio il sistema elettorale tedesco, senza però tuttavia dover appoggiare un premio di maggioranza come è quello che è attualmente in vigore nel nostro paese. Così come credo che sia necessario, tanto per individuare gli altri punti del (parola non comprensibile) di questa legge elettorale, una soluzione al tema della diversa ripartizione del premio di maggioranza tra Camera e Senato perchè è evidente il rischio sempre più evidente che corriamo è quello di avere da nuove elezioni maggioranze diverse a seconda del risultato ottenuto alla Camera ed al Senato. L'altro elemento su cui spesso si discute e su cui sono d'accordo è la reintroduzione del voto di preferenza, che è come dire un elemento ritengo di democrazia anche se da solo non garantisce diciamo la risoluzione di tutti i problemi del sistema e la crisi diciamo del sistema dei partiti e del sistema della democrazia del nostro paese, perchè spesso il tema della legge elettorale e del sistema elettorale vedo insomma che su questo tema viene riversato poi diciamo tutte quelle carenze che in realtà però attengono più alla moralità del nostro sistema politico e che non si può pensare di risolvere esclusivamente con una nuova e migliore legge elettorale, ma penso sia più anche un problema culturale del nostro paese anche perchè trovatemi una qualunque legge elettorale che avrebbe potuto impedire quello che è successo alcuni giorni fa in Parlamento e quel mercato dei voti del tutto ignobile su cui credo si sia a stragrande maggioranza d'accordo che è quello che è successo non sia degno di un paese civile.

Ci sono due punti nell'ordine del giorno che mi sollevano un po' di perplessità: uno è diciamo laddove si afferma che esiste in Parlamento allo stato attuale una maggioranza trasversale disponibile a modificare l'attuale legge elettorale. Forse questo è più un auspicio, secondo me, che una affermazione perchè

onestamente leggendo un po' del dibattito in Parlamento non mi sembra che ci sia tutta questa forza. Forse o è scappato un non, o era più un auspicio quello che si voleva indicare con questo punto dell'ordine del giorno. Quindi, non so magari se Doni su questo poi se apporti diciamo una modifica o quanto meno una ridiscussione di questo perchè mi sembra che oggettivamente le cose non stiano così. E c'è poi un altro punto, che mi lascia un po' perplesso non perchè sia a favore del malcostume e del trasformismo politico, però messo così come è messo l'ordine del giorno laddove chiede una nuova legge elettorale che impedisca il malcostume ed il trasformismo politico, dobbiamo anche stare attenti a non mettere in discussione quello che è l'assenza di un vincolo di mandato, che è uno degli elementi forti su cui diciamo dei diritti, si fonda anche la Costituzione e che credo sia un elemento di estrema importanza e di estrema chiarezza e che debba essere mantenuto e che quindi attenzione quando si parla di malcostume e trasformismo politico, che chiaramente non mi possono vedere d'accordo, ma attenzione a con questo prestare il fianco ad una modifica della Costituzione laddove si parla fortunatamente dell'assenza di vincolo di mandato per gli eletti. Quindi, ecco, questo magari ti chiederei, mi rendo conto che farlo ora era meglio farlo prima come ci diciamo sempre, però l'ho riletto adesso, era un ordine del giorno già presentato allo scorso Consiglio Comunale, l'ho riletto più attentamente ed ho visto questi due elementi su cui magari ti chiedo una, come dire una riflessione o una piccola modifica perchè poi sostanzialmente è un ordine del giorno che mi vede d'accordo laddove si parla della necessità di una nuova legge elettorale e che sia basata su un impianto proporzionale. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Falchi. Consigliera Sanquerin. >>

Parla il Consigliere Sanquerin (PD):

<< Sì. Allora, innanzitutto la riflessione che l'ordine del giorno di Rifondazione Comunista e i Comunisti Italiani ci pone ovviamente è un tema su cui ogni forza politica, anche in maniera come dire scombinata rispetto alla maggioranza ed all'opposizione ha una sua posizione. Partendo da un presupposto: che non esiste un sistema elettorale giusto ed un sistema elettorale sbagliato perchè poi si va dal maggioritario al sistema con le preferenze ordinate che ci fanno studiare che è quello australiano. Quindi, diciamo così, nel mondo ci siamo sbizzarriti nell'individuare sistemi elettorali e ognuno risponde ad una, come dire, ad una conformazione di una società, di una comunità politica su cui va ad incidere. Si è tentato, come ricorda anche l'ordine del giorno, dal 1994 in poi di introdurre nel nome di una maggiore stabilità un sistema con elementi più forti di maggioritario di cui il Partito Democratico continua a sostenere la validità. Quindi, per quanto ci riguarda ovviamente l'impegno a promuovere un sistema, una legge elettorale di tipo proporzionale non ci trova d'accordo. E' invece assolutamente condivisibile il tema della necessità di ristabilire, c'è chi lo pone anche al livello regionale e pare che questo tema rientrerà in discussione, di ristabilire un rapporto perso, a causa in questo caso della legge elettorale, tra gli eletti e gli elettori. La mancanza di una necessità per l'eletto di rispondere a chi l'ha mandato ad

occupare quel posto. Questo è a pannaggio esclusivo di un sistema con le preferenze? Non penso. Penso che, per esempio il sistema maggioritario uninominale creasse lo stesso vincolo e per quanto ci riguarda, per quanto riguarda l'esperienza del mio partito anche in epoche un pochino precedenti a quando io ho cominciato, che ha visto anche più di una volta, per esempio, candidati di quelli come si suol dire mandati da Roma, va bene? Ma nonostante fossero mandati da Roma si creava in qualche modo un legame con il territorio e con il collegio che li aveva eletti. Quindi, quello è, secondo noi, magari individuando sistemi di elezioni e di individuazione di quel candidato, ma l'importante è nella formula che riesca a garantire allo stesso tempo anche una stabilità del Governo, ristabilire, e su questo siamo d'accordo con l'ordine del giorno di Rifondazione, una responsabilità degli eletti nei confronti di suoi elettori.

In questa tornata elettorale abbiamo visto di tutto, va bene? Nella migliore delle ipotesi abbiamo visto candidati assolutamente scelti dalle segreterie del partito, compreso la sottoscritta in un onorabilissimo penultimo posto, quindi con metodi di scelta assolutamente, come dire, chiusi rispetto agli elettori che si andava ad interpellare. Nella peggiore delle ipotesi hanno visto, si ricordava l'altra volta i dati emersi dalla commissione antimafia, la presenza di personaggi, vogliamo dire così, discutibili all'interno di queste liste. Le notizie che ci vengono oggi, fra l'altro ora ovviamente non si tratta del voto nazionale, ma si parla di un Consiglio Regionale, in Calabria non ci consolano al riguardo.

Quindi, rispetto a quel tema l'ordine del giorno ci trova assolutamente d'accordo, siamo assolutamente consapevoli del fatto che per chi l'ha presentato il tema del proporzionale sia, come dire, un punto fondamentale e quindi non chiediamo di toglierlo da questo testo, ma apprezziamo invece la valutazione fatta da questo punto di vista. Che questo sia la panacea di tutti i mali rispetto al trasformismo ed alle cattive pratiche presenti nelle nostre istituzioni io questo non lo credo, ma sicuramente c'è una carenza in questo momento di rapporto fra gli eletti e gli elettori. Forse la discussione andrebbe fatta in maniera ancora più ampia, lo dico a margine perchè prima veniva ricordato i diversi premi di maggioranza fra Camera e Senato, forse sarebbe opportuno anche ridiscutere una discussione aperta da millenni, il ruolo stesso di Camera e Senato e quindi dei loro rappresentanti. E' chiaro che esiste, come ricordava il Consigliere Falchi, l'assenza di vincolo di mandato così come esiste per i Consiglieri Comunali e quindi il fatto che, ad esempio, i gruppi parlamentari dall'inizio della legislatura si siano moltiplicati all'interno del nostro Parlamento, per esempio per il Centro Destra passando da due a nove gruppi e poi con varie intersezioni, che soprattutto negli ultimi giorni non si sono risparmiate, questa è una questione a cui difficilmente la legge elettorale può mettere un freno, ma sicuramente laddove fossero ripristinati meccanismi di risposta alla cittadinanza sarebbe più difficile anche giustificare come mai da una settimana all'altra in cui tu torni nel tuo collegio hai cambiato gruppo ed hai cambiato posizione rispetto ai temi.

Quindi, il nostro voto a questa mozione sarà contrario perchè, come dire, sì l'impianto proporzionale non ci trova d'accordo, ma se ne condivide la spinta appunto a ripristinare questi meccanismi di responsabilità e di rapporto fra eletti ed elettori, siano esse le preferenze o siano comunque meccanismi che permettono un rapporto virtuoso sia dei cittadini di avvalersi delle

istituzioni, che hanno votato, sia delle istituzioni di essere chiamate a rispondere a chi, ai rappresentanti delle istituzioni di essere chiamati a rispondere a chi li ha votati. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. Altri interventi? Consigliere Okoye. >>

Parla il Consigliere Okoye (IVD):

<< Allora, molto velocemente, riguardo l'ordine del giorno volevo dire che pur essendo totalmente d'accordo con quello che diceva Falchi, nello specifico caso del fatto che da anni ormai si parla al livello mediatico su televisioni, giornali, al livello politico di quella che è una legge elettorale che di continuo deve essere cambiata, a me sembra che questo ordine del giorno sia molto attuale perchè mai come adesso, senti anche la gente che con la politica spesso ha avuto ben poco a che fare, parlare in maniera premente di cambiare questa legge elettorale. Perchè questo è un momento di strappo con la politica, è un momento molto critico in cui le persone si stanno veramente stancando e vediamo anche i risultati di questo con quello che succede in piazza purtroppo, no? Quello che sta succedendo in tutta Italia. Perchè questa distanza ormai è arrivata ad un livello quasi incolmabile in cui la politica ai più alti vertici viene vista anche con arroganza ed i risultati sono visibili anche con l'astensionismo che sta aumentando in una maniera anche imbarazzante e poco spiegabile da chi di fatto lavora in politica. Ed effettivamente, secondo me, uno dei motivi per questa distanza, per questi astensionismi è dato anche dal cosiddetto "porcellum", il più attuale insomma sistema elettorale, che come dicevo all'inizio a detta di tutti ha allontanato ancora di più i cittadini perchè basta vedere gli ultimi avvenimenti, di cui purtroppo il mio partito ha visto degli individui insomma, ci sono state queste defezioni, se vogliamo dire, degli infortuni perchè di fatto l'intero sistema italiano ne è uscito infortunato da questa defaillance, di persone che si trovano con una poltrona, invece di lasciare quella poltrona decidono io la poltrona me la tengo stretta e faccio quello che voglio. Insomma, trova quindi, Doni trova con questo ordine del giorno per quello che è l'idea, il concetto, un mio consenso al 100%. Per quello che poi riguarda, come diceva anche la Consigliera Sanquerin, quelli che sono i sistemi, chiaramente è difficilissimo e non a caso è quasi un ventennio che si parla di legge elettorale e proporzionale e maggioritaria. Ed addirittura da mesi alla Camera il mio partito con il PD sta cercando di proporre quello che potrebbe essere un sistema che però è diverso da quello che è il sistema invece proporzionale che, in maniera più che lecita, Doni con il suo partito vuole portare. E quindi, niente, mi riservo dopo per la dichiarazione di voto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Altri interventi? Allora, passo la parola a Doni per la replica. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Allora, la prima cosa rispondo alla consigliera Giovannini. Gli ordini del giorno che presentiamo, quelli che non riguardano il

caso specifico di Sesto, sono ordini del giorno che viene presentato dalla Federazione, dal mio circolo su tutti i territori e quindi servono come stimolo, come spinta per tutti quanti. E viene presentato da più parti nella speranza, magari questo qui è rappresentato non in questo ordine del giorno, in questo Consiglio Comunale ma era presentato nell'altro Consiglio Comunale, infatti la scaletta che mi ero preparato l'ho letta per altra evenienza l'altra volta. Comunque, a parte quello lì, sul discorso di aggiungere quel non e poterle levare (parola non comprensibile) "come trasformismo politico" non c'è nessun tipo di problema, benissimo che venga quella lì, quindi ben venga. Il discorso proporzionale e il discorso maggioritario: è vero, qui si fa un gran parlare in Italia di questa modifica della legge elettorale, però si sente parlare da più parti un tipo di maggioranza, un tipo di proporzionale all'interno della maggioranza. L'importante è dibatterne, parlarne, cercare di fare capire che c'è questo malcontento da più parti. Se fosse la possibilità di arrivare ad un voto unanime in cui diciamo che tutti, che questo tipo di legge elettorale va rivista, ben venga. Si straccia, si fa tutti e se è una cosa unanime che possa servire come stimolo. Questa è servita per far partire una discussione all'interno di noi. Poi, nel caso specifico, se andiamo a vedere il sistema proporzionale che esiste magari a Sesto, dove c'è la possibilità di avere anche le preferenze, c'è delle lacune abissali. La dimostrazione è stata che nel Comune di Sesto siamo andati a votare un anno e mezzo fa e lasciamo stare le commissioni, lasciamo stare tutta una serie di problemi, si è passato 7-8 mesi per arrivare ad una quadra. Una quadra che ha soddisfatto tutti? No, in maniera assoluta perchè non è una questione proporzionale, nonostante abbiamo votato in maniera proporzionale. Poi è andata a finire che all'interno delle commissioni da altre parti vive e regna il discorso maggioritario con il premio di maggioranza. Quindi, se vogliamo trovare un cavillo, un qualche cosa per dire ci sarà sempre, perchè io posso essere per il proporzionale puro, ho votato nel '94 per l'abbattimento del proporzionale. C'è tanta gente che ha votato allora per il maggioritario e magari è rimasto contento. Ho detto poi siamo andati da un sistema bipolare ad un sistema bipartitico. Siamo continuamente in completa evoluzione. Quindi, ben venga e accetto pienamente quelle due che sono le faccio mie. Nulla vieta di portare sul dibattito pubblico, che è vero siamo nel Consiglio Comunale di Sesto e dobbiamo parlare di quello che è Sesto, però un ruolo che abbiamo noi che siamo un partito purtroppo non rappresentato anche al livello nazionale, però siamo ramificati, a noi ci interessa fare politica e secondo noi fare politica parlando di un sistema che a noi ci ha dato magari la possibilità di essere rappresentati qui nel Comune di Sesto, ma non lo siamo magari nel Comune di Calenzano per una ventina di voti. Quindi, è una realtà completamente differente. L'unico diciamo appunto, che posso fare, forse non è neanche un appunto, è stato che con questo ordine del giorno, che è stato presentato l'altra volta ho avuto la possibilità di interloquire con altri gruppi politici, che anche, se non sono d'accordo con l'ordine del giorno, abbiamo avuto la possibilità di intavolare un dialogo e questa qui, secondo me, è una cosa proficua per magari un lavoro futuro e che può portare a trovarci, più in qua, su altre realtà magari su posizioni uniformi. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. Si passa alle dichiarazioni di voto. Consigliere Falchi. >>

Parla il Consigliere Falchi (Sinistra Ecologia e Libertà):

<< Sì, più che una dichiarazione di voto solo per formalizzare quello che ho detto prima, l'ho riscritto perbene, glielo propongo a Doni e poi sentiamo se lo fa proprio così come l'ho messo, allora laddove si dice: rilevato come allo stato attuale esiste in Parlamento una maggioranza. Gli proporrei di mettere: auspica, va beh "il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino" quindi di spostarlo sotto "il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino" e modificarlo con: "auspica la creazione in Parlamento di una maggioranza trasversale disponibile a". La creazione in Parlamento di una maggioranza trasversale disponibile a modificare l'attuale legge elettorale.

Dopo di che l'altro emendamento che propongo a Doni è: "ritiene che su queste basi la nuova legge elettorale" in questo capoverso qua, dopo "impedisca il malcostume e il trasformismo politico" che mi va bene venga lasciato, però aggiungerei questo: "senza intaccare il principio di assenza di vincolo di mandato". Mi sembrava fossero due elementi su cui insomma la discussione di prima Doni li accogliesse, però ecco li formulo in maniera più precisa di modo che se il Consigliere Doni li fa propri, poi insomma non si votano nemmeno come emendamenti insomma, ecco se tu li fai propri. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, Consigliere Doni vanno bene? Li fa propri? Allora passo la parola a Gargiulo. >>

Parla il Consigliere Gargiulo (PDL):

<< Grazie Presidente. Ovviamente il voto del Popolo della Libertà a questa mozione sarà contrario perchè noi, io sono molto critico verso il sistema proporzionale, anzi addirittura io sono per un bipolarismo all'americana. Esatto, addirittura io sarei anche per modificare lo sbarramento al 10%, quindi meno siamo meglio stiamo. Allora, per quanto riguarda invece...sì, basta dai, a me basterebbe però. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Il Duce. Andiamo avanti su. >>

Parla il Consigliere Gargiulo (PDL):

<< Grazie. Per quanto riguarda l'attuale sistema elettorale, io lo ritengo abbastanza perfetto in quanto garantisce a questo paese una stabilità di Governo che solo a causa del terzo polo sta venendo diciamo a mancare. Però teoricamente se andiamo a guardare la legge elettorale sulla carta è molto simile a quella dei Comuni. Quindi, per esempio, l'elezione del Sindaco.

Ecco, mentre invece sono sicuramente d'accordo con voi quando chiedete la reintroduzione del sistema delle preferenze perchè è vero, come diceva la Sanquerin, come diceva anche la collega dell'UDC, che implementare questo sistema elettorale con le preferenze vorrebbe dire avvicinare i partiti e la politica

all'elettore, evitando così la scrittura delle liste all'interno delle sedi di partito che sembra ovviamente poi queste sono cose anche diciamo che nel mio partito non tutti la pensiamo nella stessa maniera, anche in altri partiti diciamo è una teoria. Nei grandi partiti il sistema elettorale non è mai neanche condiviso allo stesso modo, però sempre parlando delle preferenze. Quindi, per i motivi che io diciamo ho elencato, il voto del Popolo della Libertà è contrario a questa mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, il mio sarà un voto di astensione per i motivi che ho detto prima, però ecco se non altro questa discussione mi ha fatto conoscere la posizione del PD sestese sulla legge elettorale, perchè quando parla la collega Sanquerin parla il gruppo ed il Partito del PD a Sesto. Ed il fatto che, è una notizia per me, che nel PD a Sesto siete tutti allineati e coperti per l'uninominale non è una cosa esattamente così al livello nazionale. Io prendo atto è un dato importante da un punto di vista politico e di conoscenza delle forze politiche. Quindi, questa discussione se non altro è stata anche di chiarezza rispetto a certe questioni al livello locale.

Certo che un sistema elettorale, io questo già ho un errore di gioventù, quello di avere pensato di essere stata una di quelle che andò a votare per il referendum per il maggioritario, perchè pensavo che avrebbe risolto i problemi del mondo. Oggi sono una pentitissima di quell'errore, uno dei più grossi della mia vita, ma non credo che nessun sistema elettorale dia stabilità e governabilità se comunque i partiti che si alleano in vari poli non hanno una idea di paese chiara da proporre alla gente. Quindi, non è che il sistema elettorale sia la panacea di tutti i mali.

Detto questo bisognerebbe, occorrerebbe che a differenza di quello che si è fatto nelle ultime due legislature, quando si andrà a mettere le mani sul sistema elettorale si faccia uno sforzo e questo andrebbe auspicato in maniera forte, uno sforzo da parte di tutte le forze politiche perchè finalmente quello che si andrà a configurare con il nuovo sistema elettorale, semmai ci sarà questa possibilità, sia un sistema elettorale condiviso. Non un provvedimento degli ultimi mesi di una legislatura...>>.

FINE LATO A QUARTA CASSETTA

INIZIO LATO B QUARTA CASSETTA

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<<..è stato fatto varie volte, ma un sistema condiviso accompagnato però, ripeto, anche da una rivisitazione della Costituzione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Si passa alla votazione.

Allora, favorevoli all'approvazione del Consigliere Doni. Sì, emendato. Fatto proprio. Allora sono 4 (Vettori, Ferrucci, Doni e Falchi). Contrari? >>

Parla il Sindaco:

<< Doppio turno alla francese per me, signori. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Astenuti? 3 astenuti. (VOCI FUORI MICROFONO)...Allora, la mozione è stata respinta. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Passo la parola al Consigliere Ferrucci. >>

PUNTO N. 11 - Mozione per garantire il funzionamento dello sportello unico per l'immigrazione presso le Prefetture e le Questure presentata dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):
<< Sì, allora questa la presento anche velocemente così evitando i giochi delle parti. E' una mozione che era stata presentata un paio di Consigli fa. Su questa, diciamo, ho chiesto preventivamente la collaborazione di un tecnico del Partito Democratico, di Mattei, che diciamo così opera all'interno dell'organizzazione del personale alla Questura. Quindi, diciamo così, l'ordine del giorno che avevo presentato dovrebbe essere modificato, scusate, già in partenza con le modifiche concordate assieme al rappresentante del gruppo del PD. Se volete lo leggo tutto, oppure forse converrebbe leggere solo le parti modificate dal primo. Sì, sì la copia di questa, Surace...allora diciamo così se c'è già la copia. In pratica diciamo...>>.

Parla il Vice Presidente Bottino:
<< Quella che consegna Surace è la copia modificata. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):
<< Modificata. E' quella che verrebbe ripresentata ora insieme. In pratica...>>

Parla il Vice Presidente Bottino:
<< Io credo opportuno, Consigliere Ferrucci, che lei legga le parti aggiunte rispetto alla versione che è agli atti del Consiglio Comunale. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):
<< In pratica il CONSIDERATO CHE comincia, al capitolo CONSIDERATO CHE al quarto rigo: **"esperienza che sul campo che dovrebbe semmai vedere esaltato il proprio ruolo e funzione ed essere sostenuto con il continuo rinnovo ed integrazione di risorse umane e materiali."** Questa è la parte che va aggiunta all'ordine del giorno che avevo presentato.
E poi continua: **"la necessità di mantenere un servizio obbligatorio, quale lo sportello unico per l'immigrazione, in mancanza di analoghe figure professionali specifiche ed un piano coerente nel breve e lungo periodo per garantire il necessario servizio e indispensabili riferimenti, comporterebbe l'ennesima sottrazione di personale della Polizia di Stato ad oggi impiegate in attività di controllo sul territorio, in quanto unici in grado di sostenere anche gli aspetti di funzionari d'ufficio, rendendo insostenibile una situazione già fortemente compromessa a seguito dei reiterati tagli nel comparto sicurezza denunciata dai sindacati di Polizia, con evidenti e gravi ricadute negative sull'ordine e sulla sicurezza pubblica".**
E' un discorso senza punti e senza virgole, però mi è stato dato così e mi è stato aggiunto. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:
<< Ma perchè formalizzarsi di questo? >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):
<< Sì, sì, no infatti va bene. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:
<< Lei l'ha letto con i punti e le virgole, quindi ha sbagliato.
>>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):
<< Il senso, no, no il senso e la questione è questa lo sapete e lo ripeto in maniera veloce per evitare: che erano stati chiamati con decreto nell'anno 2007 650 persone ad operare all'interno dello sportello per l'immigrazione presso le prefetture. Poi a queste persone, che dovevano essere poi assunte con un contratto, con un apposito concorso a tempo determinato, è stato prorogato il contratto fino al 31 dicembre del 2010. Di questo però poi non se ne sa più nulla e questo comporterebbe, siccome presso gli sportelli comunque dell'immigrazione, presso le Prefetture, questo servizio deve essere continuato, deve continuare ad essere svolto, se a queste persone non venisse rinnovato l'incarico dovrebbero essere utilizzate 650 persone che abbiano, e qui è entrato, è stato Mattei che mi ha, insomma figure professionali particolari che possono ricoprire questo ruolo presso questo posto di lavoro. Siccome appunto ci sembrava particolarmente importante la professionalità acquisita da queste persone presso le Prefetture, non disperdere questa professionalità, non distogliere 650 persone, come si diceva, che sono attualmente impegnate in altri campi a ricoprire questo ruolo particolarmente importante, pensavamo di presentare un ordine del giorno che, fra l'altro, è già stato adottato, presentato sempre dalle forze di Sinistra, è stato adottato anche in altri Consigli Comunali qui della zona. Io, diciamo così, non ho altro da aggiungere, vi invito a votarlo.
>>

*** Esce il Consigliere Bottino.**

Parla il Presidente Giorgetti:
<< E' aperta la discussione. Consigliere Okoye. >>

Parla il Consigliere Okoye (IDV):
<< Allora, sì a me così com'è modificato mi piace molto tanto l'argomento è veramente interessante perchè, secondo me, queste sono proprio le cose che in un'orbita futura, di quella che deve essere una Italia multiculturale, sono esattamente i tagli che dobbiamo cercare di evitare e i cambiamenti che dobbiamo cercare di evitare di imporre dall'alto in questa maniera, perchè fosse per me addirittura queste 650 persone dovrebbero essere tutti immigrati di seconda generazione a (parola non comprensibile) italiani cinesi, italiani africani, capaci di poter interloquire e di mettere a proprio agio delle persone che vengono dall'estero.

Quindi, fosse per me, ben vengano più persone possibili per fare capire alle persone, che spesso non sanno nè leggere e nè scrivere, di come si compila un qualsiasi form, come possono prendere quei documenti che sono necessari per la loro regolarizzazione. Quindi, queste dovrebbero essere iniziative, visto una Italia che vogliamo multiculturale, il più possibile incentivate. Invece in questa maniera aumentiamo ancora di più la distanza, aumentiamo anche la ghettizzazione e purtroppo il rimorso che certe popolazioni, etnie non italiane, ma non per forza africane, indiane, ma anche del nostro stesso continente possono aumentare insomma, no? Quindi, il mio voto sarà assolutamente favorevole a questo ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Okoye. Passo la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Non voglio annoiarvi. Sono favorevole a questo ordine del giorno che ci sembra saggio e ben strutturato, però l'unica osservazione, che mi permetterei di fare, ma ovviamente se non accolta non cambia l'opinione, la mia opinione, la nostra opinione siccome non è che noi si frequenti tutte le sere il Ministro degli Interni che avrebbe magari da imparare qualcosa se frequentasse ogni tanto qualche Sindaco d'Italia, ma lasciamo perdere. E quindi siccome poi alla fine quello che avverrà è la semplice trasmissione con una lettera per essere coerenti con il nostro lavoro, visto che il soggetto è il Consiglio Comunale, invece che "invita il Sindaco e la Giunta" decide, premesso, considerato, esprime, quindi c'è il dispositivo, "decide di inviare al Ministro degli Interni, allo scopo di richiedere, per richiedere che sia garantito il pieno ed efficiente funzionamento ecc, ecc" così che l'ufficio atti deliberativi lo invia senza passare da un atto della mia Segreteria. Ora non è che mi fa specie farlo, ma mi sembra più corretto per il Consiglio. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. >>

Parla il Sindaco:

<< Se devo fare il postino, c'è già Doni che ci pensa, insomma ecco. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Intanto accogliamo concordemente con Ferrucci che ha fatto un cenno del capo, l'invito del Sindaco, mi impegno a modificare l'ordine del giorno e lasciarlo poi in diretta modificato. Siamo contenti che Ferrucci abbia sollevato il tema e soprattutto di essere convenuti ad un testo ampiamente condiviso senza bisogno di polemiche o di storie varie. Abbiamo trovato insieme il bandolo della matassa di un tema che mi preme sottolineare ha avuto ampia rilevanza al livello nazionale, perchè è vero che ci sono 16

persone a Firenze, che fanno questo lavoro, ma ce ne sono diverse centinaia in Italia che fanno questo lavoro all'interno delle Prefetture e delle Questure e che, come diceva giustamente il Consigliere Okoye la tutela dell'immigrazione e una integrazione corretta passa da uno sportello efficiente e non certo dal respingimento dei barconi o da ronde fantomatiche. Pensiamo che la legalità corretta nasca dal permettere alle forze dell'ordine di fare le forze dell'ordine e non di dover tenere aperti sportelli di rapporti con il cittadino, che magari non hanno studiato, non sono formati, sono formati a fare le indagini. Quindi, le forze dell'ordine questo, che la storia della legalità è questo e non lasciate i figli a casa per paura che ci siano chissà quali assassini.

Per cui, faccio anche la dichiarazione di voto: voteremo ovviamente favorevoli a questo ordine del giorno che con i Democratici per Sesto abbiamo trovato la soluzione insieme, accogliendo le modifiche che ora ha proposto il Sindaco già depositate. Bene, perfetto. Mi collego anche on line così gli uffici fanno ancora prima. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Consigliere Salvetti. Microfono. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Grazie Presidente. Sì, mah, sinceramente devo dire che dopo anche l'intervento del Consigliere Surace mi convinco ancora di più di votare contro a questo ordine del giorno perchè per due ordini di motivi principalmente: uno perchè ha detto largamente condiviso, si è parlato con tutti, siamo arrivati ad una condivisione, ma a noi non è che ci ha interpellato qualcuno per arrivare. Capisco che non c'è bisogno, ma sicuramente nessuno ci ha chiesto il nostro pensiero. Questo tanto perchè rimanga a verbale, siccome il Consigliere Surace dice largamente condiviso, l'abbiamo messo tutti insieme, a noi non ci ha detto nulla nessuno, non ci ha interpellato. Si poteva anche fare qualcosa, ma è un segnale.

Seconda cosa, perchè nelle pubbliche amministrazioni si entra per concorso. Io non sono d'accordo su questo, siccome l'ho subite anche sulla mia pelle tante stabilizzazioni od altro, io non sono d'accordo. Si entra, io ho fatto un concorso per entrare, tutte le volte che ho cambiato livello od altro ho sempre partecipato ad una selezione pubblica, voglio che anche gli altri partecipino tutti ad una selezione pubblica. Mi sembra più che giusto entrare, partecipava ad una selezione pubblica. Deroghe, deroghe o codicilli che permettono tipo l'ultima stabilizzazione che c'è stata di massa si è bloccato per anni il ricambio anche nelle pubbliche amministrazioni. E poi sono entrate persone che erano state chiamate da una parte o dall'altra, questo non mi interessa, ma personalmente non sono d'accordo su queste forme di stabilizzazione. E, terza e non ultima, l'affermazione che ha detto ora il Sindaco mi convince ancora di più a votare contro perchè il Ministro degli Interni ha detto dovrebbe venire a parlare con i Sindaci così impara qualche cosa. Se viene a Sesto non è che impari molto, insomma no? Forse impara un po' l'arroganza che ha il Sindaco Gianassi, che ho sempre detto e ripetuto che si è vista anche oggi in questo Consiglio tanto per cambiare. Ecco, mi sembrava proprio fuori luogo questa, sfruttare

questo ordine del giorno per andare addosso ancora ad uno dei migliori Ministri dell'Interno che ci sono stati negli ultimi decenni in Italia. Sicuramente il nostro è un voto contrario a questo ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Salvetti. Se non ci sono altre dichiarazioni, si può passare alla votazione. Prendete posto, Consiglieri. Allora, favorevoli alla approvazione della mozione presentata da Ferrucci? C'è il Doni con il braccino, no il pugno alza, il braccio alza. 19 favorevoli. Contrari? 4 contrari il PDL. Astenuti? 2 astenuti Giovannini e Attanasio. Allora, la mozione è approvata. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< A questo punto direi di, come avevamo detto, di trattare due mozioni. Si passa a trattare...eh? Volevi presentare? Si passa alle interrogazioni? Interrogazioni. >>

Parla il Sindaco:

<< No era due, no c'era un limite di tempo e un limite di numero. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Si era detto due e le sette. Eh? >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Sindaco:

<< Io sono d'accordo con codesta interpretazione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, facciamo. E' ambiguo come tutto il regolamento, come tutto. Io avevo detto due, perchè pensavo che due fossero sufficienti per andare oltre le sette. Sono ambiguo, l'ametto ragazzi. Nessuno è perfetto. Si fa allora la terza mozione anche quella del Ferrucci. Ferrucci la mozione. >>

PUNTO N. 12 - Mozione su utilizzo risorse umane e funzionamento apparato organizzativo comunale - Applicazione dei criteri generali sull'ordinamento degli uffici e dei servizi presentata dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Sì, allora guardate dopo quello che ha detto il Sindaco a proposito della disponibilità a venire alle commissioni. Dopo che ho parlato con l'Assessore al Personale in separata sede e con lui ho preso qualche impegno ad entrare nel merito, no, no guardate tutte le cose che abbiamo riportato in questo ordine del giorno e che sono le cose che avremmo voluto discutere, ritiriamo la mozione e ci riserviamo di chiedere subito al Presidente della Commissione l'incontro su questi aspetti. >>

- RITIRATA -

*** Esce il Consigliere Salvetti.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, passo la parola, ormai si era detto fino alla sette, a Doni per la mozione successiva. >>

PUNTO N. 13 - Mozione contro i tagli al "cinque per mille" a favore dell'Associazione e del Terzo Settore presentata dai gruppi consiliari Partito della Rifondazione Comunista, Democratici per Sesto, Un'altra Sesto è possibile e Comunisti Italiani.

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Bene, almeno ho la possibilità di presentarne due quest'altra volta. Allora, questa qui è sul cinque per mille. Comunque, mentre si sta guardando, il pomeriggio del 7, martedì 7 aprile del 2010 il Senato ha approvato le due leggi che istituiscono la Finanziaria del 2011. Nessuna modifica rispetto al testo approvato alla Camera nemmeno per il 5 per mille, che rimane con un tetto di 100 milioni di Euro rispetto ai 400 del 2010.

Devo dire che si è aperto uno spiraglio. Infatti è stato accolto..(BRUSIO IN SALA)..Vettori! Allora, diciamo si è aperto uno spiraglio, infatti è stato accolto un ordine del giorno il G145 del DDL 2464 a proposito dei numerosi, che è stato proposto da numerosi sostenitori del PD, che impegna il Governo a stanziare per il 2011 una ulteriore quota di 300 milioni per il 5 per mille, utilizzando il primo decreto legge. E qui voglio riprendere quello che ho trovato stamattina su Internet, di Marco Granelli, che è il Presidente del Coordinamento Nazionale dei Centri dei Servizi per il Volontariato, che dice:

come sappiamo il Governo ha intenzione di emanare entro la fine dell'anno il decreto legge Mille Proroghe. Ci aspettiamo che in coerenza con l'ordine del giorno accolto, in esso trovi spazio il reintegro di 300 milioni. E' bene continuare l'azione politica di pressione del volontariato almeno fino all'approvazione del Consiglio dei Ministri del Decreto Mille Proroghe. Da una parte spiace constatare che il Parlamento non sia riuscito ad inserire il 5 per mille nelle leggi del Bilancio per il 2011 con il fabbisogno necessario; dall'altra il fatto che il Governo abbia accolto l'ordine del giorno sul 5 per mille, rappresentando un impegno ufficiale che fa ben sperare per il reintegro.

Allora, però utilizzando però un decreto che sarà necessario attendere la conversione in legge che dovrà avvenire entro 60 giorni, sperando questo qui sempre le Camere, ma sono belle e passate.

Ricordiamoci che il 5 per mille è una risorsa importante per il paese. Grazie ad esso molte (parola non comprensibile) sopravvivono, aiutano moltissimi cittadini sia nel nostro paese che nel mondo. Tutte realtà assolutamente non sovversive o tendenziose o in contrasto con le leggi vigenti. Si va dalla Fondazione Veronesi, alla ricerca scientifica, alla realtà fiorentina del Mayer, Medici Senza Frontiere, Amnesty International, Green Peace, Associazione Italiana contro le Leucemie e chi ne ha più ne metta.

Purtroppo, dice che è stato inserito. Allora, la mozione anche questa qui doveva essere all'altro Consiglio Comunale, magari ecco dal momento che noi facciamo le corse per presentare ordini del giorno e poi magari questo qui è stato protocollato il 2,

arriviamo al 21, magari quando ci sono molte delibere e vari ordini del giorno sarebbe stato meglio tenere anche un Consiglio Comunale quello che ci poteva essere in più a dicembre, oppure calendarizzare in maniera di far sì che il lavoro fatto da tutti quanti noi non vada poi alla fine perso perchè se è vero quello che si legge ora su Internet che questo qui è stato presentato il 2 e il mille proroghe è già stato approvato, è vero un ordine del giorno non poteva assolutamente di un Consiglio Comunale risolvere quello lì, però poteva dare la possibilità anche di uno scambio politico tra di noi e di avere una visione, o di portare qualche Consigliere o qualche realtà a delle conoscenze che magari non per superficialità, ma perchè ognuno magari è impegnato in un settore più rispetto ad un altro e magari perde di vista queste cose. Quindi, a parte la discussione che verrà, questo può essere un incentivo per far sì che quando facciamo degli ordini o si anticipa l'orario di inizio, o ci diamo una scaletta con dei termini ben prefissati, però ecco non diamo la possibilità di presentare ordini e poi magari andarli a discutere il mese successivo. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. No, è stato inserito. >>

Parla il Sindaco:

<< I decreti non passano si promulgano, poi forse passano.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< E' stato inserito nel Decreto Mille Proroghe 300 milioni si leggeva su Internet. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora, se non è stato promulgato non è stato inserito niente. Quando sarà...il Senato ha detto sì, va bene? Mah, come è noto, un ordine del giorno non è legge. Quindi, se non vogliono mettere non lo mettono. Noi confidiamo lo mettano. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< E' aperta la discussione. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, sicuramente favorevole a questa mozione ed evidentemente tutte le pressioni che al livello nazionale sono state fatte dalle associazioni del volontariato, il terzo settore e così via e non solo, anche in particolare penso da un punto di vista politico siano state avvertite le pressioni anche dell'intergruppo parlamentare per la sussidiarietà, che in una, e questa era una diciamo dei cavalli di battaglia dell'intergruppo parlamentare, che è un gruppo appunto che raccoglie parlamentari di tutti gli schieramenti politici, che si riunisce per alcune tematiche, soprattutto al livello diciamo tematiche di tipo sociale. Ecco, questo era uno dei punti qualificanti e quindi speriamo che la notizia di oggi sia poi quella definitiva e che quindi ci sia stato il reintegro dei 300 milioni in più rispetto

ai 100 dati. Bene anche il discorso importante, al di là del contributo di quest'anno, della stabilizzazione di questo 5 per mille, che non ci si debba ritrovare tutti gli anni a doverne parlare.

Io, scusate, mi rendo conto forse che per qualcuno saranno questioni di lana caprina, ma non vorrei ritrovarmi, come mi sono trovata qualche mese fa, quando abbiamo votato, io non ho votato per evitare che ci fosse il mio voto di astensione, quando abbiamo votato l'ordine del giorno sulla ratifica della convenzione del 1° agosto che metteva al bando le bombe a grappolo. Bene, io uscii perchè non fu recepito dal...Ecco, allora io tengo a sottolineare che l'integrazione, che io oggi chiedo, o per lo meno una posposizione, perchè credo che di fronte a queste tematiche fare dell'ideologia per chi ci crede è un peccato mortale, per chi non ci crede è dabbenaggine, non è questo. Allora, io chiedo che nella mozione di oggi, laddove si dice visto l'appello inviato al Parlamento, ecco non si può dire oltre al Forum del Terzo Settore. Il Forum del Terzo Settore, insieme alle associazioni di volontariato ed al comitato Ripristiniamo il 5 Per Mille, sono i principali sostenitori al livello mediatico, al livello anche numerico. Allora, non si può dire oltre al Forum. Dice ora arriva anche loro. Cioè il Forum che tra l'altro voglio dire nel Forum ci sono 300 associazioni e ce ne sono di Destra, di Sinistra, di Centro. Ecco, allora io onestamente chiedo: visto l'appello inviato al Parlamento dai rappresentanti, che poi basterebbe associazioni di volontariato e Forum del Terzo Settore, sarebbe stato più che sufficiente. Ecco, bene, allora se questo...No, ma non è mai sempre, tanto scontato ecco, perchè ripeto ho già avuto..(VOCI FUORI MICROFONO)..Ecco, va bene. Bene, allora ringrazio e quindi voterò a favore. >>

Parla il Sindaco:

<< Come è stata cambiata allora? >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Dopo la correzione della maestra e non solo. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< La maestra è in congedo obbligato. Allora, di volontariato e dal Forum del Terzo Settore. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Ci sono altri interventi? Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Sì, brevemente. Con il Consigliere Doni ci siamo già confrontati su questo ordine del giorno a cui abbiamo espresso il nostro favore sostanziale sul tema, che molte, la gran parte delle associazioni, che non elenchiamo, però sono comunque associazioni che, con cui spesso abbiamo rapporti volentieri. Siamo già d'accordo con il Consigliere Doni di una piccolissima modifica, ma che non cambia niente nella sostanza. Semplicemente per quanto riguarda all'inizio del disposto, dopo l'ultimo CONSIDERATO, un PRESO ATTO del fatto che il Senato ha recentemente approvato

all'unanimità quell'ordine del giorno di cui già parlava Doni, quindi lui ne è già a conoscenza, che leggo perchè resti agli atti, una copia la lascio agli uffici:

PRESO ATTO che il 7/12 u.s. il Senato ha approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dal Partito Democratico che impegna il Governo a ripristinare il tetto di 400 milioni di Euro.

E alla fine, coerentemente con questa modifica, si richiede di trasmettere la seguente mozione al Presidente della Camera dei Deputati, al Presidente del Senato della Repubblica e al Presidente del Consiglio, in quanto è il Governo che deve emanare il Decreto.

Dice Tremonti che domani lo metterà. Benissimo. Noi oggi lo approviamo, se poi domani lo mette siamo estremamente contenti che tutte le associazioni, il Fondo del Terzo Settore e nel nostro piccolo il Comune di Sesto ha sollecitato l'intervento che viene recepito dal Governo tanto meglio. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)...>>

Parla il Sindaco:

<< Il Parlamento l'ha approvato. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..L'unico partito che ha presentato sul 5 per mille? >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< L'ordine del giorno al Senato sì. >>

Parla il Sindaco:

<< Approvato, sarà stato questo. Una volta faglielo approvare anche al PD. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Andiamo avanti, vai Surace. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)...Allora che si deve dire che tutti gli interventi su questo tutte le volte si prende le dichiarazioni di quello, si prende le dichiarazioni...>>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Allora, bene. Non voglio fare polemica, Consigliera Giovannini. Forse parlava prima con il Consigliere Doni, non ha sentito bene quello che ho detto, ma non c'è problema, figuriamoci. Allora, l'emendamento concordato con Doni, Ferrucci, Vettori diventa

questo per avere anche il voto favorevole della Consigliera Giovannini. Non era nella sua intenzione, nostra fare ideologia anche perchè (parole non comprensibili)...con il Doni ci s'ha ideologie diverse, probabilmente.

Comunque, PRESO ATTO che il 7/12 u.s. il Senato ha approvato all'unanimità un ordine del giorno, che impegna il Governo a ripristinare il tetto dei 400 milioni di Euro.

Poi, se vuole, la Consigliera Giovannini prende gli atti del Senato e si guarda chi l'ha presentato. Bene? Ma noi li togliamo da qui. >>

Parla il Sindaco:

<< Era stato presentato dall'opposizione. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Esatto. Quindi, l'impegno finale non cambia. Comunque, l'importante credo che sia prendere atto che sembra che il Governo abbia fatto retromarcia ad uno scippo che voleva fare al volontariato, uno scippo diciamo non se l'è sentita di farlo visto che tutti erano contrari. Comunque, speriamo che davvero Tremonti faccia quello che ha detto, perchè è la libertà dei cittadini di scegliere a chi destinare il 5 per mille, scelta peraltro sua, Tremonti all'epoca fece nel 2005, se i cittadini scelgono a chi destinarlo, il Governo non si arroghi il diritto di scipparlo e di riprenderselo. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Surace. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Già fatte. Si passa alla votazione. Baldinotti.>>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Allora, il voto del PDL sarà un voto di astensione perchè, appunto, è stato reinserito all'interno del Decreto Mille Proroghe questa parte, questa che riguardava il 5 per mille e quindi noi ci asteniamo. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, passiamo alla votazione. Favorevoli all'approvazione della mozione Doni? >>

Parla il Sindaco:

<< Ed altri. Il quarto dov'è? Ah, quattro sì. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora 21 favorevoli. Contrari? Mattei, alza la mano. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4 astenuti. La mozione è stata approvata. Allora, prima del fuggi, fuggi generale volevo fare a tutti gli auguri per il Natale e l'anno nuovo. A parte penso che molti ci rivedremo giovedì, il 23. Comunque, chi non si rivede, auguri. >>

*** Escono i Consiglieri Mattei, Conti G, il Sindaco, Doni, Okoye, Mariani, Giovannini, Ferrucci, Baldinotti, Gargiulo, Falchi, Stera, Vettori, Attanasio, Assessore Camardo, Assessore Conti C., Assessore Mennini, Assessore Soldi, Assessore Drovandi.**

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Consigliere Guarducci. >>

PUNTO N. 17 - Interrogazione su politiche per le famiglie, Centro Il Melograno presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Parla il Consigliere Guarducci (PD):
<< Grazie Presidente. Nel fuggi, fuggi generale do per buona la lettura dell'interrogazione. Volevo semplicemente fare un inciso però, visto che si è parlato delle commissioni, del lavoro, degli assessori che devono relazionare, io capisco che questo delle interrogazioni è uno strumento un pochettino faticoso perchè, come si può dire, prevede di attendere la fine del Consiglio, però a volte è uno strumento per sapere le cose. Quindi, quando si dice che gli Assessori non relazionano, gli Assessori non sono presenti, ecco forse a volte approfittare anche di questi strumenti così un pochino più faticosi di quelli tradizionali insomma e meno onerosi, secondo me a volte bisognerebbe approfittarne. In questo caso si parla di politiche per le famiglie, che è un argomento molto interessante di cui si parla a volte semplicemente come bandierina e come slogan. A Sesto esiste questo centro per le famiglie da diversi anni e quindi, siccome contrariamente all'inizio si è un pochino a volte diventa quasi una normalità che ci siano determinati servizi, ma invece secondo me normalità non è e non deve essere. Riteniamo che sia un centro molto importante perchè il dibattito che c'è attualmente sulle politiche per la famiglia è semplicemente relativo agli sgravi fiscali, ma invece fare delle politiche per la promozione delle famiglie è ben altra cosa e questo centro ce lo insegna. Quindi, con la mia domanda di attualità, con la mia interrogazione che tra l'altro ha un errore di stampa perchè chiede quali sono state le attività promesse, in realtà sono le attività promosse insomma. E' una interrogazione con l'errore, insomma. La do per letta ed aspetto la risposta dell'Assessore. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Risponde il Vice Sindaco Niccoli. >>

Parla il Vice Sindaco Niccoli:
<< Ringrazio il Consigliere che mi dà modo di parlare di questa tematica che...>>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Silenzio! >>

Parla il Vice Sindaco Niccoli:
<<..spesso anche attraverso il Consiglio non ha atti importanti da passare, ma è una perla secondo me della nostra amministrazione della scelta che è stata fatta negli anni passati e che continua e

si sta sviluppando anche nel mandato attuale. Concordo con quello che diceva il Consigliere per quanto riguarda le politiche delle famiglie che a volte, troppo spesso, ci soffermiamo soltanto a problematiche e a richieste sul sostegno economico e tariffario di servizi che le amministrazioni erogano. Mentre il Centro del Melograno nasce e si sta sviluppando, come dicevo, per dare una risposta e diciamo dare risposte e anche valorizzare il patrimonio che abbiamo sia associativo sul territorio comunale, sia per quanto riguarda il sostegno ad un disagio che non è un vero disagio, ma è un male del vivere, che fa parte del percorso a volte naturale di una famiglia che incontri nella sua evoluzione alcune fasi che possono portare poi ad un disagio molto più importante e per, diciamo, prevenire disagi più importanti l'amministrazione di Sesto ha messo in campo alcuni servizi.

Io inizio ad elencare alcuni servizi che sono realizzati attraverso avvalendosi dei professionisti perchè soltanto così possiamo garantire un servizio anche adeguato. Al Centro da anni esiste un servizio di consulenza familiare, svolto da un professionista. Un servizio di consulenza legale. Servizio di consulenza psicologica, ed un corso di preparazione alla nascita e dopo parto realizzato con il personale della ASL. Questi sono i servizi che eroghiamo con apporti di professionisti. Poi ruota intorno al centro una serie di servizi o progetti, come si vogliono chiamare, realizzati in collaborazione con le associazioni. Nel senso che le associazioni ogni anno ci presentano dei progetti a sostegno della famiglia e della genitorialità e vengono poi concordate con l'amministrazione il loro sviluppo, il loro finanziamento. Da anni esiste un progetto che poi ogni anno viene rimodulato insieme alla Associazione La Ginestra, a sostegno delle adozioni sia in fase di scelta, sia in fase per cui in fase di pre adozione e post adozione. Questo per garantire alle famiglie sempre più numerose, che decidono di fare un percorso diverso per quanto riguarda la genitorialità e occorre una attenzione particolare sia nella scelta, cioè quando una famiglia arriva a scegliere questo percorso ha necessità di essere affiancata da persone che comunque sanno anche indirizzargli quali uffici e quale burocrazia va incontro, sia per il post adozione perchè quando arriva un bambino ha necessità la famiglia ed il bambino di essere seguiti anche nel semplice rapporto scolastico con l'istituzione scolastica perchè è ad un passaggio molto importante per relazionare e mettere il bambino diciamo in armonia con la comunità che lo ospita. Sempre per quanto riguarda scelte diverse diciamo di percorsi familiari, abbiamo anche una collaborazione con il centro affidi della zona nord ovest che segue le problematiche degli affidi dei minori. Poi, le altre associazioni che collaborano con il centro sono l'Associazione San Martino 2000, che ha un progetto di conseling familiare, segue le difficoltà che la famiglia può incontrare, la coppia può incontrare nelle relazioni fra adulti anche se non in presenza di minori per cercare di rimuovere gli ostacoli che spesso si fermano soltanto ad una comunicazione che non c'è nell'ambito familiare e nelle difficoltà anche di relazione fra gli adulti.

Un corso di massaggio infantile in collaborazione con la Clessidra. Un progetto attivato da un anno e mezzo, due anni, si chiama il Progetto 0-5 Servizio di Consulenza svolto dallo psicologo dell'Associazione ANPFIA, che agisce su un disagio minore, che incorre il minore, il bambino nella relazione, si va da dei piccoli interventi, faccio un esempio soltanto poter e volere mettere il bambino in condizioni di smettere di fare la pipì a

letto perchè a volte questo è sintomo di un disagio e con un piccolo incontro è previsto 5 incontri per ogni difficoltà che la famiglia, incontro per ogni servizio che viene svolto, a meno che non siano problematiche maggiori per cui viene inviato al servizio territoriale di zona per affrontarlo in una maniera diversa quando il disagio è più importante.

Dall'anno scorso si è costituita una nuova associazione, che è l'associazione Mamme Amiche che nasce da un percorso, da un corso di formazione promosso dalla ASL, per sostegno all'attamento al seno. Ma diciamo che questo è il principio fondamentale che ha costituito l'associazione, ma non si ferma qui. Il sostegno non è soltanto per l'allattamento al seno, ma diciamo sono gruppi di auto-aiuto che vogliono dare un supporto alla famiglia, soprattutto alle donne perchè nel periodo appena uscita dall'ospedale la donna ha bisogno di un sostegno e di trovare un ambiente accogliente e di ascolto, che spesso i famigliari non sono pronti a darle per non sentirsi un extra terrestre in un momento un po' particolare e sta funzionando molto bene l'associazione.

E questi incontri vengono svolti all'interno del centro e con sempre con l'Associazione Mamme Amiche per il 2010 è stato il secondo anno che in collaborazione con loro abbiamo organizzato la settimana mondiale di allattamento che si svolge nella prima settimana di ottobre.

Durante l'anno poi il personale del centro stesso organizza degli incontri a sostegno delle genitorialità, in collaborazione con le associazioni che fanno riferimento a queste problematiche. Dentro al centro ci sono anche altre attività, che non sono direttamente connotate come sostegno alla famiglia, ma credo che dobbiamo tenerne conto perchè aiuta comunque ad un vivere meglio e più, come dire più sereno chi incappa in alcune problematiche.

Nel centro dicevo ci sono, è aperto al gruppo di auto-aiuto dell'Associazione ACAT, alcoolisti anonimi. Ed un gruppo di auto-aiuto sulle problematiche depressive seguito dall'Associazione La Ginestra. Questi sono i principali, i progetti che abbiamo in ponte, che abbiamo in ponte da diversi anni e che si stanno sviluppando e grazie anche alla nostra presenza alla Fiera di Primavera, nella Primavera scorsa del 2010 abbiamo fatto una prova di presenza in quella grande manifestazione che organizza l'Amministrazione, abbiamo provato a rilanciare e pubblicizzare i servizi e le associazioni del territorio. Da allora abbiamo avuto un incremento delle domande e delle richieste dei nostri servizi, cosa che ci ha portato a fine anno a dover rimpinguare in qualche modo il budget finanziario del centro e ha visto ampliare il servizio 0-5, richiesto anche dalle educatrici dei nostri servizi all'infanzia, perchè spesso hanno problemi di relazione con le famiglie e con i minori, che partecipano alle nostre strutture. Ed anche il massaggio infatile, che di solito ne facevamo quattro in un anno, nel 2010 siamo arrivati a sei corsi e abbiamo ancora liste d'attesa.

Per quanto riguarda...>>.

FINE LATO B QUARTA CASSETTA

QUINTA CASSETTA INIZIO LATO A

Parla il Vice Sindaco Niccoli:

<<..inventato, se così si può usare, il mese dedicato alla famiglia. Nel mese di ottobre, iniziando dalla settimana di allattamento, organizzata dalla Associazione Mamme Amiche, abbiamo messo in piedi insieme alle associazioni 11 incontri e quattro eventi che parlavano di problematiche e di tematiche legate alla famiglia. Legate alla famiglia non prettamente tradizionale e anche abbracciando l'intero arco della vita della famiglia, partendo dalla nascita per arrivare anche al mondo dell'adolescenza e in qualche cosa valorizzare anche il ruolo dei nonni, che comunque fanno parte della famiglia più allargata. In questa occasione e in questo anno abbiamo cercato di creare una contaminazione. Cosa vuol dire? Che nel Centro Il Melograno non si raccoglie soltanto le iniziative e le tematiche rivolte alla famiglia, ma il Centro lavora anche su un altro versante, che sono le politiche giovanili. Nell'ottobre abbiamo provato ad avere una contaminazione anche perchè spesso il Progetto Giovani istruisce e si relaziona anche su questo mondo. Vi faccio un esempio: da marzo di quest'anno è in essere il Progetto Tutor in collaborazione con l'oratorio San Luigi nella Chiesa di San Martino, dove sono impegnati i nove tutor selezionati da un bando comunale, che fanno servizio giornaliero presso l'oratorio e dietro una collaborazione con tutte le scuole primarie e secondarie di Sesto Fiorentino gli insegnanti che segnalano i ragazzi, i bambini a rischio di dispersione scolastica e vengono seguiti dai nostri tutor.

I ragazzi che frequentano questo servizio sono 40 ad oggi e abbiamo cercato di relazionare anche questo servizio con il mondo proprio del Centro del Melograno facendoli partecipare anche alla nostra iniziativa di ottobre, sempre di più queste politiche dovranno sempre integrarsi. L'altro progetto, che si è visto contaminato, è il progetto di Scombussolando. Non so se lo conoscete è un progetto che è stato qualche anno fa come presenza di laboratori nelle scuole su alcune tematiche circa il senso civico, le regole, l'affettività e da lì è venuto fuori un ragionamento anche con i genitori di questi bambini. E quest'anno abbiamo fatto l'evento alla casa del popolo di Querceto dove i genitori erano sottoposti ad un quiz per quanto ritenessero importante alcune regole di vita che poi normalmente la famiglia trasmette ai ragazzi. Noi stiamo cercando insomma di mettere tutte le nostre energie e di cercare di essere un po' da una parte ricettori, dall'altra sollecitare le associazioni che conoscono quanto noi, se non meglio di noi, alcune esigenze ed alcune problematiche del nostro territorio. Io ho riportato alcune, quasi tutte credo le associazioni che collaborano con il Centro, le Mamme Amiche, La Ginestra, l'Anfial, San Martino 2000, La Clessidra, l'Oratorio San Luigi, le Associazioni (parola non comprensibile) che è un gruppo di ragazzi che fanno cortometraggio. Io credo che il nostro territorio abbia una risorsa e qualcosa che le altre amministrazioni ci invidiano. Noi dobbiamo cercare e stiamo cercando e lavoriamo per una selezione dei nostri cittadini, purtroppo, perchè al nostro telefono, alla porta del centro tanti cittadini dei Comuni limitrofi ci chiedono aiuto e visto le risorse, che sempre più sono contingentate, cerchiamo di fare una selezione in base alla residenza per limitare anche le spese aggiuntive.

Per quanto riguarda le risorse economiche a disposizione del Centro, dal Bilancio Comunale 2010 potete un po' ritrovarle in vari capitoli di spesa, ma ho cercato di farvi un breve riassunto. Noi abbiamo delle spese fisse, che così chiamiamo, che è la spesa del condominio, la luce, il gas, da quest'anno anche il

riscaldamento che c'è stato fatto un investimento su quella struttura. Le spese di pubblicità, del materiale che adoperiamo e ammontano a circa 12 mila Euro l'anno. Poi abbiamo una quota di contributo delle associazioni per iniziative extra a quelle che vi ho elencato per un importo di 5 mila Euro. Il progetto famiglia in generale, con tutti i servizi che vi ho elencato, è finanziato per 30 mila Euro sul bilancio. Poi abbiamo un capitolo a parte, che non vi ho elencato nemmeno i servizi, per il sostegno ai minori a rischio. Si parla in questo caso di alfabetizzazione ai bambini stranieri, per chi arriva. Si parla di mediazione sociale nelle scuole. Si parla di seguire i bambini Rom del campo ed è un importo che si aggira dai 12 mila ai 15 mila Euro l'anno. Le risorse economiche a disposizione del centro noi abbiamo un responsabile del centro con contratto a tempo pieno e indeterminato, con una posizione organizzativa. Una persona a tempo parziale, 24 ore a tempo indeterminato. Una persona a tempo pieno determinato e scade il contratto nel 2011, a settembre-ottobre 2011 che segue anche il campo Rom, perchè è divisa fra il campo Rom ed il centro. Poi, ad oggi, abbiamo un borsista che terminerà a fine anno e che non sarà possibile rimpiazzarlo per i problemi dei tagli del Bilancio e la riduzione e sarà anche impensabile sostituirlo con personale fisso perchè la spesa del personale è contingentata. E dovremo pensare ad una diversa anche ristrutturazione del Centro a partire da gennaio perchè il personale, che vi ho elencato, non potrà tenere il centro aperto come lo teniamo oggi, dal lunedì al venerdì, porta aperta, telefono sempre pronto a rispondere.

Dicevo per il Bilancio 2011. Alcuni di voi erano presenti alla assemblea, che abbiamo fatto come amministrazione il 14 dicembre in cui il Sindaco chiaramente elencato alcuni problemi, che dovremmo affrontare nella redazione del Bilancio 2011. Io non voglio entrare tanto in merito, però ecco i minori trasferimenti e tagli, come li vogliamo chiamare, sono una realtà. Il Patto di Stabilità, che per Sesto Fiorentino è raddoppiato, è una realtà. Aspettiamo come si svolgerà poi la votazione di domani sul Decreto Mille proroghe per capire gli oneri di urbanizzazione in che modo potremo adoprarli per la spesa corrente. Tanto dipenderà da quello. Certo, come ha detto il Sindaco, e qui lo ribadisco, l'impegno dell'amministrazione è di non intaccare le spese sociali e così anche per quanto riguarda i servizi per le famiglie. L'impegno dell'Amministrazione è di cercare di lavorare sempre più in sintonia con le associazioni, che ci danno sempre un grande apporto di idee e anche di finanziamento, se così si può dire perchè mettere a disposizione le persone è anche questa una risorsa. Poi vedremo se queste che oggi vi dico riusciremo a mantenerle se gli oneri riusciremo a poterli in qualche modo considerare per le spese correnti. Se questo non avvenisse, ecco i servizi andranno tutti messi in discussione. Vi ricordo che anche il taglio della Regione questo comporta anche una ulteriore difficoltà perchè una parte, per esempio, di Progetto Giovani veniva da noi finanziato attraverso la partecipazione al bando regionale.

Volevo anche informarvi di un'altra cosa: noi è da due anni che proviamo a partecipare al bando famiglia del Ministro delle Famiglie al livello nazionale. L'anno scorso c'è andata male, non ci hanno approvato. Quest'anno siamo ancora in attesa di risposta. Se questo dovesse andare a buon fine ci potrebbe permettere il 2011 di mantenere e forse cercare di ampliare anche alcuni servizi che si sono richiesti. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (PD):

<< Grazie Presidente. Grazie della risposta veramente esauriente. Notizie positive. Per quanto ci riguarda, credo, daremo anche il nostro contributo affinché davvero questa risorse preziose e questa perla del nostro Comune possa essere mantenuta in vita quanto più efficiente possibile. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Guarducci. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Passo la parola al Consigliere Massi.

PUNTO N. 18 - Interrogazione sulla mancanza di pubblica illuminazione in Via Rimaggio nel tratto compreso tra la parte sud del sottopassaggio ferroviario di Piazza della Chiesa e Via Boccaccio presentata dal Gruppo Consiliare il Popolo della Libertà. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):
<< Grazie. Allora, l'orario di lavoro in base alla direttiva della funzione pubblica è compreso l'eventuale straordinario e non deve superare le nove ore. Ed in questo Consiglio oggi abbiamo superato anche le nove ore e questo chiaramente è sintomo e penso che sia dovuto ad una cattiva programmazione.
Allora, dico cerco di essere un po' succinto perchè chiaramente l'Assessore ha preparato la risposta e quindi ha ben letto diciamo l'interrogazione, riguarda questo tratto di Viale Rimaggio dopo il sottopassaggio ferroviario della chiesa fino diciamo, io ho detto fino all'incrocio di Via Boccaccio, ma il problema si estende fino all'incrocio con Viale Ariosto. C'è una scarsa illuminazione ed oltre alla scarsa illuminazione da oltre tre anni non si riesce a gestire la viabilità in zona. Ed ancora si sono posizionate transenne che rendono difficoltosa e pericolosa la circolazione sia per le auto che per i pedoni.
In quella zona, oltre a numerose abitazioni, c'è anche un ambulatorio medico, ambulatorio pediatrico e una farmacia. Al di là che sono ambulatori e privati e farmacia privata, svolgono pur sempre un indubbio servizio sociale. Tutti ricordiamo in ordine cronologico che l'anno scorso è stata compiuta una, le rapine giustamente in farmacia sono diventate all'ordine del giorno. E' stato compiuto, dicevo, anche la sera di domenica di dicembre dell'anno scorso una rapina con minacce per i dipendenti. E quindi i dipendenti vivono, complice l'oscurità vista la zona, momenti di stress continui. Nell'interrogazione chiedo all'amministrazione se intende installare un lampione in tale tratto per rendere più sicura la zona. Se provvederà a liberare sia i lampioni all'inizio di Via Altieri che i lampioni in corrispondenza dell'incrocio di Via Boccaccio per i numerosi anni di pini che vitano la diffusione della luce. Non si renda responsabile del continuo stress a cui sono costretti sia il titolare che i dipendenti della farmacia, costretti ad operare in una zona non illuminata, che potrebbe incentivare i malviventi a compiere rapine per poi dileguarsi indisturbati nel buio circostante. Grazie.>>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Volevo dire al Consigliere Massi, prima di passare per la risposta all'Assessore Andorlini, che nel settore pubblico persone come me lavorano anche 16-18 ore consecutive, che vuoi che siano nove ore. Assessore Andorlini. >>

Parla l'Assessore Andorlini:
<< Non stiamo a sottilizzare, per piacere. Ora si sottilizza troppo. Grazie Presidente.

L'amministrazione ha già da tempo all'attenzione la questione sollevata dall'interrogazione e garantire nei più brevi tempi possibili la corretta illuminazione del tratto citato nell'interrogazione stessa, adottando come d'altra parte in tutto il resto del territorio comunale tutte le misure opportune nel rispetto dei limiti imposti dalle proprie capacità di spesa in questi settori, sia per ciò che concerne l'installazione di eventuali elementi illuminanti aggiuntivi, sia per ciò che concerne la potatura di propria competenza delle piante che diminuiscono la capacità illuminativa degli elementi stessi. Per quanto concerne il terzo punto dell'interrogazione, l'amministrazione ritiene che lo stress, a cui sono costretti i titolari e i dipendenti dell'esercizio in cui si fa riferimento nell'interrogazione stessa sia piuttosto da imputarsi al taglio delle risorse finanziarie dei Comuni e dei fondi a disposizione delle forze dell'ordine, come dimostrano anche le recenti manifestazioni, apportati dal Governo Nazionale, che il Gruppo Politico a cui appartiene l'interrogante non manca di sostenere in ogni occasione.>>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Grazie Assessore. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):
<< Grazie caro Massimo. Ti ringrazio la risposta è stata, la prima parte estremamente soddisfacente e rassicurante e ne prendo atto con piacere, solo che mi meraviglio che si fosse fatto riferimento al Governo Nazionale e lo stress è dovuto, diciamo viene non dal Governo Nazionale, ma dal sito, dal luogo dove uno vive. Non vorrei toccare il problema ordine pubblico a Sesto, perchè se non lo sai ti ricordo che abbiamo un commissariato, uno dei pochi Comuni nel circondario, che fa un orario d'ufficio e la sera se chiami il 113 devono venire da Firenze. Gli unici che garantiscono un po' di servizio, che sono solo 6-7 elementi sono i carabinieri che sono sempre presenti e vigilano il territorio. Però sono pochi e non possono garantire la sicurezza per tutti. Grazie. >>

Parla l'Assessore Andorlini:
<< Vorrei ricordare da questo punto di vista che l'amministrazione comunale ha investito 1 milione per la realizzazione della nuova Caserma dei Carabinieri senza avere nessun contributo dallo Stato, come si vede. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Grazie. I lavori del Consiglio sono finiti alle 19,25.>>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,25.